



2021
Bilancio Separato



Bilancio separato

2021

il presente Bilancio è consultabile sul sito
www.a2a.eu

Indice

Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria	4
1 Prospetti di bilancio	
1.1 Situazione patrimoniale-finanziaria	12
1.2 Conto economico	14
1.3 Conto economico complessivo	15
1.4 Rendiconto finanziario	16
1.5 Prospetto delle variazioni dei conti di Patrimonio netto	17
2 Prospetti contabili ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010	
2.1 Situazione patrimoniale-finanziaria ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010	20
2.2 Conto economico ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010	22
3 Note illustrative	
3.1 Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.	24
3.2 Schemi di bilancio	25
3.3 Criteri di redazione	26
3.4 Variazioni di principi contabili internazionali	27
3.5 Principi contabili e criteri di valutazione	29
3.6 Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria	41
3.7 Indebitamento finanziario netto	61
3.8 Note illustrative alle voci di Conto economico	63
3.9 Nota sui rapporti con le parti correlate	79
3.10 Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006	82
3.11 Garanzie ed impegni con terzi	85
3.12 Altre informazioni	86

4	Allegati	
4.1	1. Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni materiali	110
4.2	2. Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni immateriali	112
4.3	3/a. Prospetto delle variazioni delle partecipazioni in imprese controllate	114
4.4	3/b. Prospetto delle variazioni delle partecipazioni in imprese collegate	116
4.5	3/c. Prospetto delle variazioni delle partecipazioni in altre imprese	119
4.6	4/a. Elenco delle partecipazioni in società controllate	120
4.7	4/b. Elenco delle partecipazioni in società collegate	122
4.8	Dati essenziali dei bilanci delle principali società controllate e collegate redatti secondo la normativa IAS/IFRS (ai sensi dell'art. 2429 comma 4° del codice civile)	124
4.9	Dati essenziali dei bilanci delle principali società controllate e collegate redatti secondo la normativa ITALIAN GAAP (ai sensi dell'art. 2429 comma 4° del codice civile)	126
4.10	Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis comma 5 del D.Lgs. 58/98	128
5	Relazione della Società di Revisione	129
6	Relazione del Collegio Sindacale	135

Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria

A2A S.p.A.

La Capogruppo è responsabile dell'indirizzo strategico, della pianificazione, del controllo, della gestione finanziaria e del coordinamento delle attività del Gruppo A2A. Fornisce inoltre alle società del Gruppo servizi a supporto del business e delle attività operative (servizi amministrativi, legali, di approvvigionamento, di gestione del personale, di information technology e di comunicazione) al fine di ottimizzare le risorse disponibili e utilizzare, in modo efficiente, il know-how esistente. Tali servizi sono regolati da appositi contratti di servizio intercompany. Infine, A2A S.p.A. mette a disposizione delle società controllate l'uso di spazi per uffici e per aree operative, nonché i servizi relativi al loro utilizzo.

A2A S.p.A. è proprietaria di alcuni impianti idroelettrici situati in Valtellina, del nucleo idroelettrico della Calabria e del nucleo di Mese, nonché degli impianti idroelettrici del nucleo di Udine.

La Situazione patrimoniale-finanziaria di A2A S.p.A. recepisce, rispetto alla situazione al 31 dicembre 2020, l'effetto delle seguenti operazioni straordinarie:

- la fusione per incorporazione della società controllata Linea Group Holding S.p.A., con efficacia 1° gennaio 2021, a seguito dell'acquisizione da parte di A2A S.p.A. del 49% del capitale sociale della società stessa mediante assegnazione di azioni proprie pari al 2,75% del capitale sociale di A2A S.p.A. come meglio descritto nel paragrafo "Eventi di rilievo dell'esercizio" nella Relazione sulla gestione. I valori delle attività e passività della società incorporata assumono i medesimi valori che assumevano nel bilancio consolidato del Gruppo;
- la fusione per incorporazione della società controllata Suncity Energy S.r.l., con efficacia 1° gennaio 2021;
- la fusione per incorporazione della società controllata A2A Telecommunications S.r.l., con efficacia 1° febbraio 2021.

Situazione economica

milioni di euro	01 01 2021 31 12 2021	01 01 2020 31 12 2020 Restated	Variazione
Ricavi			
Ricavi di vendita e prestazioni	8.196,0	3.943,3	4.252,7
Altri ricavi operativi	60,0	45,4	14,6
Totale ricavi	8.256,0	3.988,7	4.267,3
Costi operativi	(7.903,7)	(3.736,1)	(4.167,6)
Costi per il personale	(160,0)	(150,9)	(9,1)
Margine operativo lordo	192,3	101,7	90,6
Ammortamenti e svalutazioni	(110,9)	(98,8)	(12,1)
Accantonamenti	(12,3)	(8,3)	(4,0)
Risultato operativo netto	69,1	(5,4)	74,5
Oneri/Proventi netti da gestione finanziaria	375,8	499,6	(123,8)
Risultato al lordo delle imposte	444,9	494,2	(49,3)
Proventi per imposte sui redditi	40,9	55,4	(14,5)
Risultato di attività operative in esercizio al netto delle imposte	485,8	549,6	(63,8)
Risultato netto da attività operative destinate alla vendita	(0,3)	(3,9)	3,6
Risultato d'esercizio	485,5	545,7	(60,2)

Nell'esercizio in esame A2A S.p.A. evidenzia ricavi per complessivi 8.256 milioni di euro (3.988,7 milioni di euro nell'esercizio precedente). I ricavi di vendita (7.952 milioni di euro) si riferiscono principalmente alle vendite di energia elettrica a grossisti, a operatori istituzionali, anche sui mercati IPEX (Italian Power Exchange) e a società controllate, alla vendita di gas e combustibili a terzi e a società controllate, nonché alla vendita di materiali e impianti ed alla vendita di certificati ambientali. I ricavi per prestazioni di servizi (244 milioni di euro) si riferiscono principalmente a prestazioni a società controllate di natura ammini-

strativa, fiscale, legale, direzionale e tecnica e ai ricavi verso il Comune di Milano relativamente al servizio di videosorveglianza.

L'incremento dei ricavi di vendita è dovuto all'aumento dei prezzi sui mercati all'ingrosso sia dell'elettricità che del gas e in misura minore alla crescita dei volumi venduti. I maggiori ricavi per vendite di certificati ambientali registrati nell'esercizio in esame sono da attribuire alle maggiori vendite di CO₂ per la rilevazione del ricavo verso le società controllate e collegate i cui impianti sono gestiti da A2A S.p.A. attraverso contratti di tolling.

Gli altri ricavi (60 milioni di euro) si riferiscono principalmente agli incentivi sulla produzione netta da fonti rinnovabili; comprendono inoltre affitti verso società controllate, sopravvenienze attive contabilizzate a seguito della differenza di stanziamenti di esercizi precedenti, rimborsi per danni e penalità ricevuti da clienti, enti assicurativi e privati, nonché la plusvalenza realizzata per la cessione di un fabbricato e terreno nel corso dell'esercizio.

I costi operativi risultano pari a 7.903,7 milioni di euro (3.736,1 milioni di euro al 31 dicembre 2020) e si riferiscono ai costi per materie prime (6.973,2 milioni di euro) relativi essenzialmente agli acquisti di energia e combustibili, sia per la produzione elettrica sia per la rivendita a clienti e grossisti, oltreché agli acquisti di materiali e di certificati ambientali; ai costi per servizi (349 milioni di euro) che si riferiscono ai costi di logistica per il trasporto sulla rete nazionale di gas naturale, ai costi per manutenzioni e riparazioni legati sia agli impianti che ai sistemi informativi della società, nonché ai costi per servizi da terzi e da società controllate e collegate; ad altri costi operativi (581,5 milioni di euro) che si riferiscono alla contrattualizzazione degli impianti di produzione termoelettrica "tolling agreement" da società controllate, ai costi relativi all'utilizzo di una quota della capacità elettrica di Ergosud S.p.A., nonché canoni di derivazione d'acqua, danni e penalità.

L'aumento dei costi operativi deriva principalmente dall'aumento dei costi per materie prime, riconducibile all'aumento dei prezzi unitari di approvvigionamento a causa della crescita registrata nello scenario di riferimento, nonché alle maggiori quantità acquistate, all'aumento dei costi per servizi dovuto principalmente ai maggiori costi per il trasporto del gas naturale e ai maggiori costi per servizi informatici relativi allo sviluppo di nuovi progetti.

Il costo del personale è risultato pari a 160 milioni di euro (150,9 milioni di euro al 31 dicembre 2020). L'incremento dell'esercizio accoglie sia l'effetto delle operazioni straordinarie di fusione sia un incremento legato ai nuovi inserimenti di personale concretizzatisi nel 2021.

Per le dinamiche sopra evidenziate il "Margine Operativo Lordo" si attesta a 192,3 milioni di euro (101,7 milioni di euro al 31 dicembre 2020). L'aumento è principalmente legato alla performance del portafoglio industriale dell'energia elettrica da attribuire prevalentemente al margine degli impianti CCGT che hanno fornito straordinario servizio di modulazione della rete in un periodo in cui si sono verificate significative congestioni.

Gli "Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni" dell'esercizio ammontano a 123,2 milioni di euro (107,1 milioni di euro al 31 dicembre 2020) e includono gli ammortamenti e le svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali e materiali per 110,9 milioni di euro (98,8 milioni di euro al 31 dicembre 2020) e accantonamenti per 12,3 milioni di euro (8,3 milioni di euro al 31 dicembre 2020) relativi principalmente ad accantonamenti per rischi.

Il "Risultato Operativo Netto" risulta positivo per 69,1 milioni di euro (negativo per 5,4 milioni di euro al 31 dicembre 2020).

La gestione finanziaria presenta un saldo positivo e pari a 375,8 milioni di euro (positivo per 499,6 milioni di euro al 31 dicembre 2020). Tale posta accoglie dividendi da partecipare per 415,3 milioni di euro (413,7 milioni di euro al 31 dicembre 2020), plusvalenze da alienazione di attività finanziarie per 1 milione di euro, svalutazioni di partecipazioni per 1,9 milioni di euro, nonché oneri finanziari netti per 38,6 milioni di euro (53,7 milioni di euro al 31 dicembre 2020).

Nell'esercizio precedente in tale posta erano compresi 139,6 milioni di euro relativi al maggior valore derivante dal concambio della partecipazione di A2A S.p.A. in AEB S.p.A. che aveva portato l'iscrizione di un maggior valore rispetto al valore contabile.

Il "Risultato al lordo delle imposte" risulta positivo per 444,9 milioni di euro (positivo per 494,2 milioni di euro al 31 dicembre 2020).

I "Proventi per imposte sui redditi", risultano pari a 40,9 milioni di euro (proventi per imposte per 55,4 milioni di euro al 31 dicembre 2020). La fiscalità deriva essenzialmente dall'iscrizione di: i) rilascio di imposte differite passive e iscrizione di un'imposta sostitutiva in seguito all'esercizio dell'opzione di riallineamento delle differenze tra valore civilistico e fiscale delle immobilizzazioni materiali di cui al D.L. 104/2020; ii) imposte correnti calcolate sui redditi imponibili IRES e IRAP.

Il “Risultato netto da attività operative destinate alla vendita” risulta negativo per 0,3 milioni di euro (negativo per 3,9 milioni di euro al 31 dicembre 2020) e si riferisce agli ammortamenti dei fabbricati che sono stati riclassificati tra le “Attività destinate alla vendita” al 31 dicembre 2021 (-1,9 milioni di euro), alla minusvalenza sulla partecipazione nella società Sviluppo Turistico Lago d’Iseo S.p.A. a seguito dell’esercizio del diritto di recesso (-0,3 milioni di euro), nonché alla plusvalenza per la cessione della partecipazione in Ge.S.I. S.r.l. (+1,9 milioni di euro).

Il “Risultato d’esercizio” risulta positivo e pari a 485,5 milioni di euro (545,7 milioni di euro al 31 dicembre 2020).

* * *

Gli investimenti netti dell’esercizio sono risultati pari a 271,1 milioni di euro e hanno riguardato in particolare interventi sugli impianti idroelettrici, apparecchiature informatiche del “Nuovo Data Center”, fabbricati, immobilizzazioni in corso, investimenti sui sistemi informativi e software del Gruppo, investimenti netti su partecipazioni e l’acquisto di azioni proprie.

Situazione patrimoniale e finanziaria

milioni di euro	31 12 2021	31 12 2020	Variazione
CAPITALE INVESTITO			
Capitale immobilizzato netto	5.168,9	4.883,1	285,8
- Immobilizzazioni materiali	934,2	1.000,4	(66,2)
- Immobilizzazioni immateriali	146,4	100,8	45,6
- Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti (*)	4.226,4	3.961,5	264,9
- Altre attività/passività non correnti (*)	9,6	6,3	3,3
- Attività/passività per imposte anticipate/differite	102,9	41,6	61,3
- Fondi rischi, oneri e passività per scariche	(101,4)	(104,6)	3,2
- Benefici a dipendenti	(149,2)	(122,9)	(26,3)
di cui con contropartita il Patrimonio netto	(59,5)	(23,5)	
Capitale Circolante Netto e Altre attività/passività correnti	(103,3)	133,6	(236,9)
Capitale Circolante Netto	86,5	86,3	0,2
- Rimanenze	103,9	64,3	39,6
- Crediti commerciali	2.155,5	872,1	1.283,4
- Debiti commerciali	(2.172,9)	(850,1)	(1.322,8)
Altre attività/passività correnti	(189,8)	47,3	(237,1)
- Altre attività/passività correnti (*)	(244,4)	(15,3)	(229,1)
- Attività per imposte correnti/debiti per imposte	54,6	62,6	(8,0)
di cui con contropartita il Patrimonio netto	60,0	23,9	
Attività/Passività destinate alla vendita (*)	46,8	0,4	46,4
di cui con contropartita il Patrimonio netto	-	-	
TOTALE CAPITALE INVESTITO	5.112,4	5.017,1	95,3
FONTI DI COPERTURA			
Patrimonio netto	3.332,4	3.176,6	155,8
Totale posizione finanziaria oltre l'esercizio successivo	2.889,6	2.320,7	568,9
Totale posizione finanziaria entro l'esercizio successivo	(1.109,6)	(480,2)	(629,4)
Totale Posizione finanziaria netta	1.780,0	1.840,5	(60,5)
di cui con contropartita il Patrimonio netto	(20,0)	(30,9)	
TOTALE FONTI	5.112,4	5.017,1	95,3

(*) Al netto dei saldi inclusi nella Posizione finanziaria netta.

Al 31 dicembre 2021 il “Capitale Investito” è pari a 5.112,4 milioni di euro, alla cui copertura contribuiscono il “Patrimonio netto” per 3.332,4 milioni di euro e l’indebitamento finanziario netto per 1.780 milioni di euro; di seguito si riportano le principali voci che compongono il Capitale Investito.

Il “Capitale immobilizzato netto” risulta pari a 5.168,9 milioni di euro e risulta in aumento di 285,8 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2020.

Le variazioni intervenute sono di seguito dettagliate:

- le Immobilizzazioni Materiali presentano una variazione in diminuzione pari a 66,2 milioni di euro corrispondente a:
 - investimenti effettuati nell'esercizio pari a 46,0 milioni di euro;
 - altre variazioni in diminuzione per 44,1 milioni di euro dovute alla riclassifica tra i beni destinati alla vendita di alcuni immobili di proprietà per 52,4 milioni di euro, in parte compensata dalla variazione dei contratti per diritti d'uso per 8,2 milioni di euro e dall'iscrizione del fondo decommissioning per l'area Valtellina per 0,3 milioni di euro;
 - incrementi derivanti dalle operazioni straordinarie dell'esercizio per 15,3 milioni di euro;
 - dismissioni di cespiti, al netto dei relativi fondi ammortamento, per 1,6 milioni di euro;
 - svalutazioni per 1,1 milioni di euro;
 - riduzione di 80,7 milioni di euro imputabile agli ammortamenti dell'esercizio;
- le Immobilizzazioni Immateriali mostrano una variazione in aumento di 45,6 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2020 attribuibile a:
 - investimenti effettuati nell'esercizio pari a 46,4 milioni di euro;
 - altre variazioni in diminuzione per 2,3 milioni di euro;
 - incrementi in seguito alle operazioni straordinarie dell'esercizio per 33,1 milioni di euro;
 - diminuzione di 2,5 milioni di euro per dismissioni di cespiti al netto del relativo fondo ammortamento;
 - riduzione di 29,1 milioni di euro imputabile agli ammortamenti dell'esercizio;
- le Partecipazioni e le Altre Attività Finanziarie non correnti ammontano a 4.226,4 milioni di euro, con un incremento di 264,9 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2020 attribuibile a:
 - incremento netto pari a complessivi 201,7 milioni di euro a seguito della fusione per incorporazione della società Linea Group Holding S.p.A. con efficacia 1° gennaio 2021;
 - altre variazioni in aumento conseguenti all'operazione di fusione per incorporazione della società Linea Group Holding S.p.A. per 38,8 milioni di euro;
 - acquisizione della partecipazione in Agripower S.r.l. per 10,2 milioni di euro e successivo versamento in conto capitale per 5,0 milioni di euro;
 - acquisizione della partecipazione in A2A Telecomunications S.r.l. per 9,1 milioni di euro successivamente fusa in A2A S.p.A.;
 - variazione in diminuzione per 4,3 milioni di euro in conseguenza dell'operazione di fusione per incorporazione della società Suncity Energy S.r.l.;
 - variazione in diminuzione per 0,6 milioni di euro a seguito della chiusura del processo di liquidazione della società Plurigas S.p.A.;
 - riclassificazione tra le “Attività destinate alla vendita” della partecipazione nella società Sviluppo Turistico Lago d'Iseo S.p.A. per 0,7 milioni di euro;
 - altre variazioni in diminuzione per 0,2 milioni di euro;
- le Altre Attività e Passività non correnti presentano un incremento pari a 3,3 milioni di euro in conseguenza di minori debiti legati ai contratti di Long Term Service Agreement relativi a manutenzioni impianti per 2,1 milioni di euro ed all'incremento netto di altre attività non correnti pari a 1,2 milioni di euro;
- le Attività per imposte anticipate ammontano a 102,9 milioni di euro (41,6 milioni di euro al 31 dicembre 2020) e presentano un incremento pari a 61,3 milioni di euro. Nel corso dell'esercizio in esame sono state rilasciate imposte differite passive per 65,6 milioni di euro a seguito dell'opzione di riallineamento di cui al D.L. 104/2020 esercitata dalla Società e iscrizione nei debiti per imposte correnti di un'imposta sostitutiva pari a 7,0 milioni di euro, che ha consentito di riallineare le differenze tra maggiori valori civilistici e minori valori fiscali su beni materiali e la conseguente deduzione dei maggiori ammortamenti fiscali a partire dall'esercizio in corso;
- i Fondi rischi, oneri e passività per discariche registrano una variazione in diminuzione pari a 3,2 milioni di euro. La movimentazione dell'esercizio è dovuta ad utilizzi per 4,4 milioni di euro relativi ai fondi per decommissioning, ai fondi per canoni di derivazione d'acqua pubblica ed al fondo mobilità per oneri derivanti dal piano di ristrutturazione. Si evidenziano, inoltre, una variazione in aumento derivante dagli accantonamenti netti dell'esercizio per 13,9 milioni di euro, connessi a canoni di derivazione d'acqua pubblica e cause in essere con terzi, ed altre variazioni in diminuzione per 15,6 milioni di euro riconducibili al fondo mobilità per oneri derivanti dal piano di ristrutturazione, ai fondi relativi a contenziosi con dipendenti e a cause in essere con terzi. Gli effetti derivanti dalle operazioni straordinarie dell'esercizio hanno comportato una variazione in aumento pari a 2,9 milioni di euro;
- i Benefici a dipendenti, presentano una variazione in aumento per 26,3 milioni di euro, riferita alle valutazioni attuariali, agli accantonamenti netti dell'esercizio ed agli effetti derivanti dalle operazioni straordinarie, in parte compensata dalle erogazioni dell'anno e dai versamenti ai fondi previdenziali.

Capitale Circolante Netto e Altre attività/passività correnti

Il “Capitale Circolante Netto”, definito quale somma algebrica fra crediti commerciali, rimanenze finali e debiti commerciali ammonta a 86,5 milioni di euro, in incremento per 0,2 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2020. Le poste principali sono di seguito commentate:

- le “Rimanenze” sono pari a 103,9 milioni di euro (64,3 milioni di euro al 31 dicembre 2020), al netto del relativo fondo obsolescenza per 0,7 milioni di euro (0,7 milioni di euro al 31 dicembre 2020). La variazione in aumento è riconducibile all'incremento delle rimanenze di gas per l'attività di vendita e stoccaggio dello stesso, nonché alle rimanenze di combustibili per la produzione di energia elettrica conseguente all'aumento dei prezzi unitari di approvvigionamento a causa della crescita registrata nello scenario di riferimento;
- i “Crediti commerciali” risultano pari a 2.155,5 milioni di euro (872,1 milioni di euro al 31 dicembre 2020), con un incremento pari a 1.283,4 milioni di euro. L'incremento dei crediti commerciali è legato principalmente all'incremento dei prezzi sui mercati all'ingrosso sia dell'elettricità che del gas nonché alla crescita dei volumi venduti.

Il “Fondo rischi su crediti”, calcolato in ottemperanza al principio IFRS 9, è pari a 4,5 milioni di euro e presenta un decremento netto di 1,6 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2020;

- i “Debiti commerciali” risultano pari a 2.172,9 milioni di euro e presentano una variazione in aumento per 1.322,8 milioni di euro in conseguenza dell'aumento dei prezzi unitari di approvvigionamento a causa della crescita registrata nello scenario energetico di riferimento, nonché alla crescita dei volumi acquistati;
- le “Altre attività/passività correnti” presentano un decremento netto pari a 237,1 milioni di euro riconducibile a:
 - incremento netto delle attività per strumenti derivati per 5,9 milioni di euro;
 - decremento netto delle attività per imposte correnti per 8 milioni di euro;
 - incremento netto dei debiti conseguenti gli incassi anticipati di contratti future sull'energia elettrica e il gas la cui manifestazione economica sarà nell'esercizio successivo per 263,0 milioni di euro;
 - incremento degli anticipi a fornitori per 29,8 milioni di euro in seguito a pagamenti anticipati su acquisto gas;
 - altre variazioni in aumento delle altre passività correnti per 1,8 milioni di euro.

Le “Attività/Passività destinate alla vendita” risultano positive e pari a 46,8 milioni di euro al 31 dicembre 2021 e si riferiscono alla riclassificazione delle immobilizzazioni materiali riguardanti gli immobili siti a Milano in Corso di Porta Vittoria (Signora), in Via Gonin e in Via Balduccio da Pisa (Orobica), che sono stati venduti nel mese di febbraio 2022, al netto degli ammortamenti e delle imposte differite correlate agli stessi, nonché la riclassificazione della partecipazione, pari al 24,29% del capitale sociale, nella società Sviluppo Turistico Lago d'Iseo S.p.A. per la quale la società ha esercitato il diritto di recesso.

Patrimonio netto

Il “Patrimonio netto”, pari a 3.332,4 milioni di euro, presenta una movimentazione positiva per complessivi 155,8 milioni di euro.

Il risultato dell'esercizio ha prodotto un effetto positivo per 485,5 milioni di euro, compensato dalla distribuzione del dividendo per 247,7 milioni di euro. Si evidenzia, inoltre, un effetto netto negativo nella valutazione dei derivati Cash flow hedge e delle riserve IAS 19 per 24,9 milioni di euro.

Si precisa inoltre che le azioni proprie non presentano alcun valore al 31 dicembre 2021 (53,7 milioni di euro al 31 dicembre 2020) in ragione dell'operazione di acquisto e assegnazione di azioni proprie avvenuta nel corso dell'esercizio in favore dei soci di minoranza di Linea Group Holding S.p.A..

La “Posizione finanziaria netta” si attesta a 1.780,0 milioni di euro (1.840,5 milioni di euro al 31 dicembre 2020) e risulta in miglioramento di 60,5 milioni di euro. Nel corso dell'esercizio la gestione operativa, comprensiva dei dividendi pagati ai soci per 247,7 milioni di euro, ha generato risorse per 543,7 milioni di euro, parzialmente compensate dalle risorse assorbite dalle attività di investimento netto in immobilizzazioni materiali e immateriali e partecipazioni per 270,2 milioni di euro. L'effetto dell'applicazione del principio contabile IFRS 16 è risultato negativo e pari a 8,8 milioni di euro per effetto di nuovi contratti per diritti d'uso stipulati nel corso dell'esercizio, mentre l'effetto derivante dalle operazioni straordinarie dell'esercizio ha determinato una variazione negativa per 228,7 milioni di euro.

milioni di euro	31 12 2021	31 12 2020
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	(1.840,5)	(1.868,2)
EFFETTO OPERAZIONI STRAORDINARIE	(228,7)	-
Nuovi contratti IFRS 16	(8,8)	(54,7)
Risultato d'esercizio	485,5	545,7
Imposte di competenza dell'esercizio	(40,9)	(55,4)
Interessi netti di competenza dell'esercizio	38,6	53,7
Plusvalenze/minusvalenze dell'esercizio	(7,3)	1,2
Ammortamenti	109,8	100,8
Svalutazioni/smobilizzi immobilizzazioni materiali e immateriali	1,1	-
Accantonamenti netti dell'esercizio	12,2	8,3
Svalutazione di partecipazioni	1,8	-
Valutazione di concambio partecipazioni	-	(139,6)
Interessi netti pagati	(52,2)	(50,6)
Imposte nette pagate/incassate	(3,5)	52,2
Dividendi pagati	(247,7)	(241,0)
Variazione crediti verso clienti	(1.263,4)	(216,4)
Variazione debiti verso fornitori	1.314,7	77,4
Variazione rimanenze	(39,4)	42,6
Altre variazioni del capitale circolante netto	234,4	1,7
Flussi finanziari netti da attività operativa	543,7	180,6
Flussi finanziari netti impiegati nell'attività di investimento	(270,2)	(84,2)
Altre variazioni	13,6	(3,2)
Variazione delle attività/passività finanziarie con contropartita il Patrimonio netto	10,9	(10,8)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	(1.780,0)	(1.840,5)

Di seguito si riporta il dettaglio della Posizione finanziaria netta:

milioni di euro	31 12 2021	31 12 2020
Indebitamento a medio e lungo termine	4.201,8	3.789,5
Crediti finanziari a medio e lungo termine	(1.312,2)	(1.468,8)
Totale indebitamento finanziario non corrente netto	2.889,6	2.320,7
Indebitamento a breve termine	981,7	879,9
Crediti finanziari a breve termine	(1.204,9)	(412,8)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(886,4)	(947,3)
Totale indebitamento finanziario corrente netto	(1.109,6)	(480,2)
Indebitamento finanziario netto	1.780,0	1.840,5

1

Prospetti di bilancio

1.1 Situazione patrimoniale-finanziaria ⁽¹⁾
Attività

valori all'euro	Note	31 12 2021	31 12 2020
ATTIVITÀ NON CORRENTI			
Immobilizzazioni materiali	1	934.218.394	1.000.419.014
Immobilizzazioni immateriali	2	146.383.435	100.819.490
Partecipazioni	3	4.204.055.422	3.954.036.431
Altre attività finanziarie non correnti	3	1.334.677.747	1.476.271.851
Attività per imposte anticipate	4	102.884.864	41.585.738
Altre attività non correnti	5	13.053.755	11.917.684
Totale attività non correnti		6.735.273.617	6.585.050.208
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze	6	103.867.362	64.301.009
Crediti commerciali	7	2.155.509.072	872.115.857
Altre attività correnti	8	3.912.370.491	505.533.864
Attività finanziarie correnti	9	1.204.973.806	412.777.069
Attività per imposte correnti	10	60.592.132	62.592.398
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11	886.354.322	947.294.052
Totale attività correnti		8.323.667.185	2.864.614.249
ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA	12	46.788.054	465.623
TOTALE ATTIVO		15.105.728.856	9.450.130.080

(1) Come previsto dalla Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 gli effetti dei rapporti con le parti correlate nel Bilancio separato sono evidenziati nei prospetti contabili della sezione 2 e commentati nella Nota 35. Gli effetti degli eventi e operazioni significative non ricorrenti nel Bilancio separato sono evidenziati alla Nota 36 come previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Patrimonio netto e passività

valori all'euro	Note	31 12 2021	31 12 2020
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	13	1.629.110.744	1.629.110.744
(Azioni proprie)	14	-	(53.660.996)
Riserve	15	1.217.791.460	1.055.432.573
Risultato d'esercizio	16	485.477.683	545.729.183
Patrimonio netto		3.332.379.887	3.176.611.504
PASSIVITÀ			
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	17	4.191.240.086	3.771.288.070
Benefici a dipendenti	18	149.174.579	122.952.128
Fondi rischi, oneri e passività per scariche	19	101.431.443	104.592.610
Altre passività non correnti	20	14.056.580	23.815.726
Totale passività non correnti		4.455.902.688	4.022.648.534
Passività correnti			
Debiti commerciali	21	2.172.866.259	850.137.382
Altre passività correnti	21	4.156.909.244	520.846.017
Passività finanziarie correnti	22	981.736.220	879.886.643
Debiti per imposte	23	5.934.558	-
Totale passività correnti		7.317.446.281	2.250.870.042
Totale passività		11.773.348.969	6.273.518.576
PASSIVITÀ DIRETTAMENTE ASSOCIATE AD ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA		-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		15.105.728.856	9.450.130.080

1.2 Conto economico ⁽¹⁾

valori all'euro	Note	01 01 2021 31 12 2021	01 01 2020 31 12 2020 Restated (*)
Ricavi			
Ricavi di vendita e prestazioni		8.196.015.067	3.943.350.650
Altri ricavi operativi		59.968.651	45.421.093
Totale ricavi	25	8.255.983.718	3.988.771.743
Costi operativi			
Costi per materie prime e servizi		7.322.231.042	3.313.234.320
Altri costi operativi		581.477.745	422.866.446
Totale costi operativi	26	7.903.708.787	3.736.100.766
Costi per il personale	27	160.014.697	150.968.919
Margine operativo lordo	28	192.260.234	101.702.058
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	29	123.140.593	107.121.310
Risultato operativo netto	30	69.119.641	(5.419.252)
Risultato da transazioni non ricorrenti		-	-
Gestione finanziaria			
Proventi finanziari		448.739.269	581.056.815
Oneri finanziari		72.965.521	81.482.396
Risultato da cessione di altre partecipazioni		-	-
Totale gestione finanziaria	31	375.773.748	499.574.419
Risultato al lordo delle imposte		444.893.389	494.155.167
Proventi per imposte sui redditi	32	(40.888.556)	(55.371.601)
Risultato di attività operative in esercizio al netto delle imposte		485.781.945	549.526.768
Risultato netto da attività operative cedute/destinate alla vendita	33	(304.262)	(3.797.585)
RISULTATO D'ESERCIZIO	34	485.477.683	545.729.183

(1) Come previsto dalla Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 gli effetti dei rapporti con le parti correlate nel Bilancio separato sono evidenziati nei prospetti contabili della sezione 2 e commentati nella Nota 35. Gli effetti degli eventi e operazioni significative non ricorrenti nel Bilancio separato sono evidenziati alla Nota 36 come previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

(*) I valori al 31 dicembre 2020 sono stati riesposti per renderli omogenei con i valori al 31 dicembre 2021 riclassificando gli ammortamenti relativi ai fabbricati oggetto di futura vendita alla voce "Risultato netto da attività operative cedute/destinate alla vendita".

1.3 Conto economico complessivo

valori all'euro	31 12 2021	31 12 2020
Risultato d'esercizio (A)	485.477.683	545.729.183
Utili/(perdite) attuariali su benefici a dipendenti iscritti a Patrimonio netto	(31.066.216)	10.045.828
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite) attuariali	9.128.469	(2.499.086)
Totale utili/(perdite) attuariali al netto dell'effetto fiscale (B)	(21.937.747)	7.546.742
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura degli strumenti finanziari ("cash flow hedge")	47.083.512	30.498.860
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite)	(13.498.212)	(9.852.041)
Totale Altri utili/(perdite) al netto dell'effetto fiscale (C)	33.585.300	20.646.819
Totale Risultato d'esercizio complessivo (A) + (B) + (C)	497.125.236	573.922.744

Con esclusione degli effetti attuariali su benefici a dipendenti iscritti a Patrimonio netto, gli altri effetti sopra esposti verranno rigirati a Conto economico negli esercizi successivi.

1.4 Rendiconto finanziario

valori all'euro	31 12 2021	31 12 2020
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	947.294.052	360.077.895
Attività operativa		
Risultato d'esercizio	485.477.683	545.729.183
Imposte di competenza dell'esercizio	(40.888.556)	(55.371.601)
Interessi netti di competenza dell'esercizio	38.633.485	53.729.668
Plusvalenze/minusvalenze dell'esercizio	(7.269.512)	1.199.034
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	80.667.473	79.980.239
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	29.141.818	20.810.652
Svalutazioni/smobilizzi immobilizzazioni materiali e immateriali	1.124.343	5.420
Accantonamenti netti dell'esercizio	12.218.210	8.285.532
Svalutazione di partecipazioni	1.800.000	-
Valutazione di concambio partecipazioni	-	(139.588.612)
Interessi netti pagati	(52.201.144)	(50.574.561)
Imposte nette pagate/incassate	(3.520.245)	52.152.837
Dividendi pagati	(247.698.115)	(240.961.749)
Variazione crediti verso clienti	(1.263.371.650)	(216.368.867)
Variazione debiti verso fornitori	1.314.701.908	77.370.818
Variazione Rimanenze	(39.446.157)	42.611.129
Altre variazioni del capitale circolante netto	234.309.984	1.663.509
Flussi finanziari netti da attività operativa	543.679.525	180.672.631
Attività di investimento		
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(45.998.963)	(21.120.302)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(46.415.671)	(38.154.919)
Investimenti netti in partecipazioni e titoli (*)	(80.194.303)	(67.837.415)
Apporto liquidità per operazioni straordinarie (fusioni / scissioni)	968.869	-
Cessione di immobilizzazioni e partecipazioni	10.232.579	42.880.567
Acquisto/cessione di azioni proprie	(108.745.705)	-
Flussi finanziari netti da attività di investimento	(270.153.194)	(84.232.069)
FREE CASH FLOW	273.526.331	96.440.562
Attività di finanziamento		
Variazioni delle attività finanziarie		
Variazione c/c intercompany	(738.248.552)	(30.264.694)
Nuovi finanziamenti	(130.470.335)	(384.671.970)
Incasso rimborso finanziamenti	51.293.009	61.128.595
Altre variazioni	(9.154.039)	6.135.914
Variazione delle attività finanziarie (*)	(826.579.917)	(347.672.155)
Variazioni delle passività finanziarie		
Variazione c/c intercompany	(59.776.819)	(39.752.331)
Nuovi finanziamenti/bond	1.100.000.000	1.000.000.000
Rimborso finanziamenti/bond	(530.506.398)	(107.685.761)
Altre variazioni	(17.602.927)	(14.114.158)
Variazione delle passività finanziarie (*)	492.113.856	838.447.750
Flussi finanziari netti da attività di finanziamento	(334.466.061)	490.775.595
VARIAZIONE DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	(60.939.730)	587.216.157
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	886.354.322	947.294.052

(*) Al netto dei saldi con contropartita il Patrimonio netto e altre voci della Situazione patrimoniale-finanziaria.

1.5 Prospetto delle variazioni dei conti
di Patrimonio netto

Movimenti dal 1° gennaio 2020 al 31 dicembre 2020 valori all'euro	Capitale sociale	Azioni Proprie	Cash Flow Hedge	Riserve	Risultato d'esercizio	Totale Patrimonio netto
	Nota 13	Nota 14	Nota 15	Nota 15	Nota 16	
Patrimonio netto al 31.12.2019	1.629.110.744	(53.660.996)	(26.555.942)	844.133.794	450.622.909	2.843.650.509
Destinazione del risultato				450.622.909	(450.622.909)	-
Distribuzione dividendo				(240.961.749)		(240.961.749)
Riserve IAS 19 (*)				7.546.742		7.546.742
Riserve Cash Flow Hedge (*)			20.646.819			20.646.819
Altre variazioni						-
Risultato d'esercizio (*)					545.729.183	545.729.183
Patrimonio netto al 31.12.2020	1.629.110.744	(53.660.996)	(5.909.123)	1.061.341.696	545.729.183	3.176.611.504

(*) Concorrono alla formazione del Conto economico complessivo.

Movimenti dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2021 valori all'euro	Capitale sociale	Azioni Proprie	Cash Flow Hedge	Riserve	Risultato d'esercizio	Totale Patrimonio netto
	Nota 13	Nota 14	Nota 15	Nota 15	Nota 16	
Patrimonio netto al 31.12.2020	1.629.110.744	(53.660.996)	(5.909.123)	1.061.341.696	545.729.183	3.176.611.504
Effetto operazioni straordinarie		162.406.701	(367)	(136.387.467)		26.018.867
Destinazione del Risultato				545.729.183	(545.729.183)	-
Distribuzione dividendi				(247.698.115)		(247.698.115)
Riserve IAS 19 (*)				(21.937.747)		(21.937.747)
Riserve Cash Flow Hedge (*)			33.585.300			33.585.300
Altre variazioni		(108.745.705)		(10.931.900)		(119.677.605)
Risultato d'esercizio (*)					485.477.683	485.477.683
Patrimonio netto al 31.12.2021	1.629.110.744	-	27.675.810	1.190.115.650	485.477.683	3.332.379.887

Disponibilità delle Riserve di Patrimonio netto	D	A-B-C
---	---	-------

A: Per aumento di capitale sociale

B: Per copertura perdite

C: Per distribuzione ai soci - disponibile per
euro 1.020.135.773 (**)

D: Riserve non disponibili

(*) Concorrono alla formazione del Conto economico complessivo.

(**) Di cui soggetto a sospensione moderata di imposta per 124.738.022 euro, e a sospensione di imposta conseguente il riallineamento D.L. 104/20 per 227.529.561 euro.

Prospetti contabili
ai sensi della delibera Consob
n. 17221 del 12 marzo 2010

2.1 Situazione patrimoniale-finanziaria

ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

Attività

valori all'euro	31 12 2021	di cui Parti Correlate (nota n. 35)	31 12 2020	di cui Parti Correlate (nota n. 35)
ATTIVITÀ NON CORRENTI				
Immobilizzazioni materiali	934.218.394	41.539.774	1.000.419.014	45.306.755
Immobilizzazioni immateriali	146.383.435		100.819.490	
Partecipazioni	4.204.055.422	4.204.055.422	3.954.036.431	3.954.036.431
Altre attività finanziarie non correnti	1.334.677.747	1.316.584.621	1.476.271.851	1.468.890.342
Attività per imposte anticipate	102.884.864		41.585.738	
Altre attività non correnti	13.053.755	10.745	11.917.684	
Totale attività non correnti	6.735.273.617		6.585.050.208	
ATTIVITÀ CORRENTI				
Rimanenze	103.867.362		64.301.009	
Crediti commerciali	2.155.509.072	937.605.975	872.115.857	384.878.785
Altre attività correnti	3.912.370.491	74.846.677	505.533.864	54.170.554
Attività finanziarie correnti	1.204.973.806	1.201.667.886	412.777.069	412.777.069
Attività per imposte correnti	60.592.132		62.592.398	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	886.354.322		947.294.052	
Totale attività correnti	8.323.667.185		2.864.614.249	
ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA	46.788.054	440.404	465.623	465.623
TOTALE ATTIVO	15.105.728.856		9.450.130.080	

Patrimonio netto e passività

valori all'euro	31 12 2021	di cui Parti Correlate (nota n. 35)	31 12 2020	di cui Parti Correlate (nota n. 35)
PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale	1.629.110.744		1.629.110.744	
(Azioni proprie)	-		(53.660.996)	
Riserve	1.217.791.460		1.055.432.573	
Risultato d'esercizio	485.477.683		545.729.183	
Patrimonio netto	3.332.379.887		3.176.611.504	
PASSIVITÀ				
Passività non correnti				
Passività finanziarie non correnti	4.191.240.086	38.911.162	3.771.288.070	41.190.642
Benefici a dipendenti	149.174.579		122.952.128	
Fondi rischi, oneri e passività per scariche	101.431.443		104.592.610	1.000.000
Altre passività non correnti	14.056.580		23.815.726	
Totale passività non correnti	4.455.902.688		4.022.648.534	
Passività correnti				
Debiti commerciali	2.172.866.259	430.817.120	850.137.382	223.617.370
Altre passività correnti	4.156.909.244	69.281.107	520.846.017	37.325.581
Passività finanziarie correnti	981.736.220	363.512.176	879.886.643	398.682.192
Debiti per imposte	5.934.558		-	
Totale passività correnti	7.317.446.281		2.250.870.042	
Totale passività	11.773.348.969		6.273.518.576	
PASSIVITÀ DIRETTAMENTE ASSOCIATE AD ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA	-		-	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	15.105.728.856		9.450.130.080	

2.2 Conto economico

ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

valori all'euro	01 01 2021 31 12 2021	di cui Parti Correlate (nota n. 35)	01 01 2020 31 12 2020	di cui Parti Correlate (nota n. 35)
Ricavi				
Ricavi di vendita e prestazioni	8.196.015.067	2.862.329.571	3.943.350.650	1.553.187.684
Altri ricavi operativi	59.968.651	4.920.084	45.421.093	5.624.003
Totale ricavi	8.255.983.718		3.988.771.743	
Costi operativi				
Costi per materie prime e servizi	7.322.231.042	306.913.033	3.313.234.320	173.763.299
Altri costi operativi	581.477.745	469.765.365	422.866.446	328.220.557
Totale costi operativi	7.903.708.787		3.736.100.766	
Costi per il personale	160.014.697	1.742.435	150.968.919	1.282.005
Margine operativo lordo	192.260.234		101.702.058	
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	123.140.593	5.784.085	109.076.423	4.373.810
Risultato operativo netto	69.119.641		(7.374.365)	
Risultato da transazioni non ricorrenti	-		-	
Gestione finanziaria				
Proventi finanziari	448.739.269	444.598.443	581.056.815	580.304.742
Oneri finanziari	72.965.521	2.306.597	81.482.396	414.968
Risultato da cessione di altre partecipazioni	-		-	
Totale gestione finanziaria	375.773.748		499.574.419	
Risultato al lordo delle imposte	444.893.389		492.200.054	
Proventi per imposte sui redditi	(40.888.556)		(55.371.601)	
Risultato di attività operative in esercizio al netto delle imposte	485.781.945		547.571.655	
Risultato netto da attività operative cedute/destinate alla vendita	(304.262)	(294.775)	(1.842.472)	
RISULTATO D'ESERCIZIO	485.477.683		545.729.183	

3

Note
illustrative

3.1 Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

A2A S.p.A. è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana che opera, anche attraverso le sue controllate ("Gruppo"), sia sul territorio nazionale che estero. In particolare la società, definita "Capogruppo", è responsabile dell'indirizzo strategico, dell'amministrazione, pianificazione e controllo, della gestione finanziaria e del coordinamento delle attività del Gruppo A2A.

Pertanto le società del Gruppo usufruiscono di servizi di natura amministrativa, fiscale, legale, di gestione del personale, degli approvvigionamenti e di comunicazione, al fine di ottimizzare le risorse disponibili nell'ambito del Gruppo e utilizzare, in modo efficiente, il know how esistente in una logica di convenienza economica.

Il Gruppo A2A è principalmente impegnato nei settori della:

- produzione, vendita e distribuzione di energia elettrica anche da fonti rinnovabili;
- vendita e distribuzione del gas;
- produzione, distribuzione e vendita di calore tramite reti di teleriscaldamento;
- gestione dei rifiuti (dalla raccolta e spazzamento allo smaltimento) e nella realizzazione, gestione e messa a disposizione ad altri operatori di impianti e sistemi integrati per lo smaltimento dei rifiuti;
- gestione del ciclo idrico integrato;
- consulenza tecnica relativa ai titoli di efficienza energetica.

La valuta di presentazione del bilancio separato di A2A S.p.A. è l'euro, che coincide anche con la moneta funzionale delle economie in cui la società opera. In particolare, le seguenti Note illustrative sono presentate in migliaia di euro.

Il Bilancio separato di A2A S.p.A. al 31 dicembre 2021 è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e continuità aziendale ed è composto dai prospetti della Situazione patrimoniale - finanziaria, Conto economico, Conto economico complessivo, Rendiconto finanziario, dal Prospetto dei movimenti del Patrimonio netto e dalle presenti Note illustrative.

Il Bilancio separato di A2A S.p.A. al 31 dicembre 2021 è stato redatto:

- in osservanza del Decreto Legislativo 58/1998 (art. 154-ter) e successive modifiche, nonché del Regolamento emittenti emanato dalla Consob;
- in conformità ai Principi Contabili Internazionali, International Financial Reporting Standards (IFRS), emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS) e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC).

Nella predisposizione del bilancio separato sono stati applicati gli stessi principi utilizzati per il bilancio al 31 dicembre 2020, fatta eccezione per i principi e le interpretazioni adottate per la prima volta a partire dal 1° gennaio 2021 e illustrati dettagliatamente nel successivo paragrafo "Variazioni di principi contabili internazionali".

Le presenti Note illustrative, esplicative ed integrative, includono anche l'informativa complementare richiesta dalla normativa civilistica, dalle Delibere Consob n. 15519 e 15520 del 27 luglio 2006 e dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.

Nel presente fascicolo sono stati utilizzati alcuni indicatori alternativi di performance (AIP) che sono differenti dagli indicatori finanziari espressamente previsti dai principi contabili internazionali IAS/IFRS adottati dalla società, per il dettaglio di tali indicatori si rimanda allo specifico paragrafo "Indicatori Alternativi di Performance (AIP)" nel fascicolo della "Relazione sulla gestione".

Il Bilancio separato al 31 dicembre 2021 è oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del 17 marzo 2022, che ne ha autorizzato la pubblicazione, ed è assoggettato a revisione legale da parte di EY S.p.A. in base all'incarico conferito con delibera dell'Assemblea dell'11 giugno 2015 per il novennio 2016-2024.

3.2 Schemi di bilancio

La società A2A S.p.A. ha adottato per la “Situazione patrimoniale-finanziaria” la forma di presentazione che prevede la distinzione delle attività e passività tra correnti e non correnti, secondo quanto richiesto dal paragrafo 60 e seguenti dello IAS 1.

Il “Conto economico” è scalare con le singole poste analizzate per natura, forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per destinazione di spesa. La forma scelta è infatti conforme con le modalità di presentazione dei maggiori competitors ed è in linea con la prassi internazionale. Ai fini di identificare in modo più chiaro e immediato i risultati derivanti da transazioni non ricorrenti riferibili alle attività operative in esercizio, distinguendoli dai risultati da attività operative cessate/destinate alla vendita, nello schema di Conto economico sono presenti le voci specifiche “Risultato da transazioni non ricorrenti” e “Risultato da cessione altre partecipazioni”. In particolare, si segnala che la voce “Risultato da transazioni non ricorrenti” è destinata ad accogliere i risultati da cessione di partecipazioni in società controllate e collegate e altri oneri/proventi non operativi. Tale voce è posizionata tra il Risultato operativo netto e la Gestione finanziaria. In tal modo il Risultato operativo netto non viene inquinato da operazioni non ricorrenti, consentendo una migliore misurabilità dell'andamento della normale gestione operativa.

Il “Rendiconto finanziario” è predisposto utilizzando il metodo indiretto, come consentito dallo IAS 7.

Il “Prospetto dei movimenti di Patrimonio netto” è stato predisposto secondo le disposizioni dello IAS 1.

Si precisa che gli schemi di bilancio presentati sono invariati rispetto a quelli utilizzati in sede di predisposizione del Bilancio separato al 31 dicembre 2020.

3.3 Criteri di redazione

Il Bilancio separato al 31 dicembre 2021 è stato redatto in base al principio del costo storico, con l'eccezione delle voci che secondo gli IFRS devono o possono essere valutate al valore equo (fair value), come meglio indicato nei criteri di valutazione.

I principi contabili, i criteri e le stime di valutazione adottati nella redazione del Bilancio separato sono omogenei con quelli utilizzati in sede di predisposizione del Bilancio separato al 31 dicembre 2020, fatto salvo quanto di seguito specificato relativamente ai principi di nuova emanazione.

3.4 Variazioni di principi contabili internazionali

Ai sensi dello IAS 8, nel successivo paragrafo “Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili dalla società dal presente esercizio” sono indicati e brevemente illustrati gli emendamenti in vigore dal 1° gennaio 2021.

Nel paragrafo a seguire, “Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora omologati dall’Unione Europea” vengono invece dettagliati i principi contabili ed interpretazioni già emessi, non ancora omologati dall’Unione Europea, e pertanto non applicabili per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2021, i cui eventuali impatti saranno quindi recepiti a partire dai bilanci dei prossimi esercizi.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili nel presente esercizio

A decorrere dal 1° gennaio 2021 risultano applicabili al Gruppo le seguenti due integrazioni a specifici paragrafi dei principi contabili internazionali già adottati dalle società del Gruppo nei precedenti esercizi:

- IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 e IFRS 16: omologata in data 13 gennaio 2021 ed in vigore a partire dai bilanci chiusi dal 1° gennaio 2021, l’integrazione ai principi in oggetto segue la medesima emanata in data 16 gennaio 2020 “reforming major interest rate benchmarks” con cui il Consiglio Europeo per la stabilità finanziaria emanava raccomandazioni volte a rafforzare gli indici di riferimento esistenti e altri potenziali tassi di riferimento basati sui mercati interbancari e ad elaborare tassi di riferimento alternativi pressoché privi di rischio. Tale integrazione rappresenta la seconda fase e mira a stabilizzare le valutazioni dei flussi di cassa evitando impatti a conto economico derivanti dal cambio di tasso utilizzato per le valutazioni. L’emendamento non ha prodotto alcun impatto sui risultati economico-finanziari del Gruppo;
- IFRS 16 “Leases”: omologata in data 12 ottobre 2020 ed estesa temporalmente sino al 30 giugno 2022, l’integrazione mira a neutralizzare gli effetti contabili conseguenti a variazioni nel pagamento dei canoni (cancellazione o riduzione dei canoni) derivanti da accordi tra le parti in considerazione degli effetti negativi del COVID-19. In assenza di tale intervento da parte dell’ente regolatore, tali modifiche avrebbero comportato la rideterminazione della passività finanziaria e il valore contabile dell’attività consistente del diritto di utilizzo, comportando un notevole aggravio amministrativo. Tale integrazione non ha prodotto alcun impatto sui risultati economico-finanziari del Gruppo in quanto non sono stati variati i pagamenti relativi ai contratti oggetto di IFRS 16.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni omologati nel presente esercizio ed applicabili a partire dagli esercizi successivi

- IFRS 17 “Contratti assicurativi”: emesso dallo IASB in data 18 maggio 2017 ed omologato in data 19 novembre 2021, sarà applicabile alle imprese che emettono contratti assicurativi a partire dai bilanci chiusi al 1° gennaio 2023. Non si prevedono impatti sulla Situazione economico-finanziaria del Gruppo.
- IFRS 3 “Business Combination”: emessa dallo IASB in data 14 maggio 2020 ed omologata in data 2 luglio 2021, l’integrazione introduce un’eccezione al principio per evitare il rischio di potenziali perdite od utili “del giorno dopo” derivanti da passività e passività potenziali che ricadrebbero nello scopo dello IAS 37 o IFRIC 21, se contratte separatamente. L’integrazione sarà applicabile a partire dai bilanci chiusi al 1° gennaio 2022 e non si prevedono impatti sulla Situazione economico-finanziaria del Gruppo.
- IAS 16 “Immobilizzazioni materiali”: emessa dallo IASB in data 14 maggio 2020 ed omologata in data 2 luglio 2021, l’integrazione proibisce di dedurre dal costo di iscrizione di un’immobilizzazione ogni ricavo derivante dalla vendita conseguita durante l’approntamento dell’immobilizzazione stessa. Tali ricavi devono essere contabilizzati nel conto economico. L’integrazione sarà applicabile a partire dai bilanci chiusi al 1° gennaio 2022 e non si prevedono impatti sulla Situazione economico-finanziaria del Gruppo.
- IAS 37 “Accantonamenti, passività e passività potenziali”: emessa dallo IASB in data 14 maggio 2020 ed omologata in data 2 luglio 2021, l’integrazione specifica meglio quali costi devono essere considerati nella definizione di un contratto oneroso. Si escludono le spese generali ed amministrative a meno che non siano esplicitamente incluse nel contratto. L’integrazione sarà applicabile a partire dai bilanci chiusi al 1° gennaio 2022 e non si prevedono impatti sulla Situazione economico-finanziaria del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora omologati dall'Unione Europea

- Lo IASB, in data 7 maggio 2021, ha emesso un'integrazione al principio IAS 12 "Income Taxes" in cui chiarisce come contabilizzare le imposte differite su operazioni quali leasing e fondi decommissioning. In particolare viene eliminata l'opzione, prima prevista, di non procedere a calcolare la fiscalità differita alla prima rilevazione di attività e passività conseguenti contratti di leasing e/o fondi decommissioning. Con tale integrazione si chiarisce, quindi, che tutte le società sono tenute a rilevare la fiscalità differita sulle operazioni in oggetto;
- Lo IASB, in data 12 febbraio 2021, ha emesso un'integrazione al principio IAS 1 "Presentation of the financial statements" in cui specifica che il Gruppo deve dare informativa circa le proprie accounting policies materiali e non più solamente significative. Ciò implica, ad esempio, una valutazione delle proprie accounting policies per natura della posta di bilancio e non più principalmente per la significatività della stessa. L'integrazione sarà applicabile ai bilanci chiusi a partire dal 1° gennaio 2023 e non si prevede comporterà impatti significativi sulla disclosure delle accounting policies in quanto già viene effettuata un'analisi per natura e non solamente per significatività;
- Lo IASB, in data 12 febbraio 2021, ha emesso un'integrazione al principio IAS 8 "Accounting policies, Changes in Accounting Estimates and Errors" in cui chiarisce e specifica la definizione di stima in relazione alla correzione di errori. Secondo tale integrazione una variazione nei metodi di stima che risulta da nuove informazioni disponibili non si traduce in una correzione di un errore passato ed i relativi effetti devono essere contabilizzati nel Conto economico come variazioni correnti e mai come variazioni di esercizi precedenti. L'integrazione sarà applicabile ai bilanci chiusi a partire dal 1° gennaio 2023 e non si prevede comporterà impatti significativi sulla Situazione economico-finanziaria del Gruppo;
- Lo IASB, in data 23 gennaio 2020 e 15 luglio 2020, ha emesso due integrazioni al principio IAS 1 "Presentation of the financial statements" che mirano a definire meglio il concetto di passività e la relativa classificazione tra breve e medio lungo termine. Nello specifico si dà enfasi al concetto temporale di trasferimento di denaro o altre risorse alla controparte, per estinguere la passività. L'integrazione sarà applicabile ai bilanci chiusi a partire dal 1° gennaio 2023 e non si prevede comporterà impatti sulla Situazione economico-finanziaria del Gruppo.

3.5 Principi contabili e criteri di valutazione

Conversione delle poste espresse in valuta estera

La valuta di presentazione della Relazione finanziaria annuale consolidata del Gruppo A2A è l'euro, che coincide anche con la moneta funzionale delle economie in cui il Gruppo opera.

Le transazioni in valuta diversa dall'euro sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite in euro al cambio della data di chiusura della Relazione annuale.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di rilevazione dell'operazione. Le poste non monetarie iscritte al valore equo (fair value) sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Immobilizzazioni materiali

Gli immobili strumentali sono iscritti tra le "Immobilizzazioni materiali", mentre quelli non strumentali sono classificati come "Immobili detenuti per investimento".

Nel bilancio sono rilevati al costo storico, comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del cespite (ad esempio: trasporti, dazi doganali, costi di installazione e collaudo, spese notarili e catastali e l'eventuale IVA indetraibile), incrementato, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni, del valore attuale del costo stimato per il ripristino ambientale del sito oppure dello smantellamento. Gli oneri finanziari, se direttamente imputabili all'acquisizione o costruzione del bene, vengono capitalizzati come parte del costo del bene stesso se la natura del bene ne giustifica la capitalizzazione.

Qualora delle componenti rilevanti delle immobilizzazioni materiali presentino delle vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzate separatamente mediante l'attribuzione a ciascuna componente della propria vita utile al fine del calcolo degli ammortamenti (cosiddetto Component Approach).

I terreni, sia annessi a fabbricati civili e industriali che privi di costruzione, non sono ammortizzati in quanto la loro vita utile è illimitata, ad eccezione dei terreni utilizzati nell'attività produttiva che sono soggetti a deperimento nel corso del tempo (ad esempio: discariche, cave).

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati integralmente al Conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. Gli oneri per le manutenzioni effettuate a intervalli regolari sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e sono ammortizzati in relazione alla specifica residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali sono esposte al netto dei relativi fondi ammortamento e di eventuali svalutazioni. L'ammortamento è calcolato a decorrere dall'entrata in esercizio del singolo bene in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa. Il valore di presunto realizzo che si ritiene di recuperare al termine della vita utile non è ammortizzato. La vita utile di ogni bene viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, se necessari, sono apportati al fine di una corretta iscrizione del valore del bene stesso.

Le discariche sono ammortizzate sulla base della percentuale di riempimento determinata come rapporto tra volumetria occupata alla fine del periodo e volumetria complessivamente autorizzata.

Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

- fabbricati _____ 0,1 % - 12,0 %
- impianti di produzione _____ 0,2 % - 14,1 %
- reti di distribuzione _____ 1,4 % - 10,0 %
- attrezzature diverse _____ 9,7 % - 10,0 %
- telefoni cellulari _____ 100,0 %
- mobili ed arredi _____ 6,0 % - 15,0 %
- macchine per ufficio elettriche ed elettroniche _____ 10,0 % - 26,7 %
- mezzi di trasporto _____ 10,0 %
- migliorie su beni di terzi – fabbricati _____ 5,2 % - 32,4 %

In presenza di indicatori specifici tali da far supporre l'esistenza di una perdita del valore, le immobilizzazioni materiali sono assoggettate ad una verifica di perdita di valore ("Impairment Test") secondo le modalità illustrate nel successivo paragrafo "Perdita di valore delle immobilizzazioni"; le eventuali svalu-

tazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore qualora vengano meno le ragioni che le hanno determinate.

Al momento della alienazione o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, lo stesso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) viene rilevata a Conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Leasing

Le attività per diritti d'uso vengono riconosciute alla data di inizio del leasing, ossia la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso.

Le attività per diritti d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rideterminazione delle passività di leasing. Il costo delle attività per diritti d'uso comprende l'ammontare delle passività di leasing rilevate e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio del contratto stesso. Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo o, se anteriore, al termine della durata del leasing.

Se il leasing trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al locatario al termine della durata del contratto o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, l'attività consistente nel diritto d'uso viene ammortizzata dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante.

Le passività di leasing sono iscritte al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non ancora versati alla data di bilancio. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento, quando acquisito a titolo oneroso.

L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'immobilizzazione immateriale acquisita dall'avviamento; questo requisito è soddisfatto di norma quando: (i) l'immobilizzazione immateriale è riconducibile a un diritto legale o contrattuale, oppure (ii) l'immobilizzazione è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente oppure come parte integrante di altre immobilizzazioni.

Il controllo dell'impresa consiste nella potestà di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'immobilizzazione e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, determinato con le stesse modalità indicate per le immobilizzazioni materiali. Le immobilizzazioni immateriali prodotte internamente non sono capitalizzate e si rilevano nel Conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

Le immobilizzazioni immateriali aventi vita utile definita vengono iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite durevoli di valore determinate con le stesse modalità precedentemente indicate per le immobilizzazioni materiali. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'immobilizzazione immateriale sono conseguiti dall'entità, sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali con vita utile definita sono rilevate a Conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'immobilizzazione immateriale.

In presenza di indicatori specifici di perdita del valore, le immobilizzazioni immateriali sono soggette ad una verifica di perdita di valore ("Impairment Test") secondo le modalità illustrate nel successivo paragrafo "Perdita di valore delle immobilizzazioni"; le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore qualora vengano meno le ragioni che hanno condotto alla loro svalutazione. Le immobilizzazioni immateriali aventi vita utile indefinita e quelle non ancora disponibili per l'utilizzo sono sottoposte ad Impairment Test con frequenza almeno annuale, indipendentemente dalla presenza di specifici indicatori di perdita di valore, secondo le modalità illustrate nel successivo paragrafo "Perdita di valore delle immobilizzazioni". Le eventuali svalutazioni dell'avviamento non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una immobilizzazione immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico e sono rilevati a Conto economico al momento della cessione.

Per le immobilizzazioni immateriali a vita utile definita si applicano le seguenti percentuali di ammortamento:

- diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno _____ 20,0 % - 34,0 %
- concessioni, licenze e marchi _____ 20,0 % - 33,3 %
- altre immobilizzazioni materiali _____ 2,1 % - 33,0 %

Accordi per servizi in concessione

L'IFRIC 12 dispone che in presenza di determinate caratteristiche dell'atto di concessione, le infrastrutture asservite all'erogazione di servizi pubblici in concessione siano iscritte nelle attività immateriali e/o nelle attività finanziarie a seconda se rispettivamente il concessionario abbia diritto a un corrispettivo da parte del cliente per il servizio fornito e/o abbia diritto a riceverlo dall'ente pubblico concedente.

Perdita/Ripristino di valore delle immobilizzazioni materiali, delle immobilizzazioni immateriali e delle partecipazioni

In presenza di indicatori tali da far supporre l'esistenza di una perdita duratura di valore, le immobilizzazioni materiali, le immobilizzazioni immateriali e le partecipazioni sono soggette ad una verifica di perdita di valore ("Impairment Test").

Nel caso dell'avviamento, di altre immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita o di immobilizzazioni non disponibili per l'uso, l'Impairment Test è effettuato almeno annualmente o più frequentemente ogni-qualvolta vi sia un'indicazione che l'immobilizzazione possa aver subito una perdita di valore.

La verifica consiste nel confronto tra il valore contabile iscritto in bilancio e la stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione o della partecipazione.

Il valore recuperabile di un'immobilizzazione o partecipazione è il maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso. Per determinare il valore d'uso di un'immobilizzazione o di una partecipazione la società calcola il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, sulla base di piani aziendali predisposti dal management al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'immobilizzazione o della partecipazione. Se il valore recuperabile di un'immobilizzazione o di una partecipazione è inferiore al valore contabile viene rilevata una perdita a Conto economico. Quando successivamente una perdita registrata su un'attività, diversa dall'avviamento, dovesse venir meno o ridursi, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile, che non può comunque eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a Conto economico.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile della singola attività, il valore recuperabile è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari (CGU - Cash Generating Unit) o all'insieme di CGU cui tale attività appartiene e/o può essere allocata ragionevolmente.

Le CGU sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività a esse imputabili.

Titoli ambientali: quote di emissione e Certificati Bianchi

Si applicano criteri di valutazione differenziati tra quote/certificati detenuti per own-use, ossia a fronte del proprio fabbisogno ("Portafoglio Industriale") e quelli detenuti con intento di trading ("Portafoglio di trading").

Le quote/certificati detenuti per own-use ("Portafoglio Industriale") eccedenti il fabbisogno, determinato in relazione alle obbligazioni maturate a fine esercizio ("surplus"), sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali al costo sostenuto. I certificati assegnati gratuitamente sono invece iscritti ad un valore nullo. Trattandosi di un bene a utilizzo istantaneo tale posta non è soggetta ad ammortamento ma ad Impairment Test. Il valore recuperabile viene identificato come il maggiore fra il valore d'uso e quello di mercato. Qualora invece il fabbisogno ecceda le quote/certificati in portafoglio alla data di bilancio ("deficit"), si procede allo stanziamento in bilancio dell'onere necessario per far fronte all'obbligazione residua, stimato sulla base di eventuali contratti d'acquisto, anche a termine, già sottoscritti alla data di bilancio e, in via residuale, delle quotazioni di mercato.

Le quote/certificati detenuti con intento di trading ("Portafoglio di trading") vengono invece iscritte tra le rimanenze di magazzino e valutate al minore tra il costo d'acquisto e il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. I certificati assegnati gratuitamente sono iscritti ad un valore nullo. Il valore di mercato è definito con riferimento a eventuali contratti di vendita, anche a termine, già sottoscritti alla data di bilancio e, in via residuale, alle quotazioni di mercato.

Partecipazioni in controllate, collegate e joint ventures

Sono imprese controllate le imprese su cui la capogruppo "è esposta, ovvero ha diritto, a risultati variabili derivanti dal proprio coinvolgimento nell'entità ed è in grado di influenzare tali risultati attraverso il proprio potere sull'entità stessa", così come definito dall'IFRS 10. Generalmente si presume l'esistenza del controllo quando si detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria, considerando anche i cosiddetti voti potenziali, cioè i diritti di voto derivanti da strumenti convertibili.

Le società controllate vengono consolidate con il metodo dell'integrazione globale.

Sono imprese collegate quelle su cui la capogruppo esercita una influenza notevole nella determinazione delle scelte strategiche, pur non avendone il controllo, considerando anche i cosiddetti voti potenziali, cioè i diritti di voto derivanti da strumenti convertibili; l'influenza notevole si presume quando A2A S.p.A. detiene, direttamente o indirettamente, più del 20% dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria.

Una joint venture è un accordo contrattuale con il quale due o più parti intraprendono un'attività economica sottoposta a controllo congiunto.

Le partecipazioni in imprese collegate e joint ventures sono valutate nel bilancio consolidato utilizzando il metodo del Patrimonio netto.

Contratti di costruzione pluriennali in corso di esecuzione

I contratti di costruzione pluriennali in corso di esecuzione sono valutati in base ai dettami dell'IFRS 15. In particolare vengono riconosciuti i ricavi "over the time" se può essere dimostrato che: a) il cliente simultaneamente riceve e consuma i benefici derivanti del contratto in essere nel momento stesso in cui la prestazione è erogata b) la prestazione fornita migliora.

I contratti di costruzione pluriennali in corso di esecuzione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza, secondo il criterio della percentuale di completamento e la metodologia denominata cost to cost, così da attribuire i ricavi ed il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza in proporzione allo stato di avanzamento lavori. La differenza positiva o negativa tra il valore dei contratti e gli acconti ricevuti è iscritta rispettivamente nell'attivo o nel passivo della Situazione patrimoniale-finanziaria.

I ricavi di commessa oltre ai corrispettivi contrattuali includono le varianti, le revisioni dei prezzi e il riconoscimento degli incentivi nella misura in cui è probabile che essi rappresentino effettivi ricavi che possano essere determinati con attendibilità. Le perdite accertate sono riconosciute indipendentemente dallo stato di avanzamento delle commesse.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino di materiali e combustibili sono valutate al minore tra il costo medio ponderato ed il valore di mercato alla data della chiusura contabile. Il costo medio ponderato viene determinato per periodo di riferimento relativamente ad ogni codice di magazzino. Il costo medio ponderato include gli oneri accessori di competenza (ad esempio: noli navi, oneri doganali, assicurazioni, stallie e controstallie nell'acquisto di combustibili). Le rimanenze di magazzino vengono costantemente monitorate e, qualora necessario, si procede alla svalutazione delle rimanenze obsolete con imputazione a Conto economico.

Strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari includono le partecipazioni (escluse le partecipazioni in imprese controllate, a controllo congiunto e collegate) detenute per la negoziazione (cd. partecipazioni di trading) o disponibili per la vendita, i crediti e i finanziamenti non correnti e le altre attività finanziarie non correnti, i crediti commerciali e gli altri crediti originati dall'operatività dell'impresa e le altre attività finanziarie correnti, come le disponibilità liquide e mezzi equivalenti. Queste ultime si riferiscono ai depositi bancari e postali, ai titoli prontamente negoziabili che rappresentano investimenti temporanei di liquidità e ai crediti finanziari esigibili entro tre mesi. Infine gli strumenti finanziari includono anche i debiti finanziari (finanziamenti bancari e prestiti obbligazionari), i debiti commerciali, gli altri debiti e le altre passività finanziarie nonché gli strumenti derivati.

Le attività e le passività finanziarie vengono rilevate contabilmente all'insorgere dei diritti e obblighi contrattuali previsti dallo strumento.

Le attività e le passività finanziarie sono contabilizzate secondo quanto stabilito dallo IFRS 9 “Strumenti finanziari”.

Attività finanziarie

Rilevazione iniziale

Le attività finanziarie possono essere classificate in due sole categorie: al “fair value” oppure al “costo ammortizzato”. La classificazione all'interno delle due categorie avviene sulla base del modello di business dell'entità e in relazione alle caratteristiche dei flussi di cassa generati dalle attività stesse. Un'attività finanziaria è valutata al costo ammortizzato se entrambi i seguenti requisiti sono rispettati: il modello di business dell'entità prevede che l'attività finanziaria sia detenuta per incassare i relativi cash flow (quindi, in sostanza, non per realizzare profitti di trading) e le caratteristiche dei flussi di cassa dell'attività corrispondono unicamente al pagamento di capitale e interessi. In caso contrario l'attività finanziaria deve essere misurata al fair value.

Tutti gli strumenti rappresentativi di capitale - sia quotati che non quotati - devono essere valutati al fair value.

L'entità ha l'opzione di presentare nel Patrimonio netto le variazioni di fair value degli strumenti rappresentativi di capitale che non sono detenuti per la negoziazione, per i quali invece tale opzione è vietata. Tale designazione è ammessa al momento della rilevazione iniziale, può essere adottata per singolo titolo ed è irrevocabile. Qualora ci si avvalsesse di tale opzione, le variazioni di fair value di tali strumenti non possono essere riclassificate dal Patrimonio netto al Conto economico. I dividendi invece continuano ad essere rilevati in Conto economico.

Viene modificata, inoltre, la metodologia delle perdite attese su crediti, passando ad un modello di impairment che porta ad un riconoscimento anticipato delle perdite “forward looking”.

Valutazione successiva

La valutazione successiva alla rilevazione iniziale dipende dalla classificazione dello strumento in una delle seguenti categorie:

- Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito);
- Attività finanziarie al fair value rilevato nel Conto economico complessivo con riclassifica degli utili e perdite cumulate (strumenti di debito);
- Attività finanziarie al fair value rilevato nel Conto economico complessivo senza rigiro degli utili e perdite cumulate nel momento dell'eliminazione (strumenti rappresentativi di capitale);
- Attività finanziarie al fair value rilevato a Conto economico.

Attività finanziarie al costo ammortizzato

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono valutate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e sono soggette ad impairment.

Gli utili e perdite sono rilevate a Conto economico quando l'attività è eliminata, modificata o rivalutata.

Investimenti in strumenti rappresentativi di capitale

All'atto della rilevazione iniziale, il Gruppo può irrevocabilmente scegliere di classificare i propri investimenti azionari come strumenti rappresentativi di capitale rilevati al fair value rilevato in OCI quando soddisfano la definizione di strumenti rappresentativi di capitale ai sensi dello IAS 32 “Strumenti finanziari: Presentazione” e non sono detenuti per la negoziazione. La classificazione è determinata per ogni singolo strumento.

Gli utili e le perdite conseguite su tali attività finanziarie non vengono mai rigirati nel Conto economico. I dividendi sono rilevati come altri ricavi nel Conto economico quando il diritto al pagamento è stato deliberato, salvo quando il Gruppo beneficia di tali proventi come recupero di parte del costo dell'attività finanziaria, nel qual caso tali utili sono rilevati in OCI. Gli strumenti rappresentativi di capitale iscritti al fair value rilevato in OCI non sono soggetti a Impairment Test.

Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a Conto economico

Questa categoria comprende le attività detenute per la negoziazione, le attività designate al momento della prima rilevazione come attività finanziarie al fair value con variazioni rilevate nel Conto economico, o le attività finanziarie che obbligatoriamente bisogna valutare al fair value. Le attività detenute per la negoziazione sono tutte quelle attività acquisite per la loro vendita o il loro riacquisto nel breve termine. I derivati, inclusi quelli incorporati, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione, salvo che non siano designati come strumenti di copertura efficace. Le attività finanziarie con flussi

finanziari che non sono rappresentati unicamente da pagamenti di capitale e dell'interesse sono classificate e valutate al fair value rilevato a Conto economico, indipendentemente dal modello di business. Nonostante i criteri per gli strumenti di debito per essere classificati al costo ammortizzato o al fair value rilevato in OCI, come descritto sopra, gli strumenti di debito possono essere contabilizzati al fair value rilevato a Conto economico al momento della rilevazione iniziale se ciò comporta l'eliminazione o la riduzione significativa di un disallineamento contabile.

Gli strumenti finanziari al fair value con variazioni rilevate nel Conto economico sono iscritti nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria al fair value e le variazioni nette del fair value rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

In questa categoria rientrano gli strumenti derivati e le partecipazioni quotate che il Gruppo non ha scelto irrevocabilmente di classificare al fair value rilevato in OCI. I dividendi su partecipazioni quotate sono inoltre rilevati come altri proventi nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio quando è stato stabilito il diritto al pagamento.

Il derivato incorporato contenuto in un contratto ibrido non derivato, in una passività finanziaria o in un contratto non finanziario principale, è separato dal contratto principale e contabilizzato come derivato separato, se: le sue caratteristiche economiche ed i rischi ad esso associati non sono strettamente correlati a quelli del contratto principale; uno strumento separato con gli stessi termini del derivato incorporato soddisferebbe la definizione di derivato; e il contratto ibrido non è valutato al fair value rilevato nel Conto economico. I derivati incorporati sono valutati al fair value, con le variazioni di fair value rilevate nel Conto economico. Una rideterminazione avviene solo nel caso in cui intervenga un cambiamento dei termini del contratto che modifica significativamente i flussi di cassa altrimenti attesi o una riclassifica di un'attività finanziaria a una categoria diversa dal fair value a Conto economico.

Un derivato implicito incluso in un contratto ibrido che contiene un'attività finanziaria non è scorporato dal contratto ospite. L'attività finanziaria insieme al derivato implicito è classificata interamente come un'attività finanziaria al fair value rilevato a Conto economico.

Cancellazione

Un'attività finanziaria è cancellata quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dell'attività sono estinti;
- la società ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto un obbligo contrattuale a trasferirli. Nella sostanza il trasferimento si perfeziona quando: la società ha trasferito tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività oppure ha trasferito il controllo della stessa pur mantenendo rischi e benefici connessi.

Nei casi in cui la società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività o abbia siglato un accordo in base al quale mantiene i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività finanziaria, ma assume un'obbligazione contrattuale a pagare i flussi finanziari a uno o più beneficiari (pass-through), esso valuta se e in che misura abbia trattenuto i rischi e i benefici inerenti al possesso. Nel caso in cui non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività continua ad essere rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, il Gruppo riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività associata sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che rimangono di pertinenza del Gruppo.

Quando il coinvolgimento residuo dell'entità è una garanzia sull'attività trasferita, il coinvolgimento è misurato sulla base del minore tra l'importo dell'attività e l'importo massimo del corrispettivo ricevuto che l'entità potrebbe dover ripagare.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono classificate, al momento della rilevazione iniziale, al fair value rilevato a Conto economico, tra i mutui e finanziamenti oppure tra i derivati designati come di copertura.

I costi di transazione direttamente attribuibili sono aggiunti nella valutazione.

Le passività finanziarie del Gruppo comprendono debiti commerciali ed altri debiti, mutui e finanziamenti, inclusi scoperti di conto corrente e strumenti finanziari derivati.

La valutazione successiva dipende dalla classificazione dello strumento principale:

- passività finanziarie al fair value con variazioni rilevate a Conto economico, tipicamente con natura di negoziazione (estinzione e trasferimento nel breve termine). Questa categoria include gli strumenti finanziari derivati detenuti per negoziazione (speculativi);

- finanziamenti e crediti: valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel Conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso l'ammortamento.

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta o annullata.

Strumenti finanziari derivati e hedge accounting

Sono rilevati inizialmente al fair value alla data in cui il contratto è sottoscritto e anche la valutazione successiva è a valore equo.

Per classificare un derivato come di copertura, la società designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita.

A partire dal 1° gennaio 2018, si deve identificare: a) lo strumento di copertura b) la natura del rischio oggetto di copertura c) il modo in cui la società valuterà l'efficacia della copertura.

La relazione di copertura è efficace se:

- vi è un rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
- l'effetto del rischio di credito non prevale sulle variazioni di valore risultanti dal suddetto rapporto economico;
- il rapporto di copertura della relazione di copertura è lo stesso di quello risultante dalla quantità dell'elemento coperto che il Gruppo effettivamente copre e dalla quantità dello strumento di copertura che il Gruppo utilizza effettivamente per coprire tale quantità di elemento coperto.

Le operazioni che soddisfano i criteri sopra riportati sono contabilizzate come segue:

Coperture di fair value

Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del fair value di un'attività o di una passività attribuibili ad un particolare rischio, l'utile o la perdita derivante dalle successive variazioni del fair value dello strumento di copertura è rilevato a Conto economico. L'utile o la perdita derivante dall'adeguamento al fair value della posta coperta, per la parte attribuibile al rischio coperto, modifica il valore contabile di tale posta e viene rilevato a Conto economico. Cash flow hedge – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile, la porzione efficace degli utili o delle perdite derivanti dall'adeguamento al fair value dello strumento derivato è rilevata in una specifica riserva di Patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulato è stornato dalla riserva di Patrimonio netto e contabilizzato a Conto economico negli stessi esercizi in cui gli effetti dell'operazione oggetto di copertura vengono rilevati a Conto economico. L'utile o la perdita associato a quella parte della copertura inefficace è iscritto a Conto economico immediatamente. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati contabilizzati nella riserva di Patrimonio netto sono rilevati immediatamente a Conto economico.

Coperture dei flussi di cassa

La porzione di utile o perdita sullo strumento coperto, relativa alla parte di copertura efficace, è rilevata nel prospetto delle altre componenti di Conto economico complessivo nella riserva di "Cash flow hedge", mentre la parte non efficace è rilevata direttamente nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. La riserva di Cash flow hedge è rettificata al minore tra l'utile o la perdita cumulativa sullo strumento di copertura e la variazione cumulativa del fair value dell'elemento coperto.

Gli importi accumulati tra le altre componenti di Conto economico complessivo sono contabilizzati, a seconda della natura della transazione coperta sottostante. Se l'operazione oggetto di copertura comporta successivamente la rilevazione di una componente non finanziaria, l'importo accumulato nel Patrimonio netto viene rimosso dalla componente separata del Patrimonio netto e incluso nel valore di costo o altro valore di carico dell'attività o passività coperta. Questa non è considerata una riclassifica delle poste rilevate in OCI per il periodo. Ciò vale anche nel caso di operazione programmata coperta di un'attività non finanziaria o di una passività non finanziaria che diventa successivamente un impegno irrevocabile al quale si applica la contabilizzazione delle operazioni di copertura di fair value.

Per qualsiasi altra copertura di flussi finanziari, l'importo accumulato in OCI è riclassificato a Conto economico come una rettifica di riclassificazione nello stesso periodo o nei periodi durante i quali i flussi finanziari coperti impattano il Conto economico.

Se la contabilizzazione di copertura del flusso di cassa viene interrotta, l'importo accumulato in OCI deve rimanere tale se si prevede che i flussi futuri di cassa coperti si verificheranno. Altrimenti, l'importo dovrà essere immediatamente riclassificato nell'utile/(perdita) dell'esercizio come rettifica da riclassificazione. Dopo la sospensione, una volta che il flusso di cassa coperto si verifica, qualsiasi importo accumulato rimanente in OCI deve essere contabilizzato a seconda della natura della transazione sottostante come precedentemente descritto.

Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Principi contabili e criteri di valutazione

Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrative alle voci di Conto economico

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

Attività non correnti destinate alla dismissione, gruppi in dismissione e attività operative cessate – IFRS 5

Le attività non correnti destinate alla dismissione, i gruppi in dismissione e le attività operative cessate il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo, sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il fair value al netto dei costi di vendita. In particolare, per gruppo in dismissione (disposal group) si intende un insieme di attività e passività direttamente correlate destinate alla dismissione nell'ambito di un'unica operazione. Le attività operative cessate (discontinued operations) sono, invece, costituite da una significativa componente del gruppo, quale ad esempio un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività o una controllata acquisita esclusivamente in funzione di una rivendita.

In conformità agli IFRS, i dati relativi alle attività non correnti destinate alla dismissione, i gruppi in dismissione e le attività operative cessate vengono presentati in due specifiche voci della Situazione patrimoniale-finanziaria: attività destinate alla vendita e passività direttamente associate ad attività destinate alla vendita.

Le attività non correnti destinate alla vendita non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il relativo fair value, ridotto degli oneri di vendita; l'eventuale differenza tra il valore di iscrizione e il fair value ridotto degli oneri di vendita è imputata a Conto economico come svalutazione.

Con esclusivo riferimento alle attività operative cessate, i risultati economici netti da esse conseguite nelle more del processo di dismissione, le plusvalenze/minusvalenze derivanti dalla dismissione stessa e i corrispondenti dati comparativi dell'esercizio/periodo precedente vengono presentati in una specifica voce del Conto economico: utile/(perdita) netto da attività cessate/destinate ad essere cedute. Per quanto, invece, riguarda le plusvalenze/minusvalenze rilevate a seguito della valutazione al fair value al netto dei costi di vendita o dalla dismissione delle attività non correnti (o gruppi in dismissione) classificate come "held for sale" ai sensi dell'IFRS 5, è stata creata una voce specifica di Conto economico denominata "Risultato da transazioni non ricorrenti", come meglio descritto nel precedente paragrafo schemi di bilancio.

Benefici ai dipendenti

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) e i fondi di quiescenza sono determinati applicando una metodologia di tipo attuariale; l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti si imputa al Conto economico nella voce costo del lavoro, mentre l'onere finanziario figurativo che l'impresa sosterebbe se si chiedesse al mercato un finanziamento di importo pari al TFR si imputa tra i proventi (oneri) finanziari netti. Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati a Conto economico tenendo conto della rimanente vita lavorativa media dei dipendenti.

A seguito della Legge Finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296, si è valutato ai fini dello IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché le quote in maturazione vengono versate ad un'entità separata (Forma pensionistica complementare o Fondi INPS). In conseguenza di tali versamenti l'azienda non avrà più obblighi connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente.

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro, attraverso programmi a benefici definiti (sconto energia, assistenza sanitaria, altri benefici) o benefici a lungo termine (premio di fedeltà), sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata da attuari indipendenti sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici.

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati in una specifica riserva di Patrimonio netto.

Operazioni di reverse factoring

Il Gruppo ha posto in essere accordi di factoring, tipicamente nella forma tecnica di reverse factoring. Sulla base delle strutture contrattuali in essere il fornitore ha la possibilità di cedere a propria discrezione, i crediti vantati verso la società ad un istituto finanziatore. In taluni casi, i tempi di pagamento previsti in fattura sono oggetto di ulteriori dilazioni concordate tra il fornitore e il Gruppo; tali dilazioni possono essere sia di natura onerosa che non onerosa.

In presenza di dilazioni, viene eseguita un'analisi quantitativa finalizzata alla verifica della sostanzialità o meno della modifica dei termini contrattuali. In tale contesto i rapporti, per i quali viene mantenuta la

primaria obbligazione con il fornitore e l'eventuale dilazione, ove concessa, non comporti una sostanziale modifica nei termini di pagamento, mantengono la loro natura e pertanto rimangono classificati tra le passività commerciali.

Fondi per rischi, oneri e passività per discariche

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Se la passività è relativa ad immobilizzazioni materiali (es. smantellamento e ripristino siti), il fondo iniziale è rilevato in contropartita alle immobilizzazioni a cui si riferisce; la rilevazione dell'onere a Conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere stesso si riferisce.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del Patrimonio netto. In particolare, il valore delle azioni proprie è contabilizzato in una specifica voce evidenziata in negativo all'interno del Patrimonio netto.

Contributi

I contributi, sia da enti pubblici che da terzi privati, sono rilevati al fair value quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno rispettate le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi. I contributi ricevuti a fronte di specifici beni il cui valore viene iscritto tra le immobilizzazioni sono rilevati a diretta riduzione delle immobilizzazioni stesse e accreditati a Conto economico in relazione al periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono.

I contributi in conto esercizio (concessi al fine di fornire un aiuto finanziario immediato all'impresa o come compensazione per le spese e le perdite sostenute in un esercizio precedente) sono rilevati integralmente a Conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

Ricavi e costi

La rilevazione dei ricavi è basata sui seguenti cinque step: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle performance obligation, rappresentate dalle promesse contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente; (iii) determinazione del prezzo della transazione; (iv) allocazione del prezzo della transazione alle performance obligation identificate sulla base del prezzo di vendita "stand alone" di ciascun bene o servizio; (v) rilevazione del ricavo quando la relativa performance obligation risulta soddisfatta, ossia all'atto del trasferimento al cliente del bene o servizio promesso; il trasferimento si considera completato quando il cliente ottiene il controllo del bene o del servizio, che può avvenire nel continuo in un lasso di tempo diluito e prolungato ("overtime"), oppure in uno specifico momento temporale ("at a point in time").

I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse. I costi sono correlati a beni o servizi venduti o consumati nell'esercizio o derivanti dalla ripartizione sistematica, ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi, sono riconosciuti ed imputati direttamente a Conto economico.

Risultato da transazioni non ricorrenti

La voce "Risultato da transazioni non ricorrenti" è destinata ad accogliere i risultati da cessione di partecipazioni in società controllate e collegate e altri oneri/proventi non operativi.

Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Principi contabili e criteri di valutazione

Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrative alle voci di Conto economico

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

Proventi ed oneri finanziari

Sono rilevati come proventi finanziari a seguito dell'accertamento gli interessi attivi di competenza registrati utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, che è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita attesa dello strumento finanziario.

Gli oneri finanziari si rilevano a Conto economico secondo il criterio della competenza temporale e sono iscritti per l'importo dell'interesse effettivo.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento e sono classificati nel Conto economico tra i proventi finanziari.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base della stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore o sostanzialmente approvate alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta eventualmente spettanti. Si tiene conto, inoltre, degli effetti derivanti dall'attivazione nell'ambito del Gruppo del consolidato fiscale nazionale.

Imposte anticipate e differite

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, ad eccezione dell'avviamento non deducibile fiscalmente e di quelle differenze derivanti da investimenti in società controllate per le quali non si prevede l'annullamento nel prevedibile futuro. Le aliquote applicate sono quelle stimate che saranno in vigore nel momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Le imposte anticipate sono iscritte solo nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore contabile dei crediti per imposte anticipate viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile. Nella valutazione delle imposte anticipate si tiene conto del periodo di pianificazione aziendale per il quale sono disponibili piani aziendali approvati.

Quando i risultati sono rilevati direttamente a Patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate direttamente al Patrimonio netto. Le imposte differite sugli utili non distribuiti da società del Gruppo sono stanziati solo se vi è la reale intenzione di distribuire tali utili e, comunque, se la tassazione non viene annullata dalla presenza di un consolidato fiscale.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Le imposte sono compensabili quando sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi sia un diritto legale di compensazione e sia attesa la liquidazione del saldo netto.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle note esplicative ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività che nella valutazione delle attività e passività potenziali. I risultati a posteriori che deriveranno dal verificarsi degli eventi potrebbero differire da tali stime.

Le stime sono state utilizzate nella valutazione della recuperabilità degli attivi, per determinare alcuni ricavi di vendita, per i fondi per rischi e oneri, i fondi svalutazione crediti e gli altri fondi svalutazione, gli ammortamenti, le valutazioni degli strumenti derivati, i benefici ai dipendenti e le imposte. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono immediatamente iscritti a Conto economico.

Di seguito vengono illustrate le principali assunzioni utilizzate dal management nel processo di valutazione delle predette stime contabili. La criticità insita in tali stime è determinata, infatti, dal ricorso ad assunzioni e/o a giudizi professionali relativi a tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base delle assunzioni e dei giudizi adottati potrebbero determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

Impairment Test

Il valore contabile delle attività non correnti (ivi compreso l'avviamento e le altre immobilizzazioni im-
materiali) e delle attività destinate alla dismissione viene sottoposto a verifica periodica e ogni qual-
volta le circostanze o gli eventi ne richiedano una più frequente verifica. Qualora si ritenga che il valore
contabile di un gruppo di attività immobilizzate abbia subito una perdita di valore, lo stesso è soggetto
all'applicazione del giudizio professionale da parte del management e si basa su assunzioni che includono:
l'individuazione della Cash Generating Unit, la stima dei flussi di cassa operativi futuri associati a tali CGU
nel periodo di riferimento del piano industriale 2021-2030, la stima dei flussi di cassa successivi a tale
orizzonte temporale, il flusso di cassa derivante dalla -dismissione alla fine della vita utile degli assets, i
tassi di attualizzazione utilizzati ("Wacc"). Tali assunzioni sono complesse per loro natura ed implicano il
ricorso al giudizio degli amministratori, che sono sensibili anche agli andamenti futuri dei mercati energe-
tici, degli scenari macroeconomici, e alle delibere dell'ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti
e Ambiente).

Ai fini della predisposizione del test di impairment la società si avvale del supporto di un esperto indipen-
dente, esterno al Gruppo A2A.
Nell'ipotesi in cui il valore recuperabile risulti inferiore al valore di carico, quest'ultimo è svalutato fino a
concorrenza. Si ritiene che le stime di tali valori recuperabili siano ragionevoli, seppur soggetti a variazioni
dei fattori di stima su cui si basa il calcolo dei predetti valori recuperabili potrebbero produrre valutazioni
diverse. Per ulteriori dettagli sulle modalità di esecuzione e sui risultati dell'Impairment Test si rinvia allo
specifico paragrafo.

Rilevazione dei ricavi

I ricavi dell'esercizio comprendono i ricavi derivanti dalla vendita di energia elettrica e gas, anche mediante
la vendita sui mercati IPEX, dalla vendita di certificati ambientali e da prestazioni di servizi di natura
amministrativa, fiscale, legale, direzionale e tecnica, oltreché gli incentivi sulla produzione netta da fonti
rinnovabili e affitti attivi. Si precisa che i processi e le modalità di valutazione e determinazione di tali
tipologie di ricavo non richiedono l'utilizzo di assunzioni complesse.

Fondi rischi e oneri

L'identificazione della sussistenza o meno di un'obbligazione corrente (legale o implicita) è in alcune circo-
stanze di non facile determinazione. Gli amministratori valutano tali fenomeni caso per caso, congiunta-
mente alla stima dell'ammontare delle risorse economiche richieste per l'adempimento dell'obbligazione.
La stima degli accantonamenti è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte
del management della società. Quando gli amministratori ritengono che il manifestarsi di una passività sia
soltanto possibile, i rischi vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi, senza dar
luogo ad alcun stanziamento.

Fondi decommissioning

I fondi decommissioning raccolgono gli oneri per i costi di smantellamento e ripristino dei siti produttivi
relativi alle centrali idroelettriche.

Fondo rischi su crediti

L'entrata in vigore a partire dal 1° gennaio 2018 dell'IFRS 9 ha prodotto sul Gruppo una modifica nella
rilevazione delle perdite su crediti. L'approccio adottato è di tipo prospettico, incentrato sulla probabilità
di perdite future su crediti, anche in assenza di eventi che facciano presagire la necessità di svalutare una
posizione creditoria (Expected Losses).
Pur ritenendo congruo il fondo stanziato, l'uso di ipotesi diverse o il cambiamento delle condizioni eco-
nomiche, a maggior ragione in questo periodo caratterizzato da una congiuntura economica negativa,
potrebbero riflettersi in variazioni del fondo rischi su crediti.

Ammortamenti

L'ammortamento delle immobilizzazioni costituisce un costo rilevante per la società. Le immobilizza-
zioni sono ammortizzate in modo sistematico lungo la loro vita utile stimata. La vita utile economica
delle immobilizzazioni della società è determinata dagli amministratori, con l'ausilio di esperti tecnici, nel
momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata. La società valuta periodicamente i cambiamenti
tecnologici e di settore, gli oneri di smantellamento/chiusura e il valore di recupero per aggiornare la
residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di
ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

Informazioni di
carattere generale
relative
ad A2A S.p.A.

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di
principi contabili
internazionali

Principi contabili
e criteri di
valutazione

Note illustrative
alle voci della
Situazione
patrimoniale-
finanziaria

Indebitamento
finanziario netto

Note illustrative
alle voci di Conto
economico

Nota sui rapporti
con le parti
correlate

Comunicazione
Consob
n. DEM/6064293
del 28 luglio 2006

Garanzie ed
impegni con terzi

Altre informazioni

Valutazione degli strumenti derivati

Gli strumenti finanziari derivati utilizzati sono valutati a fair value rispetto alla curva forward di mercato della data di riferimento del bilancio, qualora il sottostante del derivato sia negoziato in mercati che presentano quotazioni di prezzo forward ufficiali e liquide. Nel caso in cui il mercato non presenti quotazioni forward, vengono utilizzate curve di prezzo previsionali basate su modelli di simulazione sviluppati internamente alla società. Gli effetti a consuntivo dei derivati potrebbero tuttavia differire dalle valutazioni effettuate.

Si segnala che le forti turbolenze sui mercati di riferimento delle commodities energetiche trattate dalla società, dei cambi e dei tassi di interesse potrebbero determinare maggiore volatilità nei cash flows e nei risultati attesi.

Benefici ai dipendenti

I calcoli delle spese e delle passività associate, stimate da esperti indipendenti, sono basati su ipotesi attuariali. Gli effetti derivanti da eventuali modifiche di tali ipotesi attuariali sono rilevati in una specifica riserva di Patrimonio netto.

Business combination

La rilevazione delle operazioni di business combination implica l'attribuzione alle attività e passività dell'impresa acquisita della differenza tra il costo di acquisto e il valore netto contabile. Per la maggior parte delle attività e delle passività, l'attribuzione della differenza è effettuata rilevando le attività e le passività al loro fair value. La parte non attribuita se positiva è iscritta a goodwill, se negativa è imputata a Conto economico. Nel processo di attribuzione A2A S.p.A. si avvale delle informazioni disponibili e, per le business combination più significative, di valutazioni esterne.

Imposte correnti e recupero futuro di imposte anticipate

Le incertezze esistenti sulle modalità applicative di alcune norme fiscali hanno comportato da parte della società l'assunzione in sede di stanziamento delle imposte correnti ai fini di bilancio di posizioni interpretative che potrebbero essere smentite a seguito di chiarimenti ufficiali da parte dell'amministrazione finanziaria.

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito fiscale attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.

3.6 Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

La Situazione patrimoniale-finanziaria di A2A S.p.A. recepisce, rispetto alla situazione al 31 dicembre 2020, l'effetto delle seguenti operazioni straordinarie:

- la fusione per incorporazione della società controllata Linea Group Holding S.p.A., con efficacia 1° gennaio 2021, a seguito dell'acquisizione da parte di A2A S.p.A. del 49% del capitale sociale della società stessa mediante assegnazione di azioni proprie pari al 2,75% del capitale sociale di A2A S.p.A. come meglio descritto nel paragrafo “Eventi di rilievo dell'esercizio” nella Relazione sulla gestione. I valori delle attività e passività della società incorporata assumono i medesimi valori che assumevano nel bilancio consolidato del Gruppo;
- la fusione per incorporazione della società controllata Suncity Energy S.r.l., con efficacia 1° gennaio 2021;
- la fusione per incorporazione della società controllata A2A Telecommunications S.r.l., con efficacia 1° febbraio 2021.

Per un dettaglio degli effetti patrimoniali derivante dalle operazioni straordinarie dell'esercizio 2021 si rimanda alla nota n. 36) Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 – operazioni straordinarie.

Al 31 dicembre 2021 sono state riclassificate alla voce “Attività non correnti destinate alla vendita”, in conformità con quanto previsto dall'IFRS 5, le immobilizzazioni materiali relative a tre fabbricati dell'area di Milano, che sono stati venduti nel mese di febbraio 2022, nonché la partecipazione, pari al 24,29%, nella società Sviluppo Turistico Lago d'Isèo S.p.A. per la quale la società ha esercitato il diritto di recesso per la quota in suo possesso che avrà efficacia nell'esercizio 2022.

ATTIVITÀ

ATTIVITÀ NON CORRENTI

1) Immobilizzazioni materiali

migliaia di euro	Valore al 31 12 2020	Effetto operazioni straordinarie	Variazioni					Totale variazioni	Valore al 31 12 2021
			Investim.	Altre variazioni	Dismissioni al netto f.do	Svalutaz./ Ripr. valori	Ammort.		
Terreni	32.497			(3.879)	(629)			(4.508)	27.989
Fabbricati	204.422		1.233	(43.390)	(856)		(7.694)	(50.707)	153.715
Impianti e macchinari	672.245	4.039	2.382	11.664	(18)		(56.113)	(42.085)	634.199
Attrezzature industriali e commerciali	2.452	2.588	702	(1)			(798)	(97)	4.943
Altri beni	9.321	1.368	8.228	96	(133)		(4.600)	3.591	14.280
Immobilizzazioni in corso e acconti	23.854	4.730	33.397	(17.007)	(10)	(1.113)		15.267	43.851
Migliorie beni di terzi	50	417	56	170			(182)	44	511
Attività per diritti d'uso	55.578	2.187		8.247			(11.281)	(3.034)	54.731
Totale immobilizzazioni materiali	1.000.419	15.329	45.998	(44.100)	(1.646)	(1.113)	(80.668)	(81.529)	934.219
Costo storico	2.893.903	24.700	45.998	(93.169)	(4.490)	(1.113)		(52.774)	2.865.829
Fondo ammortamento	(1.540.995)	(9.371)		49.068	2.844		(80.668)	(28.756)	(1.579.122)
Svalutazioni	(352.489)			1				1	(352.488)

Le “Immobilizzazioni materiali” al 31 dicembre 2021 sono pari a 934.219 migliaia di euro (1.000.419 migliaia di euro nel precedente esercizio) e presentano, al netto dell'effetto delle operazioni straordinarie positivo per 15.329 migliaia di euro, un decremento di 81.529 migliaia di euro risultante dalle seguenti operazioni:

- investimenti per 45.998 migliaia di euro;
- altre variazioni negative per 44.100 migliaia di euro dovute, per 52.478 migliaia di euro, a riclassificazioni, in applicazione del principio IFRS5, di beni destinati alla vendita riguardanti gli immobili siti a Milano in Corso di Porta Vittoria (Signora), in Via Gonin e in Via Balduccio da Pisa (Orobia), per 15 migliaia di euro per riclassifica da beni materiali a beni immateriali e per 166 migliaia di euro per riclassifica ad altre poste di bilancio contrapposti ad un incremento di 8.246 migliaia di euro a seguito dell'applicazione del principio contabile IFRS16 e per 313 migliaia di euro all'iscrizione del fondo de-commissioning, principalmente per l'area Valtellina;
- dismissioni di cespiti, al netto dei relativi fondi ammortamento, per 1.646 migliaia di euro;
- svalutazioni di periodo pari a 1.113 migliaia di euro;
- ammortamenti di competenza del periodo per 80.668 migliaia di euro.

Per una dettagliata analisi delle movimentazioni avvenute nel periodo si rimanda all'allegato “1. Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni materiali”.

Gli investimenti effettuati nel corso del periodo si riferiscono a:

- “Fabbricati” per complessivi 1.233 migliaia di euro.
Nel dettaglio si riferiscono: per 725 migliaia di euro ad interventi vari sui fabbricati di Via della Signora, Piazza Trento, Bovisa, Caracciolo, Magazzino Gonin, Orobia, Piazza Po, Canavese, a Milano; per 312 migliaia di euro ad investimenti nella sede di Via Lamarmora a Brescia; per 60 migliaia di euro ad interventi vari sul nuovo lotto Polo Tecnologico di Cremona; per 37 migliaia di euro ad interventi di ristrutturazione della casa di guardia della diga di Arvo e per 99 migliaia di euro altri interventi su fabbricati;
- “Impianti e macchinari” per 2.382 migliaia di euro.
In particolare si riferiscono: ad interventi per 54 migliaia di euro sulle centrali del Nucleo Calabria; per 1.176 migliaia di euro sulle centrali del Nucleo Valtellina; per 845 migliaia di euro sulle centrali del Nucleo Mese e Udine; per 307 migliaia di euro si riferiscono a cablaggi telematici e telefonici;
- “Attrezzature industriali e commerciali” per 702 migliaia di euro;
- “Altri beni” per 8.228 migliaia di euro.
Nel dettaglio si riferiscono: per 3.706 migliaia di euro ad apparecchiature informatiche del “Nuovo Data Center”, per 2.751 migliaia di euro ad apparati per rete LAN e WAN ed apparati di fonia fissa e mobile, per 1.623 migliaia di euro a mobili e arredi in particolare per il nuovo Polo Polifunzionale di Brescia e per la nuova sede di Cremona, per 67 migliaia di euro ad infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici nelle sedi di Milano e Brescia e per 81 migliaia di euro a beni di importo inferiore a 516 euro;

- “Immobilizzazioni in corso ed acconti” per 33.397 migliaia di euro;
- “Migliorie su beni di terzi” per 56 migliaia di euro.

Nel valore complessivo delle “Immobilizzazioni materiali” sono comprese, per 43.851 migliaia di euro (23.854 migliaia di euro al 31 dicembre 2020), “Immobilizzazioni in corso e acconti”, che presentano un incremento pari a 19.997 migliaia di euro risultante dall'effetto contrapposto delle seguenti voci:

- l'incremento di 4.730 migliaia di euro a seguito dell'operazione straordinaria di fusione per incorporazione della società controllata Linea Group Holding S.p.A., con efficacia 1° gennaio 2021;
- l'incremento di 33.397 migliaia di euro è riconducibile principalmente: per 20.263 migliaia di euro a opere su fabbricati (principalmente sull'area di Piazza Trento a Milano, sulla sede di Via Lamarmora a Brescia e sul fabbricato di Cremona); per 12.965 migliaia di euro ad interventi su impianti e macchinari sulle centrali idroelettriche del Nucleo Calabria (6.190 migliaia di euro), sugli impianti idroelettrici del Nucleo di Mese e di Udine (3.871 migliaia di euro), sugli impianti del Nucleo Valtellina (2.640 migliaia di euro) ed al miglioramento di altri impianti (264 migliaia di euro);
- il decremento dovuto al passaggio in esercizio è pari a 16.947 migliaia di euro ed è riconducibile per 11.425 migliaia di euro ad interventi sugli impianti di produzione (di cui 4.090 migliaia di euro sugli impianti di Mese e Udine, 4.820 migliaia di euro per gli impianti idroelettrici della Calabria, 2.338 migliaia di euro sugli impianti della Valtellina nonché 177 migliaia di euro su altri impianti minori), per 5.069 migliaia di euro al Nuovo Lotto Polo Tecnologico Cremona e per 453 migliaia di euro alla conclusione di lavori inerenti principalmente i fabbricati degli impianti di Mese e Udine;
- il decremento di 60 migliaia di euro dovuto alla variazione degli acconti;
- il decremento di 10 migliaia di euro dovuto alla vendita di apparecchiature elettroniche;
- il decremento di 1.113 migliaia di euro a seguito della svalutazione di apparecchiature elettroniche non più funzionali all'attività della società.

In relazione alle concessioni idroelettriche di grande derivazione si segnala che, in sede di conversione in legge (Legge n. 12/2019) con modificazioni del D.L. 14 dicembre 2018, n. 135 (cd. D.L. Semplificazioni), il Legislatore è intervenuto all'art. 11-quater con un riordino complessivo della disciplina inerente le concessioni idroelettriche di grande derivazione (> 3 MW), come meglio descritto al paragrafo “Evoluzione della regolazione ed impatti sulle Business Units del Gruppo A2A – Business Unit Generazione e Trading”. Il Gruppo sta continuando l'analisi degli impatti derivanti dall'evoluzione normativa, anche alla luce delle nuove norme regionali emanate nell'anno 2020, e conferma, ad oggi, che i valori iscritti a bilancio delle opere asciutte e bagnate legate alle concessioni idroelettriche sono prudenti e recuperabili anche in applicazione delle nuove norme.

Tra le immobilizzazioni materiali sono comprese “Attività per diritti d'uso” per complessivi 54.731 migliaia di euro (55.578 migliaia di euro al 31 dicembre 2020), iscritti con la metodologia prevista dall'IFRS16 e per i quali il debito residuo verso le società locatrici, al 31 dicembre 2021 risulta pari a 68.353 migliaia di euro (57.120 migliaia di euro al 31 dicembre 2020). Si riporta di seguito un dettaglio delle “Attività per diritti d'uso” derivanti da leasing operativi e finanziari al 31 dicembre 2021.

migliaia di euro	Valore al 31 12 2020	Effetto operazioni straordinarie	Variazioni				Valore al 31 12 2021
			Incrementi	Altre variazioni	Ammort.	Totale variazioni	
Terreni	77			2	(14)	(12)	65
Fabbricati	7.874	2.098	7.005	(913)	(3.588)	2.504	12.476
Impianti e macchinari	44.025			(11)	(5.334)	(5.345)	38.680
Attrezzature industriali e commerciali	-		36		(2)	34	34
Automezzi	3.602	89	1.764	364	(2.343)	(215)	3.476
Totale	55.578	2.187	8.805	(558)	(11.281)	(3.034)	54.731

Si precisa che la società si è avvalsa della facoltà, prevista dal paragrafo 6 del principio, di non applicare le disposizioni di cui ai paragrafi 22-49 del principio alle seguenti categorie:

- a) Leasing a breve termine;
- b) Leasing la cui attività sottostante è di modesto valore.

Si segnala inoltre, ai sensi del paragrafo 48 del principio, che la società non dispone di attività per diritti d'uso che soddisfano la definizione di investimento immobiliare.

3
Note illustrative

Informazioni di
carattere generale
relative
ad A2A S.p.A.

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di
principi contabili
internazionali

Principi contabili
e criteri di
valutazione

Note illustrative
alle voci della
Situazione
patrimoniale-
finanziaria

Indebitamento
finanziario netto

Note illustrative
alle voci di Conto
economico

Nota sui rapporti
con le parti
correlate

Comunicazione
Consob
n. DEM/6064293
del 28 luglio 2006

Garanzie ed
impegni con terzi

Altre informazioni

2) Immobilizzazioni immateriali

migliaia di euro	Valore al 31 12 2020	Effetto operazioni straordinarie	Variazioni					Valore al 31 12 2021
			Investim.	Altre variazioni	Dismissioni al netto f.do	Ammort.	Totale variazioni	
Diritti di brevetto industriale e ut. op. dell'ingegno	16.495	94	6.326	10.840		(9.875)	7.291	23.880
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	27.810	988	27.803	1.493		(18.858)	10.438	39.236
Avviamento	35.641	29.503					-	65.144
Immobilizzazioni in corso	18.648	158	12.287	(12.574)	(2.541)		(2.828)	15.978
Altre immobilizzazioni immateriali	2.225	2.356		(2.027)		(408)	(2.435)	2.146
Totale immobilizzazioni immateriali	100.819	33.099	46.416	(2.268)	(2.541)	(29.141)	12.466	146.384

Le “Immobilizzazioni immateriali” sono pari a 146.384 migliaia di euro (100.819 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) e presentano, al netto dell’effetto delle operazioni straordinarie positivo per 33.099 migliaia di euro, un incremento di 12.466 migliaia di euro risultante dalle seguenti operazioni:

- investimenti per 46.416 migliaia di euro;
- altre variazioni negative per 2.268 migliaia di euro;
- dismissioni di cespiti al netto dei relativi fondi ammortamento per 2.541 migliaia di euro;
- ammortamenti per 29.141 migliaia di euro contabilizzati nel periodo.

In particolare, gli investimenti effettuati nel corso del periodo si riferiscono:

- per 6.326 migliaia di euro a “diritti di brevetto e utilizzazione opere dell’ingegno” riguardanti principalmente progetti di sviluppo informatici;
- per 27.803 migliaia di euro a “concessioni, licenze, marchi e diritti simili” relativi all’acquisto di software;
- per 12.287 migliaia di euro a “immobilizzazioni immateriali in corso”.

Nel valore complessivo delle “Immobilizzazioni immateriali” sono comprese per 15.978 migliaia di euro (18.648 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) “Immobilizzazioni in corso”, che presentano, un decremento pari a 2.670 migliaia di euro risultante dall’effetto contrapposto delle seguenti voci:

- l’incremento di 158 migliaia di euro a seguito dell’operazione straordinaria di fusione per incorporazione della società controllata Linea Group Holding S.p.A., con efficacia 1° gennaio 2021;
- l’incremento di 12.287 migliaia di euro riguarda principalmente lo sviluppo di nuovi progetti informatici;
- il decremento di 12.574 migliaia di euro è dovuto al passaggio in esercizio di software ed applicazioni informatiche;
- il decremento di 2.541 migliaia di euro a seguito della vendita ad A2A Energia S.p.A. di un software (progetto repricing).

Per una disamina più completa si rinvia all’allegato “2. Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni immateriali”.

Avviamento

migliaia di euro	Valore al 31 12 2020	Effetto operazioni straordinarie	Variazioni						Valore al 31 12 2021
			Investim.	Riclass./ Altre variaz.	Smobilizzi/ Cessioni	Svalutaz./ Ripr. valori	Ammort.	Totale variazioni	
Avviamento	35.641	29.503							65.144
Totale avviamento	35.641	29.503	-	-	-	-	-	-	65.144

L’avviamento, pari a 65.144 migliaia di euro al 31 dicembre 2021 (35.641 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) si è formato per effetto di operazioni straordinarie con soggetti terzi. L’incremento dovuto all’effetto delle operazioni straordinarie è riferito alla fusione per incorporazione di Linea Group Holding S.p.A. che ha comportato l’iscrizione di un avviamento per 29.503 migliaia di euro allocato alla CGU “A2A Ambiente”, come avveniva nel Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2020.

L’avviamento è stato allocato alle seguenti CGU che per A2A S.p.A. corrispondono alle partecipazioni nelle società controllate: “A2A Reti Gas” per 3.700 migliaia di euro, “A2A Gas” per 6.800 migliaia di euro, “A2A Calore” per 18.000 migliaia di euro e “A2A Ambiente” per 36.644 migliaia di euro.

Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Principi contabili e criteri di valutazione

Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrative alle voci di Conto economico

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

Lo IAS 36 prevede che il valore dell'avviamento, in quanto bene immateriale a vita utile indefinita, non sia ammortizzato ma soggetto ad una verifica del valore da effettuarsi almeno annualmente (cd. "Impairment Test"). Poiché l'avviamento non genera flussi di cassa indipendenti né può essere ceduto autonomamente, lo IAS 36 prevede una verifica del suo valore recuperabile in via residuale, determinando i flussi di cassa generati da un insieme di attività che individuano i complessi aziendali cui esso appartiene: le Cash Generating Unit (CGU).

La verifica della recuperabilità del valore iscritto, effettuata nell'ambito della più ampia attività di Impairment Test delle diverse CGU effettuata per il Bilancio Consolidato, all'interno delle quali l'avviamento in questione si colloca, nonché specifiche analisi di sensitivity effettuate, ne ha confermato la recuperabilità. I parametri utilizzati ai fini dell'Impairment Test sono evidenziati alla nota 2 della Relazione finanziaria annuale consolidata a cui si rinvia per ulteriori approfondimenti.

3) Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti

migliaia di euro	Valore al 31 12 2020	Effetto operazioni straordinarie	Variazioni	Valore al 31 12 2021	di cui comprese nella PFN	
					31 12 2020	31 12 2021
Partecipazioni in imprese controllate	3.952.425	188.344	62.410	4.203.179		
Partecipazioni in imprese collegate	1.612	-	(735)	877		
Altre attività finanziarie non correnti	1.476.272	(244.901)	103.307	1.334.678	1.468.848	1.312.273
Totale partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti	5.430.309	(56.557)	164.982	5.538.734	1.468.848	1.312.273

Partecipazioni in imprese controllate

Le "Partecipazioni in imprese controllate" sono pari a 4.203.179 migliaia di euro (3.952.425 migliaia di euro al 31 dicembre 2020).

La seguente tabella evidenzia le variazioni intervenute nella voce:

Partecipazioni in imprese controllate migliaia di euro	TOTALE
Valori al 31 dicembre 2020	3.952.425
Effetto operazioni straordinarie	188.344
Variazioni:	
- acquisizioni ed aumenti di capitale	67.929
- cessioni e decrementi	-
- ripristini di valore	-
- svalutazioni	(1.800)
- riclassificazioni	-
- altre variazioni	(3.719)
Totale variazioni	62.410
Valori al 31 dicembre 2021	4.203.179

Il valore delle partecipazioni in imprese controllate presenta, al netto dell'effetto delle operazioni straordinarie per 188.344 migliaia di euro, un incremento complessivo di 62.410 migliaia di euro rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

La fusione per incorporazione della società Linea Group Holding S.p.A., con efficacia 1° gennaio 2021, a seguito dell'acquisizione del 49% del capitale sociale della stessa mediante assegnazione di azioni proprie, pari al 2,75% del capitale sociale di A2A S.p.A., ha comportato un incremento netto di fusione per 201.714 migliaia di euro e variazioni dell'esercizio per complessivi 53.820 migliaia di euro così dettagliati:

- incremento della partecipazione in A2A Energia S.p.A., ora detenuta al 100% da A2A S.p.A., per 25.506 migliaia di euro;
- incremento della partecipazione in A2A Smart City S.p.A., ora detenuta al 100% da A2A S.p.A., per 5.234 migliaia di euro;
- iscrizione della partecipazione in LD Reti S.r.l., pari al 95,60% del capitale sociale, per 153.895 migliaia di euro;

3 Note illustrative

- iscrizione della partecipazione in Linea Green S.p.A., pari al 100,00% del capitale sociale, per 124.191 migliaia di euro;
- iscrizione della partecipazione in Linea Gestioni S.r.l., pari al 100,00% del capitale sociale, per 22.864 migliaia di euro; al 31 dicembre 2021 la società è stata sottoposta ad Impairment Test che ha comportato una svalutazione pari a 1.800 migliaia di euro;
- iscrizione della partecipazione in Linea Ambiente S.r.l., pari al 100% del capitale sociale, con una valutazione negativa di 25.959 migliaia di euro dovuta al risultato negativo della società al 31 dicembre 2020; nel corso dell'esercizio è stato effettuato un versamento in conto capitale a copertura perdite per 45.000 migliaia di euro al netto dell'utilizzo di un fondo rischi su partecipazioni per 1.376 migliaia di euro; al 31 dicembre 2021 il valore della partecipazione è stato diminuito di 1.037 migliaia di euro a seguito della cancellazione del debito per earn out scadente a fine esercizio per cui non si sono verificate le condizioni realizzative;
- iscrizione della partecipazione in Fragea S.r.l., pari al 100,00% del capitale sociale, per 245 migliaia di euro;
- incremento della partecipazione in A2A Security S.c.p.A., ora detenuta al 45,96% da A2A S.p.A., per 1 migliaio di euro;
- decremento della partecipazione in Linea Group Holding S.p.A. per complessivi 104.263 migliaia di euro dato dal valore della partecipazione alla chiusura dell'esercizio precedente per 106.385 migliaia di euro al netto della riclassificazione dei debiti per earn out pari a 2.122 migliaia di euro;
- l'acquisizione nel corso dell'esercizio del 100% del capitale sociale della società AGRIPower S.r.l. per 10.155 migliaia di euro e successivo versamento in conto capitale per 5.000 migliaia di euro.

La fusione per incorporazione della società Suncity Energy S.r.l., detenuta al 100% da A2A S.p.A., ha comportato una variazione negativa per 4.275 migliaia di euro e l'iscrizione della partecipazione in ES Energy S.r.l. per 5 migliaia di euro, pari al 50% del capitale sociale della società.

Nel mese di gennaio A2A S.p.A. ha acquisito dalla controllata A2A Smart City S.p.A. il 100% della partecipazione nella società A2A Telecommunications S.r.l. per 9.100 migliaia di euro, successivamente con decorrenza 1° febbraio 2021 ha avuto effetto la fusione per incorporazione della società acquisita in A2A S.p.A..

Con efficacia 1° gennaio 2021 ha prodotto i suoi effetti la fusione per incorporazione della società A2Abroad S.p.A. nella società A2A Ambiente S.p.A., questo ha comportato una riclassificazione, per 4.586 migliaia di euro, nel valore delle partecipazioni nel bilancio di A2A S.p.A..

Nel corso del mese di giugno è terminato il processo di liquidazione della società Plurigas S.p.A., questo ha comportato una variazione negativa per 560 migliaia di euro.

Nel mese di ottobre è stata costituita la società ROMEO GAS S.p.A. con un capitale sociale pari a 50 migliaia di euro totalmente versato.

Si rimanda all'allegato n. 3/a per il dettaglio delle movimentazioni che hanno interessato le partecipazioni in società controllate e all'allegato n. 4/a per il confronto tra il valore di carico delle partecipazioni e le corrispondenti frazioni di Patrimonio netto.

Partecipazioni in imprese collegate e joint ventures

Le "Partecipazioni in imprese collegate e joint ventures" sono pari a 877 migliaia di euro (1.612 migliaia di euro al 31 dicembre 2020), il decremento pari a 735 migliaia di euro si riferisce a:

Partecipazioni in imprese collegate migliaia di euro	TOTALE
Valori al 31 dicembre 2020	1.612
Variazioni:	
- riclassificazioni	(735)
- altre variazioni	-
Totale variazioni	(735)
Valori al 31 dicembre 2021	877

La variazione negativa rispetto al 31 dicembre 2020 si riferisce alla riclassificazione, in applicazione del principio IFRS5, alla voce "Attività non correnti destinate alla vendita" della partecipazione nella società Sviluppo Turistico Lago d'Iseo S.p.A., pari al 24,29% del capitale sociale, per la quale la società ha esercitato il diritto di recesso per la quota in suo possesso che avrà efficacia nell'esercizio 2022.

Si rimanda agli allegati n. 3/b e n. 4/b per il dettaglio delle partecipazioni in società collegate.

Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Principi contabili e criteri di valutazione

Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrative alle voci di Conto economico

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

Impairment partecipazioni in imprese controllate, collegate e joint ventures

Il valore recuperabile delle partecipazioni è stato determinato sulla base del valore attuale dei corrispondenti flussi di cassa netti attesi attribuibili alle partecipate da A2A S.p.A.. I flussi di cassa utilizzati sono coerenti con quelli utilizzati per l'Impairment Test delle CGU nell'ambito del Bilancio Consolidato. Altrettanto dicasi per l'approccio metodologico e i tassi di attualizzazione adottati meglio dettagliati nella Relazione finanziaria annuale consolidata (nota 2).
Si ricorda che l'Impairment Test viene svolto per tutte le partecipazioni che presentano un valore di carico superiore rispetto alla corrispondente frazione di Patrimonio netto di competenza e/o in presenza di impairment indicators specifici.
Nell'esercizio in esame i risultati dell'Impairment Test svolto hanno portato alla svalutazione della partecipazione nella società Linea Gestioni S.r.l. per 1.800 migliaia di euro come evidenziato nella tabella sotto riportata. Nell'esercizio precedente nessuna partecipazione aveva evidenziato la necessità di effettuare alcuna svalutazione/ripristino di valore.

Partecipazioni	Valore di contabile pre impairment test in milioni di euro al 31 12 2021	WACC	Tasso di crescita g	Valore recuperabile (valore d'uso) in milioni di euro al 31 12 2021	Svalutazione
Linea Gestioni S.r.l.	22,8	5,3%	0,0	21,0	(1,8)

Altre attività finanziarie non correnti

Le "Altre attività finanziarie non correnti" presentano un saldo pari a 1.334.678 migliaia di euro (1.476.272 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) di cui:

- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (HTC) per 1.312.273 migliaia di euro (1.468.848 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) che si riferiscono:
 - per 1.298.289 migliaia di euro (1.468.752 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) ad attività finanziarie verso parti correlate. Tale voce si riferisce a finanziamenti verso società controllate il cui significativo decremento è dovuto in particolare alla fusione di Linea Group Holding in A2A S.p.A. avvenuta nell'esercizio nonché alla riclassificazione della quota a breve termine dei suddetti finanziamenti alla voce Attività finanziarie correnti parzialmente compensati dall'erogazione di nuovi finanziamenti in-fragruppo;
 - crediti finanziari relativi a diritti d'uso secondo il principio IFRS16 (sublocazioni) verso le società controllate per 9.449 migliaia di euro (nessun valore al 31 dicembre 2020);
 - per 4.439 migliaia di euro (nessun valore al 31 dicembre 2020) ad attività finanziarie verso terzi relative ad un finanziamento infruttifero concesso nell'esercizio alla società Sinergie Italiane S.r.l. in liquidazione;
 - altri titoli per 96 migliaia di euro (96 migliaia di euro al 31 dicembre 2020), relativi ad altri titoli di Stato;
- attività finanziarie valutate a fair value a Conto economico (FVTPL) per 4.988 migliaia di euro (897 migliaia di euro al 31 dicembre 2020), relative alle partecipazioni minoritarie;
- altre attività finanziarie per 17.417 migliaia di euro (6.527 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) riferite ad investimenti effettuati in start-up innovative tramite progetti di Corporate Venture Capital.

4) Attività per imposte anticipate

migliaia di euro	Valore al 31 12 2020	Effetto operazioni straordinarie	Variazioni	Valore al 31 12 2021
Attività per imposte anticipate	41.586	18	61.281	102.885

La voce, pari a 102.885 migliaia di euro, accoglie l'effetto netto, dettagliato nella tabella che segue a cui si rimanda, delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite a titolo di IRES e IRAP su variazioni e accantonamenti effettuati esclusivamente ai fini fiscali. Si ritiene probabile la recuperabilità delle "Attività per imposte anticipate" iscritte in bilancio ai fini IRES, in quanto i piani futuri prevedono redditi imponibili IRES sufficienti per l'assorbimento delle differenze temporanee che andranno a riversarsi a livello di consolidato fiscale.
Le imposte anticipate sono state determinate utilizzando l'aliquota fiscale vigente al momento del riversamento.
Ai fini IRES si ritiene probabile la recuperabilità delle "Attività per imposte anticipate" iscritte in bilancio, in quanto i Piani Industriali futuri del Gruppo A2A prevedono redditi imponibili sufficienti per l'utilizzo delle attività fiscali differite tramite l'istituto del cd. "consolidato nazionale" di cui agli articoli da 117 a 129 del DPR n. 917/1986, a cui la società aderisce in qualità di consolidante.

3 Note illustrative

Ai fini IRAP è stata valutata la recuperabilità delle “Attività per imposte anticipate” iscritte in bilancio sulla base del Piano Industriale futuro della società: per gli anni di piano compresi tra il 2022 ed il 2030 i redditi imponibili IRAP sono previsti in misura sufficiente per assorbire le differenze temporanee IRAP, e pertanto le relative imposte differite attive e passive IRAP sono state mantenute iscritte. Nel corso dell’esercizio in esame sono state rilasciate imposte differite passive per 65.569 migliaia di euro ed è stata iscritta un’imposta sostitutiva pari a 7.037 migliaia di euro a seguito dell’opzione di riallineamento di cui al D.L. 104/2020, esercitata dalla società, che ha consentito di riallineare le differenze tra maggiori valori civilistici e minori valori fiscali su beni materiali e la conseguente deduzione dei maggiori ammortamenti fiscali a partire dall’esercizio in corso.

Le imposte anticipate sono state determinate utilizzando l’aliquota fiscale vigente al momento del riversamento.

I valori al 31 dicembre 2021 relativi alle attività per imposte anticipate/passività per imposte differite sono stati esposti al netto (cd. “Offsetting”) in applicazione dello IAS 12.

Di seguito si riporta la tabella di dettaglio della composizione della voce:

migliaia di euro	Valore al 31 12 2021	Operazioni straordinarie	Valore al 31 12 2020
Differenze di valore delle Immobilizzazioni materiali	43.868	3	114.412
Differenze di valore delle Immobilizzazioni immateriali	3.185	696	2.557
Plusvalenze rateizzate	8	-	8
Altre imposte differite	4.057	370	4.294
Riclassificazione IFRS 5	(4.245)	-	-
Passività per imposte differite (A)	46.873	1.069	121.271
Fondi rischi tassati	45.017	235	43.622
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	49.526	126	54.810
Fondo rischi su crediti	1.994	1	2.550
Fondi benefici a dipendenti	21.393	213	12.152
Avviamento	42.596	39	47.338
Altre imposte anticipate	(10.688)	473	2.385
Riclassificazione IFRS 5	(80)	-	-
Attività per imposte anticipate (B)	149.758	1.087	162.857
Effetto netto attività per imposte anticipate (B-A)	102.885	18	41.586

Per maggiori dettagli ed informazioni, si rinvia alla posta di Conto economico “Proventi per imposte sui redditi”.

5) Altre attività non correnti

migliaia di euro	Valore al 31 12 2020	Effetto operazioni straordinarie	Variazioni	Valore al 31 12 2021	di cui comprese nella PFN	
					31 12 2020	31 12 2021
Altre attività non correnti	11.918	1.601	(465)	13.054		
Totale altre attività non correnti	11.918	1.601	(465)	13.054	-	-

Le “Altre attività non correnti” risultano pari a 13.054 migliaia di euro (11.918 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) con una variazione negativa rispetto all’esercizio precedente di 465 migliaia di euro, al netto dell’effetto delle operazioni straordinarie positivo per 1.601 migliaia di euro, e risultano composte principalmente da depositi cauzionali verso terzi.

ATTIVITÀ CORRENTI

6) Rimanenze

migliaia di euro	Valore al 31 12 2020	Effetto operazioni straordinarie	Variazioni	Valore al 31 12 2021
- Materiali e ricambi	1.332	114	(177)	1.269
- Fondo obsolescenza materiali	(670)	(10)	30	(650)
Totale materiali	662	104	(147)	619
- Combustibili	63.639	16	39.593	103.248
Totale materie prime sussidiarie e di consumo	64.301	120	39.446	103.867
Totale rimanenze	64.301	120	39.446	103.867

Le rimanenze al 31 dicembre 2021 sono pari a 103.867 migliaia di euro (64.301 migliaia di euro al 31 dicembre 2020); le variazioni di periodo sono positive per 39.446 migliaia di euro, al netto dell'effetto delle operazioni straordinarie positivo per 120 migliaia di euro, e si riferiscono all'incremento delle rimanenze di gas rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente che riflette l'andamento dei prezzi dei combustibili. Le materie prime, sussidiarie e di consumo sono composte dalle rimanenze di:

- materiali e ricambi per 619 migliaia di euro, al netto del relativo fondo obsolescenza pari a 650 migliaia di euro;
- combustibili, per 103.248 migliaia di euro che comprendono le rimanenze di gas per l'attività di vendita e stoccaggio dello stesso, nonché le rimanenze di combustibili per la produzione di energia elettrica.

7) Crediti commerciali

migliaia di euro	Valore al 31 12 2020	Effetto operazioni straordinarie	Variazioni	Valore al 31 12 2021
Crediti commerciali fatture emesse	36.304	3.567	95.982	135.853
Crediti commerciali fatture da emettere	841.934	14.837	1.167.347	2.024.118
Fondo rischi su crediti	(6.122)	(26)	1.686	(4.462)
Totale Crediti commerciali	872.116	18.378	1.265.015	2.155.509

Al 31 dicembre 2021 i crediti commerciali risultano pari a 2.155.509 migliaia di euro (872.116 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) e presentano un incremento di 1.265.015 migliaia di euro, al netto dell'effetto delle operazioni straordinarie positivo per 18.378 migliaia di euro. Tali crediti comprendono:

- per 1.217.907 migliaia di euro crediti verso clienti (487.237 migliaia di euro al 31 dicembre 2020);
- per 937.602 migliaia di euro crediti verso le società controllate, crediti verso gli enti controllanti e crediti verso le società collegate (384.879 migliaia di euro al 31 dicembre 2020).

L'incremento dei crediti commerciali è legato principalmente all'incremento dei prezzi sui mercati all'ingrosso sia dell'elettricità che del gas nonché alla crescita dei volumi venduti.

Al 31 dicembre 2021 il fondo rischi su crediti, calcolato in ottemperanza al principio IFRS 9, ammonta a 4.462 migliaia di euro e presenta un decremento di 1.686 migliaia di euro al netto dell'effetto delle operazioni straordinarie per 26 migliaia di euro. Tale fondo è ritenuto congruo rispetto al rischio cui si riferisce. La movimentazione dettagliata dei fondi rettificativi dei valori dei crediti viene evidenziata nel seguente prospetto:

migliaia di euro	Valore al 31 12 2020	Effetto operazioni straordinarie	Accant.	Utilizzi	Altre variazioni	Valore al 31 12 2021
Fondo rischi su crediti	6.122	26	(1.643)	(43)	-	4.462

3
Note illustrative

Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Principi contabili e criteri di valutazione

Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrative alle voci di Conto economico

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

3 Note illustrative

Si riporta di seguito l'aging dei crediti commerciali:

migliaia di euro	Valore al 31 12 2020	Valore al 31 12 2021
Crediti commerciali di cui:	872.116	2.155.509
Correnti	27.101	125.039
Scaduti di cui:	9.203	10.814
- Scaduti fino a 30 gg	2.646	5.612
- Scaduti da 31 a 180 gg	559	794
- Scaduti da 181 a 365 gg	56	1.071
- Scaduti oltre 365 gg	5.942	3.337
Fatture da emettere	841.934	2.024.118
Fondo rischi su crediti	(6.122)	(4.462)

8) Altre attività correnti

migliaia di euro	Valore al 31 12 2020	Effetto operazioni straordinarie	Variazioni	Valore al 31 12 2021	di cui comprese nella PFN	
					31 12 2020	31 12 2021
Strumenti derivati correnti	425.952	-	3.311.246	3.737.198	-	-
Altre attività correnti di cui:	79.582	10.710	84.880	175.172	-	-
- anticipi a fornitori	616	10	29.794	30.420		
- crediti verso il personale	194	-	(20)	174		
- crediti tributari	7.280	5	4.765	12.050		
- crediti verso controllate per consolidato fiscale	54.171	5.351	15.327	74.849		
- crediti di competenza di esercizi futuri	6.967	70	3.230	10.267		
- crediti verso enti previdenziali	829	-	(31)	798		
- crediti verso ufficio del bollo	123	-	-	123		
- crediti per risarcimento danni	62	-	(54)	8		
- crediti per depositi cauzionali	1.341	110	34.562	36.013		
- altri crediti diversi	7.999	5.164	(2.693)	10.470		
Totale altre attività correnti	505.534	10.710	3.396.126	3.912.370	-	-

Le “Altre attività correnti” presentano un saldo pari a 3.912.370 migliaia di euro (505.534 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) in incremento rispetto all'esercizio precedente di 3.396.126 migliaia di euro, al netto dell'effetto delle operazioni straordinarie positivo per 10.710 migliaia di euro.

Gli “Strumenti derivati correnti”, pari a 3.737.198 migliaia di euro (425.952 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) si riferiscono alla valutazione a fair value di derivati su commodity al termine dell'esercizio in esame. L'incremento è correlato ai significativi differenziali tra prezzi di sottoscrizione e prezzi forward, influenzati dalla volatilità dei prezzi nei mercati delle materie prime nonostante una significativa riduzione dei volumi complessivamente trattati nell'anno. Si segnala che tra le “Altre passività correnti” è iscritta la voce “Strumenti derivati correnti” per 3.708.394 migliaia di euro.

Gli “anticipi a fornitori” pari a 30.420 migliaia di euro (616 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) si riferiscono a pagamenti anticipati su acquisti di gas.

I “crediti tributari” pari a 12.050 migliaia di euro (7.280 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) si riferiscono a crediti fiscali relativi al teleriscaldamento acquisiti dalla controllata A2A Calore & Servizi S.r.l. per 6.983 migliaia di euro, a crediti verso l'Erario per accise per 2.110 migliaia di euro, a crediti per IVA per 1.010 migliaia di euro, a un credito d'imposta verso l'Erario per attività di ricerca e sviluppo riconosciuto per le finalità previste dall'art. 3 del Decreto Legge del 23 dicembre 2013, n°145 e dal Decreto del 27 maggio 2015 emanato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico per 1.547 migliaia di euro, a un credito d'imposta verso l'Erario per la sanificazione e l'acquisto di

dispositivi di protezione ex art. 125 del D.L. 34/2020 (Decreto Rilancio) per 26 migliaia di euro, a crediti fiscali per ecobonus acquisiti dalla controllata A2A Energy Solution S.r.l. per 173 migliaia di euro, nonché ad altri crediti per 201 migliaia di euro.

I “crediti verso controllate per consolidato fiscale” e IVA di Gruppo sono pari a 74.849 migliaia di euro (54.171 migliaia di euro al 31 dicembre 2020).

I “crediti per depositi cauzionali” pari a 36.013 migliaia di euro (1.341 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) si riferiscono principalmente al deposito verso il Gestore Mercato Elettrico per l’operatività sul mercato elettrico.

I crediti verso Ergosud S.p.A., pari a 1.903 migliaia di euro (2.175 migliaia di euro alla chiusura dell’esercizio precedente), si riferiscono al credito spettante per gli impianti “nuovi entranti” (centrale di Scandale), inerenti le quote di diritti di emissione come previsto dalle Delibere dell’ARERA ARG/elt n. 194/10 e n. 117/10.

Gli altri crediti diversi comprendono i pagamenti anticipati di contratti future sull’energia elettrica e il gas la cui manifestazione economica sarà nell’esercizio successivo nonché i crediti relativi alla cessione della partecipazione in Ge.S.I. S.r.l..

9) Attività finanziarie correnti

migliaia di euro	Valore al 31 12 2020	Effetto operazioni straordinarie	Variazioni	Valore al 31 12 2021	di cui comprese nella PFN	
					31 12 2020	31 12 2021
Altre attività finanziarie	-	4.486	(1.180)	3.306	-	3.306
Altre attività finanziarie verso parti correlate	412.777	53.726	735.165	1.201.668	412.777	1.201.668
Totale attività finanziarie correnti	412.777	58.212	733.985	1.204.974	412.777	1.204.974

Le “Attività finanziarie correnti” sono pari a 1.204.974 migliaia di euro (412.777 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) e presentano un incremento, al netto dell’effetto delle operazioni straordinarie positivo per 58.212 migliaia di euro, pari a 733.985 migliaia di euro e si riferiscono:

- per 1.204.078 migliaia di euro a “Prestiti e crediti originati dall’impresa HTC (Hold to Collect)”: (412.777 migliaia di euro al 31 dicembre 2020):
 - verso controllate 1.200.772 migliaia di euro (412.777 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) relativo sia al saldo dei conti correnti infragruppo su cui si applicano tassi di interesse, a condizioni di mercato, a base variabile Euribor con specifici spread per società, sia alla quota corrente dei finanziamenti concessi alle società controllate. L’incremento è legato principalmente all’aumento dei conti correnti delle società controllate A2A Ambiente S.p.A., Unareti S.p.A., A2A Energia S.p.A. e A2A Rinnovabili S.p.A.;
 - verso terzi 3.306 migliaia di euro, nessun valore al 31 dicembre 2020, relativi a crediti finanziari verso i soci di Seca S.p.A. per il pagamento del corrispettivo della cessione della partecipazione;
- per 896 migliaia di euro a “Crediti finanziari IFRS 16 (sublocazioni)” verso società controllate (nessun valore al 31 dicembre 2020).

10) Attività per imposte correnti

migliaia di euro	Valore al 31 12 2020	Effetto operazioni straordinarie	Variazioni	Valore al 31 12 2021
Attività per imposte correnti	62.592	2.786	(4.786)	60.592

Al 31 dicembre 2021 tale posta risulta pari a 60.592 migliaia di euro (62.592 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) ed è riferita ai crediti IRAP (10.202 migliaia di euro), a crediti IRES (49.061 migliaia di euro), riferiti sia all’IRES corrente del periodo sia all’IRES per importi richiesti a rimborso su versamenti di esercizi precedenti, al credito residuo per Robin Tax (1.299 migliaia di euro) versata nei precedenti esercizi che sarà recuperato negli anni successivi e al credito verso Erario estero (30 migliaia di euro).

Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Principi contabili e criteri di valutazione

Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrative alle voci di Conto economico

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

11) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

migliaia di euro	Valore al 31 12 2020	Effetto operazioni straordinarie	Variazioni	Valore al 31 12 2021	di cui comprese nella PFN	
					31 12 2020	31 12 2021
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	947.294	969	(61.909)	886.354	947.294	886.354

Le “Disponibilità liquide e mezzi equivalenti” al 31 dicembre 2021 risultano pari a 886.354 migliaia di euro (947.294 migliaia di euro al 31 dicembre 2020), con una variazione negativa di 61.909 migliaia di euro rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente, al netto dell'effetto delle operazioni straordinarie positivo per 969 migliaia di euro. I depositi bancari includono gli interessi maturati ma non ancora accreditati alla fine del periodo in esame.

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2021 sono libere da ogni tipo di vincolo, blocco, anche temporaneo e pegni.

12) Attività non correnti destinate alla vendita

migliaia di euro	Valore al 31 12 2020	Effetto operazioni straordinarie	Variazioni	Valore al 31 12 2021	di cui comprese nella PFN	
					31 12 2020	31 12 2021
Attività non correnti destinate alla vendita	466	-	46.322	46.788	-	-

La voce “Attività non correnti destinate alla vendita” al 31 dicembre 2021 ammonta a 46.788 migliaia di euro (466 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) e comprende la riclassificazione delle immobilizzazioni materiali riguardanti gli immobili siti a Milano in Corso di Porta Vittoria (Signora), in Via Gonin e in Via Balduccio da Pisa (Orobio), che sono stati venduti nel mese di febbraio 2022, al netto degli ammortamenti e delle imposte differite correlate agli stessi, nonché la riclassificazione della partecipazione, pari al 24,29% del capitale sociale, nella società Sviluppo Turistico Lago d’Iseo S.p.A. per la quale la società esercitato il diritto di recesso.

Al 31 dicembre 2020 tale posta ammontava a 466 migliaia di euro e si riferiva alla riclassificazione della partecipazione in Ge.S.I. S.r.l., pari al 47% del capitale sociale, a seguito dell'esercizio dell'opzione di vendita sottoscritto in data 23 novembre 2020 dell'intera partecipazione, la cui vendita si è realizzata nel corso del mese di settembre 2021.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

PATRIMONIO NETTO

La composizione del Patrimonio netto, il cui valore al 31 dicembre 2021 risulta pari a 3.332.380 migliaia di euro (3.176.611 migliaia di euro al 31 dicembre 2020), è dettagliata nella seguente tabella:

migliaia di euro	Valore al 31 12 2020	Effetto operazioni straordinarie	Variazioni	Valore al 31 12 2021
Patrimonio netto				
Capitale sociale	1.629.111	-	-	1.629.111
(Azioni proprie)	(53.661)	162.407	(108.746)	-
Riserve	1.055.432	(136.388)	298.747	1.217.791
Risultato d'esercizio	545.729	-	(60.251)	485.478
Totale Patrimonio netto	3.176.611	26.019	129.750	3.332.380

13) Capitale sociale

Al 31 dicembre 2021 il “Capitale sociale” ammonta a 1.629.111 migliaia di euro ed è composto da n. 3.132.905.277 azioni ordinarie del valore unitario di 0,52 euro ciascuna.

14) Azioni proprie

Le “Azioni proprie” non presentano alcun valore al 31 dicembre 2021 (53.661 migliaia di euro al 31 dicembre 2020).

Al 31 dicembre 2020 le azioni proprie detenute da A2A S.p.A. erano n. 23.721.421, pari a 53.661 migliaia di euro. Nel corso del secondo trimestre 2021 la società ha provveduto all’acquisto di azioni proprie per un valore pari a 108.746 migliaia di euro, in virtù del programma di acquisto di azioni proprie avviato in data 13 maggio 2021 e conclusosi in data 24 giugno 2021, arrivando così a detenere n. 86.154.895 azioni proprie, pari al 2,75% del Capitale sociale. La società ha poi provveduto ad acquisire, mediante assegnazione di tali azioni proprie in favore dei soci di minoranza, il 49% del Capitale sociale di Linea Group Holding S.p.A..

15) Riserve

migliaia di euro	Valore al 31 12 2020	Effetto operazioni straordinarie	Variazioni	Valore al 31 12 2021
Riserve di cui:	1.055.432	(136.388)	298.747	1.217.791
Variazione fair value derivati Cash flow hedge e fair value Bond	(6.949)	(1)	47.084	40.134
Effetto fiscale	1.040	-	(13.498)	(12.458)
Riserve di Cash flow hedge e fair value Bond	(5.909)	(1)	33.586	27.676
Variazione riserve IAS 19 Revised - Benefici a dipendenti	(42.157)	(870)	(31.066)	(74.093)
Effetto fiscale	12.157	209	9.128	21.494
Riserve IAS 19 Revised - Benefici a dipendenti	(30.000)	(661)	(21.938)	(52.599)

Le variazioni delle “Riserve”, che al 31 dicembre 2021 presentano un saldo pari a 1.217.791 migliaia di euro (1.055.432 migliaia di euro al 31 dicembre 2020), sono risultate positive per 298.747 migliaia di euro, al netto dell’effetto delle operazioni straordinarie negativo per 136.388 migliaia di euro, principalmente per effetto della destinazione dell’utile dell’esercizio 2020, al netto dei dividendi distribuiti.

La posta in esame comprende le seguenti riserve non disponibili:

- per 81.605 migliaia di euro la riserva derivante dall’operazione di separazione societaria avvenuta nell’esercizio 1999. Tale riserva si renderà disponibile alla distribuzione in quote nei prossimi esercizi in ragione degli ammortamenti effettuati dalle società conferitarie sui maggiori valori che hanno determinato la plusvalenza da conferimento;

Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Principi contabili e criteri di valutazione

Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrative alle voci di Conto economico

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

- per 27.676 migliaia di euro, la riserva positiva di Cash flow hedge che comprende la valutazione a fair value sia dei derivati di copertura sia di bond in valuta al netto dell'effetto fiscale;
- per 52.599 migliaia di euro, la riserva negativa relativa agli effetti dell'adozione delle modifiche allo IAS 19 Revised – Benefici a dipendenti che prevedono la rilevazione degli utili e delle perdite attuariali direttamente tra le riserve incluse nel Patrimonio netto al netto dell'effetto fiscale;
- per 462 migliaia di euro, la riserva negativa available for sale che comprende la valutazione a fair value di alcune partecipazioni available for sale al netto dell'effetto fiscale;
- per 282.065 migliaia di euro la riserva legale il cui incremento rispetto all'esercizio precedente pari a 27.286 migliaia di euro deriva dalla destinazione dell'utile dell'esercizio precedente.

Si segnala che la società ha optato, ai sensi del D.L. 104/2020, per il riallineamento delle differenze tra il maggior valore civilistico e il minor valore fiscale dei beni materiali mediante il versamento di un'imposta sostitutiva pari al 3% del valore riallineato in tre quote annuali. Le riserve della società risultano quindi sottoposte ad un vincolo di sospensione di imposta per un importo pari a 227.530 migliaia di euro calcolato come differenza tra il valore riallineato e l'imposta sostitutiva dovuta. La distribuzione di tali riserve o la destinazione ad utilizzi diversi dalla copertura delle perdite comporterà una tassazione della medesima.

Le ulteriori riserve e gli utili che in caso di distribuzione devono essere considerati in sospensione d'imposta IRES per massa ammontano a 34.419 migliaia di euro.

Si segnala che nel corso del 2021 sono stati distribuiti dividendi per 247.698 migliaia di euro, che corrispondono a 0,08 euro per azione, così come approvato dall'Assemblea del 29 aprile 2021.

16) Risultato d'esercizio

Risulta positivo per 485.478 migliaia di euro.

PASSIVITÀ

PASSIVITÀ NON CORRENTI

17) Passività finanziarie non correnti

migliaia di euro	Valore al 31 12 2020	Effetto operazioni straordinarie	Variazioni	Valore al 31 12 2021	di cui comprese nella PFN	
					31 12 2020	31 12 2021
Obbligazioni non convertibili	2.690.035	-	489.550	3.179.585	2.690.035	3.179.585
Debiti verso banche	834.439	-	(79.416)	755.023	834.439	755.023
Debiti verso altri finanziatori	199.807	-	31	199.838	199.807	199.838
Debiti finanziari per diritti d'uso non correnti verso terzi	5.816	11.361	706	17.883	5.816	17.883
Debiti finanziari per diritti d'uso non correnti verso parti correlate	41.191	853	(3.133)	38.911	41.191	38.911
Totale passività finanziarie non correnti	3.771.288	12.214	407.738	4.191.240	3.771.288	4.191.240

Le "Passività finanziarie non correnti" ammontano a 4.191.240 migliaia di euro (3.771.288 migliaia di euro al 31 dicembre 2020), con un incremento pari a 407.738 migliaia di euro, al netto dell'effetto delle operazioni straordinarie positivo per 12.214 migliaia di euro.

Le "Obbligazioni non convertibili" pari a 3.179.585 migliaia di euro (2.690.035 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) sono relative ai seguenti prestiti obbligazionari, contabilizzati al costo ammortizzato:

- 299.702 migliaia di euro, Private Placement con scadenza dicembre 2023 e cedola del 4,00%, il cui valore nominale è pari a 300.000 migliaia di euro;
- 299.675 migliaia di euro, Private Placement con scadenza marzo 2024 e cedola dell'1,25%, il cui valore nominale è pari a 300.000 migliaia di euro;
- 298.660 migliaia di euro, con scadenza febbraio 2025 e cedola dell'1,75%, il cui valore nominale è pari a 300.000 migliaia di euro;
- 296.831 migliaia di euro, con scadenza ottobre 2027 e cedola dell'1,625%, il cui valore nominale è pari a 300.000 migliaia di euro;

- 107.029 migliaia di euro, Private Placement in yen con scadenza agosto 2036 e tasso fisso del 5,405%, il cui valore nominale è pari a 14 miliardi di yen;
- 394.801 migliaia di euro, con scadenza luglio 2029 e cedola dell'1,00%, il cui valore nominale è pari a 400.000 migliaia di euro;
- 493.143 migliaia di euro, con scadenza ottobre 2032 e cedola dell'0,625%, il cui valore nominale è pari a 500.000 migliaia di euro;
- 495.603 migliaia di euro, con scadenza luglio 2031 e cedola dello 0,625%, il cui valore nominale è pari a 500.000 migliaia di euro;
- 494.141 migliaia di euro, con scadenza novembre 2033 e cedola dell'1%, il cui valore nominale è pari a 500.000 migliaia di euro.

L'incremento della componente non corrente delle “Obbligazioni non convertibili”, pari a 489.550 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2020, è dovuto all'effetto contrapposto della sottoscrizione di due nuovi bond scadenza 2031 e 2033 (entrambi del valore nominale di 500.000 migliaia di euro iscritto al netto del costo ammortizzato), in parte compensato dalla riclassificazione alla voce “Passività finanziarie correnti” del bond con scadenza 2022 (499.358 migliaia di euro) e alla variazione in diminuzione del cambio ECB applicato al bond in yen.

I “Debiti verso banche” non correnti ammontano a 755.023 migliaia di euro (834.439 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) e presentano un decremento netto di 79.416 migliaia di euro rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente per effetto delle rate rimborsate nell'esercizio e conseguente riclassificazione nelle passività correnti delle rate di capitale con scadenza 2022.

I “Debiti verso altri finanziatori” ammontano a 199.838 migliaia di euro (199.807 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) e si riferiscono a un finanziamento erogato della Cassa Depositi e Prestiti.

I “Debiti finanziari per diritti d'uso non correnti”, in applicazione del principio IFRS 16 per i leasing precedentemente classificati come operativi, sia verso terzi che verso parti correlate risultano pari a 56.794 migliaia di euro, con un decremento di 2.427 migliaia di euro rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente, al netto dell'effetto delle operazioni straordinarie positivo per 12.214 migliaia di euro.

Nella seguente tabella è riportato il confronto, per ogni categoria di indebitamento a lungo termine, tra il valore contabile e il fair value, comprensivo della quota in scadenza nei 12 mesi successivi. Per gli strumenti di debito quotati il fair value è determinato utilizzando le quotazioni di borsa, mentre per quelli non quotati il fair value è determinato mediante modelli di valutazione per ciascuna categoria di strumento finanziario e utilizzando i dati di mercato relativi alla data di chiusura dell'esercizio, ivi inclusi gli spread creditizi di A2A S.p.A..

migliaia di euro	Valore nominale	Valore contabile	Quota corrente	Quota non corrente	Fair Value
Obbligazioni	3.698.000	3.713.032	533.447	3.179.585	3.761.772
Fin. Bancari e Altri finanziatori	1.034.818	1.034.025	79.164	954.861	1.040.471
Totale	4.732.818	4.747.057	612.611	4.134.446	4.802.243

18) Benefici a dipendenti

I “Benefici a dipendenti” risultano pari a 149.175 migliaia di euro (122.952 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) con le seguenti variazioni nella composizione:

migliaia di euro	Valore al 31 12 2020	Effetto operazioni straordinarie	Accant.	Utilizzi	Altre variazioni	Valore al 31 12 2021
Trattamento fine rapporto	24.077	1.820	6.886	(2.705)	(6.674)	23.404
Benefici a dipendenti	98.875	258	-	(4.703)	31.341	125.771
Totale benefici a dipendenti	122.952	2.078	6.886	(7.408)	24.667	149.175

La variazione delle voce, al netto dell'effetto delle operazioni straordinarie positivo per 2.078 migliaia di euro, è riconducibile per 6.886 migliaia di euro agli accantonamenti del periodo, per 7.408 migliaia di euro al decremento dovuto alle erogazioni dell'anno e per 24.667 migliaia di euro all'incremento netto riferito alle valutazioni attuariali, derivante dall'effetto combinato dell'incremento per interest cost pari a 763

Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Principi contabili e criteri di valutazione

Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrative alle voci di Conto economico

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

3 Note illustrative

migliaia di euro, dell'incremento per actuarial gains/losses pari a 30.924 migliaia di euro, principalmente per effetto dell'incremento dei costi dell'energia elettrica, al netto delle altre variazioni negative per 7.020 migliaia di euro.

Si precisa che le valutazioni tecniche sono state effettuate sulla base delle ipotesi sotto descritte:

	2021	2020
Tasso di attualizzazione	da -0,17% a 0,98%	da -0,3% a 0,3%
Tasso di inflazione annuo	1,75%	0,80%
Tasso annuo incremento dei premi anzianità	2,0%	2,0%
Tasso annuo incremento delle mensilità aggiuntive	0,0%	0,0%
Tasso annuo incremento del costo dell'energia elettrica	2,0%	2,0%
Tasso annuo incremento del costo del gas	0,0%	0,0%
Tasso annuo incremento salariale	1,0%	1,0%
Tasso annuo incremento TFR	2,8125%	2,1%
Tasso annuo medio di incremento delle pensioni integrative	1,125%	1,1%
Frequenze annue di turnover	5,0%	5,0%
Frequenze annue di anticipazioni TFR	2,0%	2,0%

Si segnala che:

- il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate AA rilevato alla data della valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione;
- il tasso annuo di incremento salariale applicato esclusivamente per le società con in media meno di 50 dipendenti nel corso del 2006 è stato determinato in base ai dati di riferimento comunicati dalle società del Gruppo;
- il tasso annuo di incremento del TFR, come previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, è pari al 75% dell'inflazione più 1,5 punti percentuali;
- le frequenze annue di anticipazione e di turnover sono desunte dalle esperienze storiche del Gruppo e dalle frequenze scaturenti dall'esperienza dell'Attuario su un rilevante numero di aziende analoghe;
- per le basi tecniche demografiche si segnala che:
 - per il "decesso" sono state utilizzate le tabelle TG62 (Premungas), AS62 (Sconto energia elettrica e Sconto gas) e RG48 (altri piani);
 - per l'"inabilità" sono state utilizzate le tavole INPS distinte per età e sesso;
 - per il "pensionamento" è stato utilizzato il parametro 100% al raggiungimento dei requisiti AGO (Assicurazione Generale Obbligatoria) adeguati al D.L. n. 04/2019;
 - per la "probabilità di lasciare famiglia" è stata utilizzata la tavola nel modello INPS per le proiezioni al 2010 aggiornate;
 - per la "frequenza delle diverse strutture di nuclei superstiti ed età media dei componenti" è stata utilizzata la tavola nel modello INPS per le proiezioni al 2010.

Di seguito si riportano, come previsto dallo IAS 19, le sensitivity per i benefici a dipendenti post-employment:

migliaia di euro	Tasso di turnover +1,00%	Tasso di turnover -1,00%	Tasso di inflazione +0,25%	Tasso di inflazione -0,25%	Tasso di attualizzazione +0,25%	Tasso di attualizzazione -0,25%
TFR	22.963	23.261	23.340	22.875	22.732	23.490

migliaia di euro	Tasso di attualizzazione +0,25%	Tasso di attualizzazione -0,25%	Tavola di mortalità aumentata del 10%	Tavola di mortalità ridotta del 10%
Premungas	15.127	15.617	14.545	16.295
Sconto Energia Elettrica e Gas	102.737	108.747	108.902	102.707
Mensilità Aggiuntive	2.752	2.871	n.s.	n.s.

Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Principi contabili e criteri di valutazione

Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrative alle voci di Conto economico

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

19) Fondi Rischi, Oneri e passività per scariche

migliaia di euro	Valore al 31 12 2020	Effetto operazioni straordinarie	Accant.	Rilasci	Utilizzi	Altre variazioni	Valore al 31 12 2021
Fondi decommissioning	7.211	-	66	-	(852)	357	6.782
Fondi fiscali	500	-	2.113	-	-	-	2.613
Fondi cause legali e contenziosi del personale	14.388	8	1.000	(892)	(121)	(585)	13.798
Altri fondi rischi	82.494	2.914	15.937	(4.363)	(3.393)	(15.351)	78.238
Fondi rischi, oneri e passività per scariche	104.593	2.922	19.116	(5.255)	(4.366)	(15.579)	101.431

I “Fondi decommissioning”, che risultano pari a 6.782 migliaia di euro accolgono gli oneri per i costi di smantellamento e ripristino dei siti produttivi relativi alle centrali idroelettriche della Valtellina e della Calabria. Le movimentazioni intervenute nella voce hanno riguardato: accantonamenti per 66 migliaia di euro, utilizzi per 852 migliaia di euro e altre variazioni in aumento per 357 migliaia di euro che si riferiscono alla revisione dei tassi di attualizzazione utilizzati per la stima degli oneri futuri.

I “Fondi fiscali”, che risultano pari a 2.613 migliaia di euro, si riferiscono agli accantonamenti effettuati a fronte di contenziosi in essere o potenziali verso l’Erario o Enti territoriali per tributi e per imposte dirette e indirette. Le movimentazioni hanno riguardato accantonamenti per 2.113 migliaia di euro.

I “Fondi cause legali e contenziosi del personale” risultano pari a 13.798 migliaia di euro e si riferiscono a cause in essere con Istituti Previdenziali per contributi non corrisposti per 998 migliaia di euro, a cause con terzi per 12.499 migliaia di euro e con dipendenti per 301 migliaia di euro, a copertura delle passività che potrebbero derivare da vertenze giudiziarie in corso. Le variazioni di periodo sono relative agli accantonamenti per 1.000 migliaia di euro, ai rilasci per 892 migliaia di euro, agli utilizzi per 121 migliaia di euro e ad altre variazioni negative per 585 migliaia di euro.

Gli “Altri fondi rischi”, pari a 78.238 migliaia di euro, si riferiscono ai fondi relativi ai canoni derivazione d’acqua pubblica per 55.344 migliaia di euro, ai fondi per oneri contrattuali per 14.717 migliaia di euro, al fondo mobilità per gli oneri derivanti dal piano di ristrutturazione aziendale per 570 migliaia di euro, e ad altri fondi rischi per 7.607 migliaia di euro. Le movimentazioni di periodo sono relative ad accantonamenti per 15.937 migliaia di euro, ad utilizzi per 3.393 migliaia di euro, a rilasci per 4.363 migliaia di euro nonché ad altre variazioni in diminuzione per 15.351 migliaia di euro.

20) Altre passività non correnti

migliaia di euro	Valore al 31 12 2020	Effetto operazioni straordinarie	Variazioni	Valore al 31 12 2021	di cui comprese nella PFN	
					31 12 2020	31 12 2021
Altre passività non correnti	5.595	9	(2.149)	3.455	-	-
Strumenti derivati non correnti	18.221	-	(7.619)	10.602	18.221	10.602
Totale altre passività non correnti	23.816	9	(9.768)	14.057	18.221	10.602

- Le “Altre passività non correnti” ammontano a 14.057 migliaia di euro e si riferiscono a:
- “Strumenti derivati non correnti” pari a 10.602 migliaia di euro (18.221 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) che si riferiscono alla valutazione al fair value dei derivati finanziari a fronte del rischio di tasso di interesse su mutui a tasso variabile;
 - “Altre Passività non correnti verso terzi” pari a 3.455 migliaia di euro (5.595 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) di cui:
 - “Altri debiti non correnti” pari a 3.354 migliaia di euro (5.496 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) che si riferiscono ai debiti legati ai contratti di Long Term Service Agreement relativi alla manutenzione degli impianti;
 - “Depositi cauzionali” pari a 101 migliaia di euro (99 migliaia di euro al 31 dicembre 2020).

Alla chiusura dell'esercizio precedente in tale posta erano compresi 2.142 migliaia di euro relativi al debito legato alle clausole di earn-out verso i soci di minoranza di LGH S.p.A. che è stato riclassificato a diminuzione della partecipazione a seguito dell'operazione di fusione tra A2A S.p.A. e LGH S.p.A. avvenuta alla fine dell'esercizio in esame come meglio specificato nel paragrafo "Eventi di rilievo dell'esercizio" nel fascicolo della Relazione sulla gestione 2021.

PASSIVITÀ CORRENTI

21) Debiti commerciali e altre passività correnti

migliaia di euro	Valore al 31 12 2020	Effetto operazioni straordinarie	Variazioni	Valore al 31 12 2021	di cui comprese nella PFN	
					31 12 2020	31 12 2021
Acconti	8	-	985	993		
Debiti verso fornitori	626.562	7.591	1.106.972	1.741.125		
Debiti commerciali verso parti correlate di cui:	223.567	436	206.745	430.748		
- verso società controllate	180.455	436	184.316	365.207		
- verso società controllo congiunto	43.056	-	22.328	65.384		
- verso società collegate	-	-	1	1		
- verso Comune di Milano e Brescia	56	-	100	156		
Totale debiti commerciali	850.137	8.027	1.314.702	2.172.866	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	13.892	260	497	14.649		
Strumenti derivati correnti	403.141	1	3.305.252	3.708.394		
Altre passività correnti di cui:	103.813	7.600	322.453	433.866		
- debiti verso personale	22.079	1.011	995	24.085		
- debiti verso la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali	3	-	(3)	-		
- debiti tributari	14.796	239	29.693	44.728		
- debiti verso società controllate per consolidato fiscale	29.967	4.669	14.168	48.804		
- debiti per trasparenza fiscale	7.167	-	-	7.167		
- debiti verso soci terzi	-	-	362	362		
- debiti per passività di competenza dell'esercizio successivo	52	98	(21)	129		
- debiti per incassi da destinare	7.434	1	1.809	9.244		
- altri debiti diversi	22.315	1.582	275.450	299.347		
Totale altre passività correnti	520.846	7.861	3.628.202	4.156.909	-	-
Totale debiti commerciali e altre passività correnti	1.370.983	15.888	4.942.904	6.329.775	-	-

I "Debiti commerciali e le altre passività correnti" risultano pari a 6.329.775 migliaia di euro (1.370.983 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) e presentano un incremento complessivo di 4.942.904 migliaia di euro, al netto dell'effetto delle operazioni straordinarie positivo per 15.888 migliaia di euro.

I "Debiti commerciali" sono pari a 2.172.866 migliaia di euro e comprendono acconti per 993 migliaia di euro, esposizione debitoria nei confronti di fornitori terzi (1.741.125 migliaia di euro) nonché debiti commerciali verso parti correlate (430.748 migliaia di euro).

I "Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale" risultano pari a 14.649 migliaia di euro e riguardano la posizione debitoria della società nei confronti di Istituti Previdenziali e Assistenziali, relativi ai contributi della mensilità di dicembre non ancora liquidati.

Gli "Strumenti derivati correnti" risultano pari a 3.708.394 migliaia di euro e si riferiscono alla valorizzazione a fair value dei derivati. L'incremento nel periodo in esame è dovuto ai significativi differenziali tra prezzi di sottoscrizione e prezzi forward, influenzati dalla volatilità dei prezzi nei mercati delle materie prime nonostante una significativa riduzione dei volumi complessivamente trattati nell'anno. Si segnala che tra le "Altre attività correnti" è iscritta la voce "Strumenti derivati correnti" per 3.737.198 migliaia di euro.

Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Principi contabili e criteri di valutazione

Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrative alle voci di Conto economico

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

Le “Altre passività correnti” pari a 433.866 migliaia di euro (103.813 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) si riferiscono principalmente a:

- “debiti verso controllate per consolidato fiscale” di Gruppo per 48.804 migliaia di euro (29.967 migliaia di euro al 31 dicembre 2020);
- “debiti verso il personale” per 24.085 migliaia di euro (22.079 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) relativi ai debiti verso i dipendenti per il premio di produttività maturato nell'esercizio, nonché all'onere per le ferie maturate e non godute al 31 dicembre 2021;
- “debiti tributari” per 44.728 migliaia di euro (14.796 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) relativi essenzialmente ai debiti per IVA, ai debiti per canoni di derivazione acqua, nonché a debiti verso l'Erario per ritenute e accise;
- “debiti per trasparenza fiscale” per 7.167 migliaia di euro (7.167 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) nei confronti della società collegata Ergosud S.p.A.;
- altri debiti conseguenti gli incassi anticipati di contratti future sull'energia elettrica e il gas la cui manifestazione economica sarà nell'esercizio successivo per 276.354 migliaia di euro (17.601 migliaia di euro al 31 dicembre 2020).

22) Passività finanziarie correnti

migliaia di euro	Valore al 31 12 2020	Effetto operazioni straordinarie	Variazioni	Valore al 31 12 2021	di cui comprese nella PFN	
					31 12 2020	31 12 2021
Obbligazioni non convertibili	397.603	-	135.844	533.447	397.603	533.447
Debiti verso banche	79.124	-	40	79.164	79.124	79.164
Debiti finanziari verso parti correlate	393.047	24.300	(59.781)	357.566	393.047	357.566
Debiti finanziari per diritti d'uso correnti verso terzi	4.477	1.158	(22)	5.613	4.477	5.613
Debiti finanziari per diritti d'uso correnti verso parti correlate	5.636	80	230	5.946	5.636	5.946
Totale passività finanziarie correnti	879.887	25.538	76.311	981.736	879.887	981.736

Le “Passività finanziarie correnti” ammontano a 981.736 migliaia di euro e presentano un incremento complessivo di 76.311 migliaia di euro, al netto dell'effetto delle operazioni straordinarie positivo per 25.538 migliaia di euro.

Le “Obbligazioni non convertibili” ammontano a 533.447 migliaia di euro e presentano una variazione positiva di 135.844 migliaia di euro, dovuta alla riclassificazione dalle “Passività finanziarie non correnti” del bond con scadenza gennaio 2022. Al 31 dicembre 2021 il calcolo delle cedole per interessi risulta pari a 33.469 migliaia di euro (46.165 migliaia di euro al 31 dicembre 2020).

I “Debiti verso banche” correnti, pari a 79.164 migliaia di euro, si incrementano nel periodo di 40 migliaia di euro, principalmente per effetto della variazione dei ratei interessi e del costo ammortizzato sulle linee di credito.

I “Debiti finanziari verso parti correlate” risultano pari a 357.566 migliaia di euro con un decremento di 59.781 migliaia di euro, al netto dell'effetto delle operazioni straordinarie positivo per 24.300 migliaia di euro, e si riferiscono a conti correnti infragruppo su cui si applicano tassi, a condizioni di mercato, a base variabile Euribor con specifici spread per società.

I “Debiti finanziari per diritti d'uso correnti”, in applicazione del principio IFRS 16 per i leasing precedentemente classificati come operativi, sia verso terzi che verso parti correlate risultano pari a 11.559 migliaia di euro, con un incremento di 208 migliaia di euro rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente al netto dell'effetto delle operazioni straordinarie positivo per 1.238 migliaia di euro.

23) Debiti per imposte

migliaia di euro	Valore al 31 12 2020	Effetto operazioni straordinarie	Variazioni	Valore al 31 12 2021
Debiti per imposte	-	-	5.935	5.935

Al 31 dicembre 2021 i debiti per imposte sono pari a 5.935 migliaia di euro (nessun valore al 31 dicembre 2020) e si riferiscono sia all'imposta sostitutiva iscritta a seguito del riallineamento di cui al D.L. 104/2020, al netto della quota pagata nel corso dell'esercizio, sia all'iscrizione dell'IRAP corrente dell'esercizio 2021.

Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Principi contabili e criteri di valutazione

Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrative alle voci di Conto economico

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

3.7 Indebitamento finanziario netto

24) Indebitamento finanziario netto
(ai sensi della comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e ESMA/2013/319)

Di seguito si riportano i dettagli dell'indebitamento finanziario netto:

migliaia di euro	Note	31 12 2021	Effetto operazioni straordinarie	31 12 2020
Obbligazioni-quota non corrente	17	3.179.585	-	2.690.035
Finanziamenti bancari non correnti	17	755.023	-	834.439
Debiti verso altri finanziatori non correnti	17	199.838	-	199.807
Debiti finanziari per diritti d'uso non correnti	17	56.794	12.214	47.007
Altre passività non correnti	20	10.602	-	18.221
Totale indebitamento a medio e lungo termine		4.201.842	12.214	3.789.509
Attività finanziarie non correnti verso parti correlate	3	(1.307.738)	249.170	(1.468.752)
Attività finanziarie non correnti	3	(4.535)	-	(96)
Totale crediti finanziari a medio e lungo termine		(1.312.273)	249.170	(1.468.848)
Totale indebitamento finanziario non corrente netto		2.889.569	261.384	2.320.661
Obbligazioni-quota corrente	22	533.447	-	397.603
Finanziamenti bancari correnti	22	79.164	-	79.124
Debiti finanziari per diritti d'uso correnti	22	11.559	1.238	10.113
Debiti finanziari verso parti correlate correnti	22	357.566	24.300	393.047
Totale indebitamento a breve termine		981.736	25.538	879.887
Altre attività finanziarie correnti	9	(3.306)	(4.486)	-
Attività finanziarie correnti verso parti correlate	9	(1.201.668)	(53.726)	(412.777)
Totale crediti finanziari a breve termine		(1.204.974)	(58.212)	(412.777)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11	(886.354)	(969)	(947.294)
Totale indebitamento finanziario corrente netto		(1.109.592)	(33.643)	(480.184)
Indebitamento finanziario netto		1.779.977	227.741	1.840.477

Di seguito si riporta ai sensi dello IAS 7 “Rendiconto finanziario” le variazioni delle attività e passività finanziarie:

migliaia di euro	31 12 2020	Flusso monetario	Flusso non monetario			31 12 2021
			Effetto operazioni straordinarie	Variazione fair value	Altre variazioni	
Obbligazioni	3.087.638	635.846	-	(3.302)	(7.150)	3.713.032
Debiti finanziari	1.563.537	(149.178)	37.752	-	7.833	1.459.944
Altre passività	18.221	-	-	(7.619)	-	10.602
Attività finanziarie	(1.881.625)	(826.578)	190.958	-	(2)	(2.517.247)
Altre attività	-	-	-	-	-	-
Passività nette derivanti da attività di finanziamento	2.787.771	(339.910)	228.710	(10.921)	681	2.666.331
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(947.294)	61.909	(969)	-	-	(886.354)
Indebitamento finanziario netto	1.840.477	(278.001)	227.741	(10.921)	681	1.779.977



Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Principi contabili e criteri di valutazione

Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrative alle voci di Conto economico

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

3.8 Note illustrative alle voci di Conto economico

L'esercizio 2021 accoglie gli effetti delle operazioni straordinarie come meglio specificato al paragrafo "Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria" a cui si rimanda.

Si segnala inoltre che, per rendere omogenei i valori del Conto economico al 31 dicembre 2020 con quelli al 31 dicembre 2021, sono stati riclassificati dalla voce "Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni" alla voce "Risultato netto da attività operative destinate alla vendita" le quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali relative a tre fabbricati dell'area di Milano che, in conformità al principio contabile IFRS5, sono stati riclassificati nelle "Attività destinate alla vendita" al 31 dicembre 2021.

25) Ricavi

I ricavi al 31 dicembre 2021 risultano pari a 8.255.984 migliaia di euro (3.988.772 migliaia di euro al 31 dicembre 2020).

Ricavi migliaia di euro	31 12 2021	31 12 2020	Variazione	Variazione percentuale
Ricavi di vendita	7.952.044	3.741.880	4.210.164	n.s.
Ricavi da prestazioni	243.971	201.471	42.500	21,1%
Totale ricavi di vendita e prestazioni	8.196.015	3.943.351	4.252.664	n.s.
Altri ricavi operativi	59.969	45.421	14.548	32,0%
Totale ricavi	8.255.984	3.988.772	4.267.212	n.s.

3 Note illustrative

Di seguito si riporta il dettaglio delle voci più significative:

migliaia di euro	31 12 2021	31 12 2020	Variazione	Variazione percentuale
Vendita energia elettrica di cui :	5.144.815	2.299.687	2.845.128	n.s.
- clienti terzi	3.720.278	1.575.564	2.144.714	n.s.
- controllate	1.419.176	722.463	696.713	96,4%
- collegate	5.361	1.660	3.701	n.s.
Vendite gas e combustibili di cui:	2.229.449	1.260.059	969.390	76,9%
- clienti terzi	1.397.222	786.048	611.174	77,8%
- controllate	828.776	471.830	356.946	75,7%
- collegate	3.451	2.181	1.270	58,2%
Vendite calore di cui:	789	329	460	n.s.
- controllate	789	329	460	n.s.
Vendita materiali e impianti di cui:	9.705	8.034	1.671	20,8%
- clienti terzi	19	74	(55)	(74,3%)
- controllate	9.686	7.960	1.726	21,7%
Vendita di certificati e diritti di emissione di cui:	567.286	173.771	393.515	n.s.
- clienti terzi e variazione rimanenze	213.814	27.547	186.267	n.s.
- controllate	308.738	121.947	186.791	n.s.
- collegate	44.734	24.277	20.457	84,3%
Totale ricavi di vendita	7.952.044	3.741.880	4.210.164	n.s.
- Prestazioni di servizi a clienti terzi	2.354	930	1.424	n.s.
- Prestazioni di servizi a controllate	238.730	197.698	41.032	20,8%
- Prestazioni di servizi a collegate	143	175	(32)	(18,3%)
- Prestazioni di servizi a controllanti	2.744	2.668	76	2,8%
Totale ricavi per prestazioni di servizi	243.971	201.471	42.500	21,1%
Totale ricavi di vendita e prestazioni	8.196.015	3.943.351	4.252.664	n.s.
Risarcimenti danni	786	56	730	n.s.
Sopravvenienze attive	9.580	8.432	1.148	13,6%
Plusvalenze da dismissione immobilizzazioni	4.477	2.753	1.724	62,6%
Incentivi alla produzione da fonti rinnovabili (feed-in tariff)	36.446	24.498	11.948	48,8%
Affitti attivi di cui:	5.390	6.117	(727)	(11,9%)
- clienti terzi	510	525	(15)	(2,9%)
- controllate	4.876	5.592	(716)	(12,8%)
- collegate	4	-	4	n.s.
Altri ricavi di cui:	3.290	3.565	(275)	(7,7%)
- clienti terzi	3.250	3.533	(283)	(8,0%)
- controllate	40	32	8	25,0%
Totale altri ricavi operativi	59.969	45.421	14.548	32,0%
Totale ricavi	8.255.984	3.988.772	4.267.212	n.s.

I “Ricavi di vendita” ammontano a 7.952.044 migliaia di euro (3.741.880 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) con un incremento di 4.210.164 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

I ricavi di vendita si riferiscono principalmente: alla vendita di energia elettrica (5.144.815 migliaia di euro) a grossisti e a operatori istituzionali (Gestore Mercato Elettrico S.p.A. e Terna S.p.A.), anche mediante vendite sui mercati IPEX (Italian Power Exchange) nonché a società controllate e collegate per 16.477 milioni di kWh (+22% rispetto al 31 dicembre 2020); alla vendita di gas e combustibili a terzi e a società controllate (2.229.449 migliaia di euro) derivanti dalla commercializzazione di 3.815 milioni di metri cubi di gas (+3% rispetto all'esercizio precedente); alla vendita di calore (789 migliaia di euro); alla vendita di materiali e impianti sia a terzi sia a società controllate (9.705 migliaia di euro); alla vendita di certificati ambientali a terzi e a società controllate e collegate (567.286 migliaia di euro). L'incremento dei ricavi di vendita è dovuto all'aumento dei prezzi sui mercati all'ingrosso sia dell'elettricità che del gas nonché alla crescita dei volumi venduti. I maggiori ricavi per vendite di certificati ambientali registrati nell'esercizio in esame sono da attribuire alle maggiori vendite di CO₂ per la rilevazione del ricavo verso le società controllate e collegate i cui impianti sono gestiti da A2A S.p.A. attraverso contratti di tolling.

I “Ricavi per prestazioni di servizi” ammontano a 243.971 migliaia di euro (201.471 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) e si riferiscono principalmente ai ricavi per prestazioni a società controllate relativi alle prestazioni di natura amministrativa, fiscale, legale, direzionale e tecnica e ai ricavi verso il Comune di Milano relativamente al servizio di videosorveglianza.

Gli “Altri ricavi operativi”, pari a 59.969 migliaia di euro (45.421 migliaia di euro al 31 dicembre 2020), si riferiscono principalmente agli incentivi alla produzione da fonti rinnovabili (36.446 migliaia di euro). L'incremento registrato è da attribuire sia ai maggiori volumi generati sia al maggior prezzo riconosciuto rispetto all'esercizio 2020. Si rilevano inoltre altri ricavi relativi ad affitti verso società controllate, a sopravvenienze attive contabilizzate a seguito della differenza di stanziamenti di esercizi precedenti, a rimborsi per danni e penalità ricevuti da clienti, enti assicurativi e privati, nonché alla plusvalenza realizzata per la cessione di un fabbricato e terreno nel corso dell'esercizio.

26) Costi operativi

I “Costi operativi” risultano pari a 7.903.709 migliaia di euro (3.736.101 migliaia di euro al 31 dicembre 2020).

Si riporta, di seguito, il dettaglio delle principali componenti:

Costi operativi migliaia di euro	31 12 2021	31 12 2020	Variazione	Variazione percentuale
Costi per materie prime e di consumo	6.973.208	3.025.450	3.947.758	n.s.
Costi per servizi	349.024	287.784	61.240	21,3%
Totale costi per materie prime e servizi	7.322.232	3.313.234	4.008.998	n.s.
Altri costi operativi	581.477	422.867	158.610	37,5%
Totale costi operativi	7.903.709	3.736.101	4.167.608	n.s.

3
Note illustrative

Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Principi contabili e criteri di valutazione

Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrative alle voci di Conto economico

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

Per permettere una maggiore analisi, viene fornito il dettaglio delle componenti più rilevanti:

migliaia di euro	31 12 2021	31 12 2020	Variazione	Variazione percentuale
Acquisti di energia elettrica di cui:	3.246.899	1.300.140	1.946.759	n.s.
- fornitori terzi	2.997.434	1.170.409	1.827.025	n.s.
- controllate	249.465	129.731	119.734	92,3%
Acquisti di gas di cui:	3.238.253	1.491.011	1.747.242	n.s.
- fornitori terzi	3.208.477	1.473.820	1.734.657	n.s.
- controllate	29.776	17.191	12.585	73,2%
Acquisti di combustibili di cui:	2.718	21.635	(18.917)	(87,4%)
- fornitori terzi	2.714	21.627	(18.913)	(87,5%)
- controllate	4	8	(4)	(50,0%)
Variazione delle rimanenze di combustibili	(41.793)	36.948	(78.741)	n.s.
Acquisti di calore di cui:	450	362	88	24,3%
- fornitori terzi	7	-	7	n.s.
- controllate	443	362	81	22,4%
Acquisti di acqua di cui:	58	39	19	48,7%
- fornitori terzi	53	36	17	47,2%
- controllate	5	3	2	66,7%
Acquisti di materiali di cui:	11.857	10.960	897	8,2%
- fornitori terzi	11.725	10.503	1.222	11,6%
- controllate	132	457	(325)	(71,1%)
Variazione delle rimanenze di materiali	146	(73)	219	n.s.
Oneri da coperture su derivati operativi	3.633	9.232	(5.599)	(60,6%)
Proventi da coperture su derivati operativi	(12.434)	(12.586)	152	(1,2%)
Acquisti di certificati e diritti di emissione di cui:	523.421	167.782	355.639	n.s.
- fornitori terzi	522.970	165.603	357.367	n.s.
- controllate	451	2.179	(1.728)	(79,3%)
Totale costi per materie prime e di consumo	6.973.208	3.025.450	3.947.758	n.s.
Oneri di vettoriamiento e trasmissione di cui:	189.446	155.669	33.777	21,7%
- fornitori terzi	178.271	147.517	30.754	20,8%
- controllate	11.175	8.152	3.023	37,1%
Manutenzioni e riparazioni	51.548	42.373	9.175	21,7%
Prestazioni di servizi di cui:	108.030	89.742	18.288	20,4%
- fornitori terzi	93.227	74.613	18.614	24,9%
- controllate	14.803	15.129	(326)	(2,2%)
Totale costi per servizi	349.024	287.784	61.240	21,3%
Totale costi per materie prime e servizi	7.322.232	3.313.234	4.008.998	n.s.
Godimento beni di terzi:	490.923	354.848	136.075	38,3%
- fornitori terzi	21.195	26.827	(5.632)	(21,0%)
- controllate	406.193	283.661	122.532	43,2%
- collegate	63.535	44.360	19.175	43,2%
Altri costi operativi di cui:	90.554	68.019	22.535	33,1%
- Canoni concessioni	62.079	41.173	20.906	50,8%
- Contributi a enti territoriali, consortili e ARERA	4.214	3.798	416	11,0%
- Danni e Penalità	845	815	30	3,7%
- Sopravvenienze passive	2.457	603	1.854	n.s.
- Minusvalenze da dismissione di immobilizzazioni materiali	2	6	(4)	(66,7%)
- Imposte e tasse	14.829	14.823	6	0,0%
- Altri costi di cui:	6.128	6.801	(673)	(9,9%)
- oneri diversi di gestione	6.091	6.601	(510)	(7,7%)
- controllate	37	200	(163)	(81,5%)
Altri costi operativi	581.477	422.867	158.610	37,5%
Totale costi operativi	7.903.709	3.736.101	4.167.608	n.s.

I “Costi per materie prime e servizi” ammontano a 7.322.232 migliaia di euro (3.313.234 migliaia di euro al 31 dicembre 2020).

I costi per materie prime e di consumo risultano pari a 6.973.208 migliaia di euro e si riferiscono ai costi per gli acquisti di energia, combustibili e calore (6.488.320 migliaia di euro) da terzi e da società controllate sia per la produzione elettrica sia per la rivendita a clienti e grossisti. L'incremento rilevato nel corso dell'esercizio 2021 deriva principalmente: dall'aumento dei prezzi unitari di approvvigionamento a causa della crescita registrata nello scenario di riferimento, nonché alle maggiori quantità acquistate; alla variazione delle rimanenze di combustibili (-41.793 migliaia di euro) per effetto del maggiore prezzo di valorizzazione; agli oneri/proventi da copertura su derivati (-8.801 migliaia di euro); all'acquisto di materiali e acqua (12.061 migliaia di euro compresa la variazione delle rimanenze); nonché all'acquisto di certificati ambientali (523.421 migliaia di euro) il cui incremento si riferisce in particolare ai maggiori acquisti di CO₂ principalmente per effetto dell'incremento del costo medio unitario.

I costi per servizi ammontano a 349.024 migliaia di euro e si riferiscono ai costi di logistica per il trasporto sulla rete nazionale di gas naturale (189.446 migliaia di euro), ai costi per manutenzioni e riparazioni (51.548 migliaia di euro) legati sia agli impianti che ai sistemi informativi della società, nonché ai costi per servizi da terzi e da società controllate e collegate (108.030 migliaia di euro) che comprendono costi per prestazioni professionali amministrative e tecniche, costi per attività di certificazione, costi di stoccaggio del gas, spese per assicurazioni, sorveglianza, servizi bancari e altre prestazioni. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto principalmente ai maggiori costi per il trasporto del gas naturale e ai maggiori costi per servizi informatici relativi allo sviluppo di nuovi progetti.

Gli “Altri costi operativi” ammontano a 581.477 migliaia di euro (422.867 migliaia di euro al 31 dicembre 2020). Tale posta comprende il godimento dei beni di terzi per 490.923 migliaia di euro riferito essenzialmente alla contrattualizzazione degli impianti di produzione termoelettrica “tolling agreement” di proprietà delle controllate A2A Energiefuture S.p.A. e A2A gencogas S.p.A. e ai costi relativi all'utilizzo di una quota della capacità elettrica di Ergosud S.p.A.. Gli altri costi risultano pari a 90.554 migliaia di euro e si riferiscono principalmente a canoni di derivazione d'acqua, danni e penalità e sopravvenienze passive.

Si segnala che nel corso dell'esercizio sono stati stanziati contributi alle Fondazioni AEM e ASM per un totale di 2.000 migliaia di euro.

Margine attività di trading

La tabella sottostante riporta i risultati derivanti dalle negoziazioni dei Portafogli di trading, compreso l'effetto delle variazioni degli strumenti derivati, che si riferiscono alle attività di negoziazione sull'energia elettrica, sul gas e sui certificati ambientali.

Margine attività di trading migliaia di euro	31 12 2021	31 12 2020	Variazione	Variazione percentuale
Ricavi	247.231	1.367.930	(1.120.699)	(81,9%)
Costi operativi	(221.699)	(1.358.401)	1.136.702	(83,7%)
Totale margine attività di trading	25.532	9.529	16.003	n.s.

Il margine di trading è positivo per 25.532 migliaia di euro con un incremento di 16.003 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2020.

Grazie al persistere di una significativa volatilità del mercato delle commodity e livelli di prezzo eccezionali soprattutto nella seconda parte dell'esercizio 2021, l'attività di trading sistematico ha contribuito in modo costante alla crescita del margine durante l'anno. La scarsità di liquidità dei prezzi unita all'elevata volatilità su un periodo sufficientemente ampio ha creato un contesto ideale per operare in modalità Market Making.

Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Principi contabili e criteri di valutazione

Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrative alle voci di Conto economico

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

27) Costi per il personale

Al 31 dicembre 2021 il costo del lavoro, al netto degli oneri capitalizzati, è risultato complessivamente pari a 160.014 migliaia di euro (150.969 migliaia di euro al 31 dicembre 2020), l'incremento dell'esercizio accoglie sia l'effetto delle operazioni straordinarie di fusione sia un incremento legato ai nuovi inserimenti di personale concretizzatisi nel 2021.

Nel dettaglio i “Costi per il personale” si compongono nel modo seguente:

Costi per il personale migliaia di euro	31 12 2021	31 12 2020	Variazione	Variazione percentuale
Salari e stipendi	106.549	97.850	8.699	8,9%
Oneri sociali	34.066	31.454	2.612	8,3%
Trattamento di fine rapporto	6.886	5.976	910	15,2%
Altri costi	17.050	18.669	(1.619)	(8,7%)
Totale costi per il personale al lordo delle capitalizzazioni	164.551	153.949	10.602	6,9%
Costi per il personale capitalizzati	(4.537)	(2.980)	(1.557)	52,2%
Totale costi per il personale	160.014	150.969	9.045	6,0%

Nella tabella sottostante si espone il numero medio di dipendenti rilevato nel periodo in esame ripartito per qualifica:

	2021	2020	Variazione
Dirigenti	109	98	11
Quadri	341	311	30
Impiegati	1.217	1.084	133
Operai	160	167	(7)
Totale	1.827	1.660	167

Al 31 dicembre 2021 i dipendenti di A2A S.p.A. risultano pari a 1.847, mentre al 31 dicembre 2020 risultavano pari a 1.648.

Nella voce altri costi del personale sono compresi 456 migliaia di euro (952 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) inerenti l'onere complessivo relativo al piano di ristrutturazione aziendale correlato alle future uscite dei dipendenti per mobilità.

La voce comprende anche i compensi corrisposti da A2A S.p.A. ai componenti del Consiglio di Amministrazione nel corso del periodo per complessivi 1.948 migliaia di euro, per un maggior dettaglio si rimanda allo specifico fascicolo “Relazione sulla Remunerazione - 2021”.

28) Margine operativo lordo

Alla luce delle dinamiche sopra delineate, il “Margine operativo lordo” è positivo per 192.260 migliaia di euro (positivo per 101.702 migliaia di euro al 31 dicembre 2020).

Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Principi contabili e criteri di valutazione

Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrative alle voci di Conto economico

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

29) Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni

Gli “Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni” sono pari a 123.140 migliaia di euro (107.121 migliaia di euro al 31 dicembre 2020).

Nella successiva tabella si evidenziano le poste di dettaglio:

Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni migliaia di euro	31 12 2021	31 12 2020	Variazione	Variazione percentuale
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	29.141	20.811	8.330	40,0%
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	80.668	78.025	2.643	3,4%
Svalutazioni nette delle immobilizzazioni	1.113	-	1.113	n.s.
Totale ammortamenti e svalutazioni	110.922	98.836	12.086	12,2%
Accantonamenti per rischi	13.861	8.126	5.735	70,6%
Accantonamento per rischi su crediti compresi nell'attivo circolante	(1.643)	159	(1.802)	n.s.
Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	123.140	107.121	16.019	15,0%

In particolare, gli “Ammortamenti” risultano pari a 109.809 migliaia di euro (98.836 migliaia di euro al 31 dicembre 2020 rettificati dalla quota di ammortamenti relativi ai fabbricati oggetto di futura vendita nella voce “Risultato netto da attività operative cedute/destinate alla vendita”). L'incremento rispetto al 31 dicembre 2020 deriva dall'effetto combinato dei maggiori ammortamenti per le operazioni straordinarie dell'esercizio e per gli investimenti effettuati, al netto della diminuzione legata alle cessioni del periodo e alle immobilizzazioni che hanno concluso il processo di ammortamento nell'esercizio precedente. Gli ammortamenti sono calcolati sulla base di aliquote economico-tecniche ritenute rappresentative delle residue possibilità di utilizzazione delle immobilizzazioni materiali.

Al 31 dicembre 2021 le svalutazioni di immobilizzazioni sono pari a 1.113 migliaia di euro (nessun valore al 31 dicembre 2020) e si riferiscono alla svalutazione di apparecchiature elettroniche non più funzionali all'attività della società.

Gli “Accantonamenti per rischi” presentano un effetto netto pari a 13.861 migliaia di euro (8.126 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) dovuto agli accantonamenti effettuati per 19.116 migliaia di euro, rettificati dal rilascio di fondi rischi accantonati nei precedenti esercizi per 5.255 migliaia di euro, a seguito del venir meno di alcuni contenziosi in essere. Gli accantonamenti, al netto dei rilasci dell'esercizio, hanno riguardato per 11.574 migliaia di euro accantonamenti agli “Altri fondi rischi” relativi principalmente ai canoni di derivazione d'acqua pubblica, per 108 migliaia di euro accantonamenti ai “Fondi cause legali e contenziosi del personale”, per 2.113 migliaia di euro accantonamenti ai “Fondi fiscali” e per 66 migliaia di euro accantonamenti a “Fondi decommissioning”. Per un maggior dettaglio si rimanda alla nota 19) Fondi rischi, oneri e passività per scariche.

L'“Accantonamento per rischi su crediti” presenta un saldo positivo di 1.643 migliaia di euro (negativo per 159 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) ed è relativo ai rilasci effettuati nell'esercizio in esame.

30) Risultato operativo netto

Il “Risultato operativo netto” risulta positivo per 69.120 migliaia di euro (negativo per 5.419 migliaia di euro al 31 dicembre 2020 al netto della riclassificazione, per 1.955 migliaia di euro, degli ammortamenti relativi ai fabbricati oggetto di futura vendita alla voce “Risultato netto da attività operative cedute/destinate alla vendita”).

31) Gestione finanziaria

La “Gestione finanziaria” presenta un saldo positivo di 375.773 migliaia di euro (positivo per 499.574 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) così composto:

migliaia di euro	31 12 2021	31 12 2020	Variazione	Variazione percentuale
Proventi finanziari	448.739	581.056	(132.317)	(22,8%)
Oneri finanziari	(72.966)	(81.482)	8.516	(10,5%)
Totale gestione finanziaria	375.773	499.574	(123.801)	(24,8%)

Proventi finanziari

Proventi finanziari migliaia di euro	31 12 2021	31 12 2020	Variazione	Variazione percentuale
Plusvalenze da alienazione di attività finanziarie	970	-	970	n.s.
Valutazione di concambio partecipazioni	-	139.588	(139.588)	n.s.
Proventi da attività finanziarie:	447.769	441.468	6.301	1,4%
Proventi da dividendi:	415.304	413.715	1.589	0,4%
- in imprese controllate	415.304	413.325	1.979	0,5%
- in imprese collegate	-	390	(390)	n.s.
Proventi da crediti/titoli iscritti nelle attività correnti:	30.082	27.075	3.007	11,1%
- da imprese controllate	29.082	26.727	2.355	8,8%
- da imprese collegate	212	274	(62)	(22,6%)
- da terzi di cui:	788	74	714	n.s.
- su c/c bancari	37	56	(19)	(33,9%)
- proventi attualizzazione	209	-	209	n.s.
- su altri crediti	542	18	524	n.s.
Utili su cambi	2.383	678	1.705	n.s.
Totale proventi finanziari	448.739	581.056	(132.317)	(22,8%)

I “Proventi finanziari” presentano un valore complessivo di 448.739 migliaia di euro (581.056 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) e risultano così composti:

- plusvalenze da alienazione di attività finanziarie pari a 970 migliaia di euro che si riferiscono al maggior valore derivante dalla chiusura del processo di liquidazione delle partecipazioni in Plurigas S.p.A. e Ergon Energia S.r.l. realizzato nell'esercizio;
- proventi da dividendi pari a 415.304 migliaia di euro (413.715 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) riferiti ai dividendi distribuiti dalle società controllate;
- proventi da crediti/titoli iscritti nelle attività correnti per 30.082 migliaia di euro (27.075 migliaia di euro al 31 dicembre 2020). Riguardano principalmente gli interessi verso le società controllate maturati sui conti correnti e sui finanziamenti infragruppo per 29.082 migliaia di euro, i proventi finanziari verso società collegate per 212 migliaia di euro, gli interessi su depositi bancari ed interessi su crediti diversi per 788 migliaia di euro;
- utili su cambi pari a 2.383 migliaia di euro (678 migliaia di euro al 31 dicembre 2020).

Nell'esercizio precedente in tale posta erano compresi 139.588 migliaia di euro relativi alla valutazione di concambio della partecipazione di A2A S.p.A. in AEB S.p.A. che aveva portato l'iscrizione di un maggior valore rispetto al valore contabile.

Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Principi contabili e criteri di valutazione

Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrative alle voci di Conto economico

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

Oneri finanziari

Oneri finanziari migliaia di euro	31 12 2021	31 12 2020	Variazione	Variazione percentuale
Oneri su derivati	1.851	2.339	(488)	(20,9%)
Svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie	1.868	-	1.868	n.s.
Oneri da passività finanziarie	69.247	79.143	(9.896)	(12,5%)
- da imprese controllate	503	414	89	21,5%
- da imprese collegate	3	1	2	n.s.
- da terzi di cui:	68.741	78.728	(9.987)	(12,7%)
- interessi su prestiti obbligazionari	62.478	72.603	(10.125)	(13,9%)
- interessi verso istituti di credito	2.752	2.570	182	7,1%
- oneri decommissioning	45	13	32	n.s.
- oneri attualizzazione	1.060	1.008	52	5,2%
- oneri finanziari IFRS16	256	61	195	n.s.
- altri oneri	579	624	(45)	(7,2%)
- perdite su cambi	1.571	1.849	(278)	(15,0%)
Totale oneri finanziari	72.966	81.482	(8.516)	(10,5%)

Gli “Oneri finanziari” ammontano complessivamente a 72.966 migliaia di euro (81.482 migliaia di euro nel 2020) e si riferiscono:

- a oneri su derivati finanziari per 1.851 migliaia di euro (2.339 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) relative ai “realized” negativi dell’esercizio;
- a svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie per 1.868 migliaia di euro (nessun valore al 31 dicembre 2020) che si riferiscono per 1.800 migliaia di euro alla svalutazione della partecipazione in Linea Gestioni S.r.l. a seguito dei risultati dell’Impairment Test specifico effettuato da un perito esterno sulla partecipazione e per 68 migliaia di euro a perdite su partecipazioni minori;
- ad altri oneri da passività finanziarie per 69.247 migliaia di euro (79.143 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) così composti:
 - interessi verso le società controllate per 503 migliaia di euro (414 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) per gli oneri finanziari maturati sui conti correnti infragruppo;
 - oneri verso le società collegate per 3 migliaia di euro (1 migliaio di euro al 31 dicembre 2020);
 - altri oneri finanziari per 68.741 migliaia di euro (78.728 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) che si riferiscono essenzialmente agli interessi sui prestiti obbligazionari, agli interessi sulle linee revolving utilizzate con diversi istituti creditizi e ad altri oneri finanziari.

La natura ed il contenuto dei derivati sono descritti al paragrafo “Altre informazioni”.

32) Proventi per imposte sui redditi

Proventi per imposte sui redditi migliaia di euro	31 12 2021	31 12 2020	Variazione	Variazione percentuale
Ires corrente	17.193	(7.814)	25.007	n.s.
Irap corrente	3.290	-	3.290	n.s.
Effetto differenze imposte esercizi precedenti	222	(53.291)	53.513	n.s.
Totale imposte correnti	20.705	(61.105)	81.810	n.s.
Imposte anticipate Ires	9.829	9.217	612	6,6%
Imposte anticipate Irap	(193)	14.345	(14.538)	n.s.
Imposte anticipate	9.636	23.562	(13.926)	(59,1%)
Imposte differite Ires	(61.949)	(6.988)	(54.961)	n.s.
Imposte differite Irap	(9.281)	(10.840)	1.559	(14,4%)
Imposte differite	(71.230)	(17.828)	(53.402)	n.s.
Totale proventi per imposte sui redditi	(40.889)	(55.371)	14.482	(26,2%)

Si premette che ai fini dell'IRES la società ha aderito al cd. "consolidato nazionale" di cui agli articoli da 117 a 129 del DPR 917/86, con le principali società controllate.

A tal fine, con ciascuna società controllata, è stato stipulato un apposito contratto per la regolamentazione dei vantaggi/svantaggi fiscali trasferiti, con specifico riferimento alle poste correnti.

Le imposte anticipate e differite calcolate in sede di determinazione del reddito delle controllate, sempre ai soli fini IRES, non vengono trasferite alla controllante A2A S.p.A. ma vengono fatte transitare nel Conto economico della singola controllata ogni qualvolta vi è un'effettiva divergenza tra imponibile fiscale e risultato civilistico, dovuta alla presenza di eventuali differenze temporanee. Le imposte anticipate e differite indicate sul Conto economico di A2A sono, pertanto, calcolate esclusivamente con riferimento alle divergenze tra il proprio reddito imponibile fiscale e il proprio utile civilistico.

L'IRES corrente di A2A S.p.A., in ossequio al disposto dell'appendice E del principio contabile OIC 25 dell'agosto 2014, è calcolato sul proprio reddito imponibile, al netto delle rettifiche di consolidamento fiscale.

Sempre nel rispetto del principio contabile OIC 25, i "proventi/oneri da consolidato" che costituiscono, rispettivamente la remunerazione/contropartita per il trasferimento alla controllante A2A di una perdita fiscale o di un reddito imponibile positivo sono rilevati a Stato patrimoniale.

L'ammontare complessivo dell'IRAP corrente viene determinato assoggettando il valore netto della produzione, opportunamente rettificato tramite le variazioni in aumento e in diminuzione previste dalla normativa fiscale, all'aliquota del 4,20%.

Le imposte anticipate e differite ai fini IRAP sono iscritte a Conto economico al fine di rappresentare il carico fiscale di competenza del periodo, tenuto conto degli effetti fiscali relativi alle differenze temporanee nella tassazione. Si ritiene probabile la recuperabilità delle Attività per imposte anticipate IRES iscritte in bilancio, in quanto i piani futuri prevedono redditi imponibili IRES sufficienti per l'assorbimento delle differenze temporanee che andranno a riversarsi; invece le imposte differite attive e passive iscritte ai fini IRAP sono quelle considerate adeguate rispetto alla migliore previsione di assorbimento dai futuri redditi imponibili.

Sia ai fini IRES che IRAP, con le eccezioni sopra evidenziate, non sono state escluse voci dal computo della fiscalità differita e le imposte differite e anticipate vengono rilevate secondo il metodo dello Stato patrimoniale.

Al 31 dicembre 2021 le imposte sul reddito dell'esercizio (IRES e IRAP) sono pari a -40.889 migliaia di euro (-55.371 migliaia di euro alla fine dell'esercizio precedente) e sono così distinte:

- 10.801 migliaia di euro per IRES corrente dell'esercizio;
- 3.290 migliaia di euro per IRAP corrente dell'esercizio;
- -32 migliaia di euro a titolo di remunerazione per il trasferimento al consolidato fiscale di interessi passivi;
- 102 migliaia di euro per trasferimento a riserva di Patrimonio netto di parte delle imposte dell'esercizio;
- -715 migliaia di euro per l'iscrizione di crediti d'imposta sulle erogazioni "art bonus";
- 222 migliaia di euro relativi a imposte di esercizi precedenti;
- -61.949 migliaia di euro per imposte differite passive a titolo di IRES;
- -9.281 migliaia di euro per imposte differite passive a titolo di IRAP;
- 9.829 migliaia di euro per imposte anticipate a titolo di IRES;
- -193 migliaia di euro per imposte anticipate a titolo di IRAP;
- 7.037 migliaia di euro per imposta sostitutiva dell'IRES e dell'IRAP di competenza dell'esercizio, versata per beneficiare del riallineamento delle differenze tra valore civilistico e fiscale delle immobilizzazioni materiali, come previsto dal D.L. n. 104/2020.

Tra le principali variazioni in aumento ai fini IRES di carattere temporaneo si segnalano le riprese per ammortamenti non deducibili per 23.804 migliaia di euro; tra le principali variazioni in aumento ai fini IRES di carattere permanente si segnalano le riprese per accantonamenti a fondi rischi non deducibili per 20.036 migliaia di euro, nonché l'IMU per 5.234 migliaia di euro.

Presentiamo nel seguito i prospetti di riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale effettivo ai fini IRES e IRAP.

Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Principi contabili e criteri di valutazione

Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrative alle voci di Conto economico

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

IRES - riconciliazione tra onere fiscale effettivo e teorico

Risultato prima delle imposte	444.589.127	
Onere fiscale teorico 24,00%		106.701.390
Differenze permanenti	(381.407.331)	
Risultato prima delle imposte rettificato dalle differenze permanenti	63.181.796	
Proventi/oneri correnti sul reddito dell'esercizio		15.163.631
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	22.495.839	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	(120.058)	
Rigiro differenze temporanee	(40.552.165)	
Imponibile fiscale	45.005.412	
Proventi/oneri correnti sul reddito dell'esercizio		10.801.299

IRAP - riconciliazione tra onere fiscale effettivo e teorico

Differenza tra valore e costi della produzione	242.725.798	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	(168.373.634)	
Totale	74.352.164	
Onere fiscale teorico al 4,20%		3.122.791
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	17.609.448	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	(151.596)	
Rigiro differenze temporanee da esercizi precedenti	(13.478.813)	
Imponibile IRAP	78.331.203	
IRAP corrente sul reddito dell'esercizio		3.289.911

Di seguito si illustra la situazione analitica delle imposte differite attive e passive che, nel rispetto dei principi contabili internazionali, evidenzia la relativa movimentazione anche nelle riserve di patrimonio.

IRES - Imposte anticipate e differite di competenza

Differenze temporanee imponibili

Descrizione della fattispecie valori all'unità di euro	Anno precedente	Operazioni Straordinarie	Imposte differite anno precedente			Rettifiche(+/-)			Utilizzi anno in corso		
			Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta
Differenze di valore delle immobilizzazioni materiali	422.738.585	12.760	422.751.345	24%	101.460.323	(234.237.097)	24%	(56.216.903)	21.809.315	24%	5.234.236
Applicazione del principio del leasing finanziario (IAS 17)	16.235.860	0	16.235.860	24%	3.896.606	0	24%	0	267.751	24%	64.260
Applicazione del principio degli strumenti finanziari (IAS 39)	0	0	0	24%	0	0	24%	0	0	24%	0
Differenze di valore delle immobilizzazioni immateriali	10.582.601	0	10.582.601	24%	2.539.824	0	24%	0	0	24%	0
Plusvalenze rateizzate	31.345	0	31.345	24%	7.523	0	24%	0	0	24%	0
Trattamento di fine rapporto	0	0	0	24%	0	0	24%	0	0	24%	0
Altre imposte differite	16.884.648	3.895.005	20.779.653	24%	4.987.117	(924.587)	24%	(221.901)	1.001.728	24%	240.415
Riclassificazione IFRS 5	0	0	0	24%	0	(17.687.301)	24%	(4.244.952)	0	24%	0
Totale	466.473.039	3.907.765	470.380.804		112.891.393	(252.848.985)		(60.683.756)	23.078.794		5.538.911

Differenze temporanee deducibili

Descrizione della fattispecie valori all'unità di euro	Anno precedente	Operazioni Straordinarie	Imposte anticipate anno precedente			Rettifiche(+/-)			Utilizzi anno in corso		
			Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta
Fondi rischi tassati	185.111.693	1.013.395	186.125.088	24%	44.670.021	902.300	24%	216.552	16.873.110	24%	4.049.546
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	227.309.150	523.671	227.832.821	24%	54.679.877	0	24%	0	24.454.901	24%	5.869.176
Applicazione del principio degli strumenti finanziari (IAS 39)	18.220.653	0	18.220.653	24%	4.372.957	0	24%	0	0	24%	0
Fondo svalutazione crediti	10.624.960	4.784	10.629.744	24%	2.551.138	(678.365)	24%	(162.808)	1.643.271	24%	394.385
Costi per aggregazioni aziendali	0	0	0	24%	0	0	24%	0	0	24%	0
Contributi	0	0	0	24%	0	0	24%	0	0	24%	0
Avviamento	192.936.263	130.751	193.067.014	24%	46.336.083	0	24%	0	19.921.874	24%	4.781.250
Altre imposte anticipate	(171.772)	2.807.711	2.635.939	24%	632.625	(44.606)	24%	(10.706)	737.801	24%	177.072
Riclassificazione IFRS 5	0	0	0	24%	0	(281.772)	24%	(68.728)	0	24%	0
Totale	634.030.947	4.480.312	638.511.259		153.242.701	(102.443)		(25.690)	63.630.957		15.271.429

Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Principi contabili e criteri di valutazione

Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrative alle voci di Conto economico

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

Totale parziale			Variazione aliquota			Incrementi dell'esercizio			Patrimonio netto			Totale imposte differite		
Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta
166.704.934	24%	40.009.184	166.704.934	24%	40.009.184	0	24%	0	0	24%	0	166.704.934	24%	40.009.184
15.968.109	24%	3.832.346	15.968.109	24%	3.832.346	0	24%	0	0	24%	0	15.968.109	24%	3.832.346
0	24%	0	0	24%	0	0	24%	0	0	24%	0	0	24%	0
10.582.601	24%	2.539.824	10.582.601	24%	2.539.824	120.058	24%	28.814	0	24%	0	10.702.659	24%	2.568.638
31.345	24%	7.523	31.345	24%	7.523	0	24%	0	0	24%	0	31.345	24%	7.523
0	24%	0	0	24%	0	0	24%	0	0	24%	0	0	24%	0
18.853.338	24%	4.524.801	18.853.338	24%	4.524.801	0	24%	0	34.199	24%	8.208	18.887.537	24%	4.533.009
(17.687.301)	24%	(4.244.952)	(17.687.301)	24%	(4.244.952)	0	24%	0	0	24%	0	(17.687.301)	24%	(4.244.952)
194.453.026		46.668.726	194.453.026		46.668.726	120.058		28.814	34.199		8.208	194.607.283		46.705.748

Totale parziale			Variazione aliquota			Incrementi dell'esercizio			Patrimonio netto			Totale imposte anticipate		
Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta
170.154.278	24%	40.837.027	170.154.278	24%	40.837.027	20.000.817	24%	4.800.196	30.612.142	24%	7.346.914	220.767.237	24%	52.984.137
203.377.919	24%	48.810.701	203.377.919	24%	48.810.701	1.915.021	24%	459.605	0	24%	0	205.292.941	24%	49.270.306
18.220.653	24%	4.372.957	18.220.653	24%	4.372.957	0	24%	0	(7.619.007)	24%	(1.828.562)	10.601.646	24%	2.544.395
8.308.108	24%	1.993.946	8.308.108	24%	1.993.946	0	24%	0	0	24%	0	8.308.108	24%	1.993.946
0	24%	0	0	24%	0	0	24%	0	0	24%	0	0	24%	0
0	24%	0	0	24%	0	0	24%	0	0	24%	0	0	24%	0
173.145.140	24%	41.554.834	173.145.140	24%	41.554.834	0	24%	0	0	24%	0	173.145.140	24%	41.554.834
1.853.532	24%	444.848	1.853.532	24%	444.848	580.000	24%	139.200	(39.573.856)	24%	(9.497.725)	(37.140.324)	24%	(8.913.678)
(281.772)	24%	(68.728)	(281.772)	24%	(68.728)	0	24%	0	0	24%	0	(281.772)	24%	(68.728)
574.777.858		137.945.585	574.777.858		137.945.585	22.495.838		5.399.001	(16.580.721)		(3.979.373)	580.692.976		139.365.212

IRAP - Imposte anticipate e differite di competenza

Differenze temporanee imponibili

Descrizione della fattispecie valori all'unità di euro	Anno precedente	Operazioni Straordinarie	Imposte differite anno precedente			Rettifiche(+/-)			Utilizzi anno in corso		
			Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta
Differenze di valore delle immobilizzazioni materiali	162.623.631	0	162.623.631	5,57%	9.058.136	(162.144.363)	5,57%	(9.031.441)	0	5,57%	0
Applicazione del principio del leasing finanziario (IAS 17)	0	0	0	5,57%	0	0	5,57%	0	0	5,57%	0
Differenze di valore delle immobilizzazioni immateriali	316.050	2.355.208	2.671.258	5,57%	148.789	67.045	5,57%	3.734	371.875	5,57%	20.713
Altre imposte differite	4.339.361	0	4.339.361	5,57%	241.702	(4.339.361)	5,57%	(241.702)	0	5,57%	0
Riclassificazione IFRS 5	0	0	0	5,57%	0	0	5,57%	0	0	5,57%	0
Totale	167.279.042	2.355.208	169.634.250		9.448.627	(166.416.679)		(9.269.409)	371.875		20.713

Differenze temporanee deducibili

Descrizione della fattispecie valori all'unità di euro	Anno precedente	Operazioni Straordinarie	Imposte anticipate anno precedente			Rettifiche(+/-)			Utilizzi anno in corso		
			Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta
Fondi rischi tassati	179.448.723	65.383	179.514.106	5,57%	9.998.879	(300.016)	5,57%	(16.711)	13.850.688	5,57%	771.483
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	4.583.715	0	4.583.715	5,57%	255.313	0	5,57%	0	0	5,57%	0
Costi per aggregazioni aziendali	0	0	0	5,57%	0	0	5,57%	0	0	5,57%	0
Contributi	0	0	0	5,57%	0	0	5,57%	0	0	5,57%	0
Avviamento	18.557.353	130.751	18.688.104	5,57%	1.040.927	0	5,57%	0	0	5,57%	0
Altre imposte anticipate	(10.682.878)	8.639	(10.674.239)	5,57%	(594.559)	0	5,57%	0	0	5,57%	0
Riclassificazione IFRS 5	0	0	0	5,57%	0	(116.853)	5,57%	(10.898)	0	5,57%	0
Totale	191.906.913	204.773	192.111.686		10.700.560	(416.869)		(27.609)	13.850.688		771.483

3
Note illustrative

Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Principi contabili e criteri di valutazione

Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrative alle voci di Conto economico

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

Totale parziale			Variazione aliquota			Incrementi dell'esercizio			Patrimonio netto			Totale imposte differite		
Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta
479.268	5,57%	26.695	479.268	5,57%	26.695	0	5,57%	0	0	5,57%	0	479.268	5,57%	26.695
0	5,57%	0	0	5,57%	0	0	5,57%	0	0	5,57%	0	0	5,57%	0
2.366.428	5,57%	131.810	2.366.428	5,57%	131.810	151.596	5,57%	8.444	0	5,57%	0	2.518.024	5,57%	140.254
0	5,57%	0	0	5,57%	0	0	5,57%	0	0	5,57%	0	0	5,57%	0
0	5,57%	0	0	5,57%	0	0	5,57%	0	0	5,57%	0	0	5,57%	0
2.845.696		158.505	2.845.696		158.505	151.596		8.444	0		0	2.997.292		166.949

Totale parziale			Variazione aliquota			Incrementi dell'esercizio			Patrimonio netto			Totale imposte anticipate		
Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta
165.363.402	5,57%	9.210.741	165.363.402	5,57%	9.210.741	17.609.448	5,57%	980.846	30.660.644	5,57%	1.707.798	213.633.494	5,57%	11.899.386
4.583.715	5,57%	255.313	4.583.715	5,57%	255.313	0	5,57%	0	0	5,57%	0	4.583.715	5,57%	255.313
0	5,57%	0	0	5,57%	0	0	5,57%	0	0	5,57%	0	0	5,57%	0
0	5,57%	0	0	5,57%	0	0	5,57%	0	0	5,57%	0	0	5,57%	0
18.688.104	5,57%	1.040.927	18.688.104	5,57%	1.040.927	0	5,57%	0	0	5,57%	0	18.688.104	5,57%	1.040.927
(10.674.239)	5,57%	(594.555)	(10.674.239)	5,57%	(594.555)	0	5,57%	0	(39.464.437)	5,57%	(2.198.169)	(50.138.676)	5,57%	(2.792.724)
(116.853)	5,57%	(10.898)	(116.853)	5,57%	(10.898)	0	5,57%	0	0	5,57%	0	(116.853)	5,57%	(10.898)
177.844.129		9.901.528	177.844.129		9.901.528	17.609.448		980.846	(8.803.793)		(490.371)	186.649.784		10.392.004

33) Risultato netto da attività operative cedute/destinate alla vendita

Il “Risultato netto da attività operative cedute/destinate alla vendita” risulta negativo per 304 migliaia di euro (negativo per 3.797 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) e si riferisce:

- per -1.959 migliaia di euro alla riclassificazione degli ammortamenti relativi a tre fabbricati dell’area di Milano che, in conformità al principio contabile IFRS5, al 31 dicembre 2021 sono stati riclassificati nelle “Attività destinate alla vendita” (per omogeneità sono stati qui riclassificati anche gli ammortamenti relativi all’esercizio 2020 per 1.955 migliaia di euro);
- per -295 migliaia di euro alla rilevazione della minusvalenza sulla partecipazione nella società Sviluppo Turistico Lago d’Iseo S.p.A., pari al 24,29% del capitale, per la quale la società ha esercitato il diritto di recesso e che è stata riclassificata nelle “Attività destinate alla vendita”;
- per 1.950 migliaia di euro alla plusvalenza realizzata sulla cessione della partecipazione detenuta nella società Ge.S.I. S.r.l. pari al 47% del capitale sociale.

Nell’esercizio 2020 tale posta risultava negativa, al netto della riclassificazione degli ammortamenti, per 1.842 migliaia di euro e si riferiva alla cessione delle quote azionarie, pari al 4,16%, della società Ascopiave S.p.A. per le quali A2A S.p.A. aveva esercitato il diritto di recesso, al netto dei dividendi incassati.

34) Risultato d’esercizio

Il risultato, al netto delle imposte dell’esercizio, è positivo per 485.478 migliaia di euro (545.729 migliaia di euro al 31 dicembre 2020).

Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Principi contabili e criteri di valutazione

Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Nota illustrative alle voci di Conto economico

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

3.9 Nota sui rapporti con le parti correlate

35) Nota sui rapporti con le parti correlate

Devono ritenersi “parti correlate” quelle indicate dal principio contabile internazionale concernente l’informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate (IAS 24 revised).

Rapporti con gli Enti controllanti e con le imprese controllate da questi ultimi

I Comuni di Milano e Brescia hanno sottoscritto in data 5 ottobre 2007 il Patto parasociale che disciplina gli assetti proprietari di A2A S.p.A., dando luogo a un controllo congiunto paritetico dei Comuni sulla società.

Nello specifico, pertanto, l’operazione di fusione in vigore a partire dal 1° gennaio 2008, a prescindere dalla struttura legale seguita, risultava nella realizzazione di una joint venture, il cui controllo congiunto era esercitato dal Comune di Brescia e dal Comune di Milano, che detenevano ciascuno una partecipazione pari al 27,5%.

In data 13 giugno 2014 l’Assemblea degli Azionisti ha modificato il sistema di governance della società passando dall’originario sistema dualistico, adottato dal 2007, ad un sistema di amministrazione e controllo cd. “tradizionale” mediante la nomina del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso del mese di dicembre 2014 il Comune di Milano e il Comune di Brescia hanno venduto una quota azionaria complessiva di A2A S.p.A. pari allo 0,51%, mentre nel corso dei primi due mesi dell’esercizio 2015 il Comune di Milano e il Comune di Brescia hanno venduto una ulteriore quota azionaria di A2A S.p.A. pari al 4,5%.

In data 4 ottobre 2016 i Comuni di Milano e di Brescia hanno rinnovato per un ulteriore triennio, con decorrenza dal 1° gennaio 2017, il Patto parasociale sottoscritto in data 30 dicembre 2013, avente ad oggetto n. 1.566.452.642 azioni ordinarie rappresentative del 50% più due azioni del capitale sociale di A2A S.p.A.. In data 20 maggio 2016 i due Comuni avevano proceduto a sottoscrivere un’appendice al Patto che prevedeva di accorciare da sei mesi a tre mesi il termine della scadenza dell’accordo entro il quale è possibile disdettare lo stesso.

In data 26 ottobre 2016 il Comune di Milano ha ricevuto da parte del Comune di Brescia la proposta, approvata dalla Giunta del predetto Comune in data 25 ottobre 2016, di modificare parzialmente gli accordi parasociali relativi ad A2A S.p.A. esistenti tra i due Comuni. Tale proposta prevede in particolare l’impegno dei due Comuni a mantenere sindacato e vincolato, nel nuovo patto, un numero di azioni, detenute in misura paritetica dagli stessi, complessivamente pari al 42% del capitale sociale di A2A S.p.A.. In data 4 novembre 2016 la Giunta del Comune di Milano, dopo avere esaminato favorevolmente la proposta del Comune di Brescia di una parziale modifica del Patto parasociale, ha sottoposto al Consiglio comunale la proposta del nuovo Patto parasociale per le determinazioni finali di competenza.

In data 23 gennaio 2017 il Consiglio comunale di Milano ha approvato il nuovo Patto parasociale tra il Comune di Milano e il Comune di Brescia in merito alla partecipazione detenuta in A2A S.p.A. e ha fatto proprio l’impegno di non procedere all’alienazione di alcuna delle quote di proprietà del Comune di Milano.

In data 2 agosto 2019, il Comune di Milano, anche per conto del Comune di Brescia, ha comunicato che il predetto Patto parasociale non è stato oggetto di disdetta conseguentemente l’accordo deve intendersi rinnovato con decorrenza dal 1° febbraio 2020 al 31 gennaio 2023.

Alla data di approvazione del presente Bilancio separato 31 dicembre 2021 i due azionisti detengono una quota partecipativa pari al 50% più due azioni che consente alle due municipalità di mantenere il controllo sulla Società.

Tra le società del Gruppo A2A ed i Comuni di Milano e Brescia intercorrono rapporti di natura commerciale relativi alla fornitura di energia elettrica, gas, calore e acqua potabile, ai servizi di gestione degli impianti di illuminazione pubblica e semaforici, ai servizi di gestione degli impianti di depurazione e fognatura, ai servizi di raccolta e spazzamento, nonché ai servizi di videosorveglianza.

Analogamente le società del Gruppo A2A intrattengono rapporti di natura commerciale con le società controllate direttamente ed indirettamente dai Comuni di Milano e Brescia, quali a titolo esemplificativo Metropolitana Milanese S.p.A., ATM S.p.A., Brescia Mobilità S.p.A., Brescia Trasporti S.p.A. e Centrale del Latte di Brescia S.p.A., fornendo alle stesse energia elettrica, gas, calore e servizi di fognatura e depurazione alle medesime tariffe vigenti sul mercato adeguate alle condizioni di fornitura e svolgendo le prestazioni dei servizi richiesti dalle stesse. Si sottolinea che tali società sono state considerate come parti correlate nella predisposizione dei prospetti riepilogativi ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010.

I rapporti tra i Comuni di Milano e Brescia e il Gruppo A2A, relativi all’affidamento dei servizi connessi all’illuminazione pubblica, ai semafori, alla gestione e distribuzione di energia elettrica, gas, calore e servizi di fognatura e depurazione, sono regolati da apposite convenzioni e da specifici contratti.

I rapporti intercorsi con i soggetti controllati dai Comuni di Milano e Brescia, che si riferiscono alla fornitura di energia elettrica, sono gestiti a normali condizioni di mercato.

Il 12 aprile 2017 Amsa S.p.A., società controllata da A2A S.p.A., ha sottoscritto con il Comune di Milano un contratto per la gestione dei servizi preordinati alla tutela ambientale per il periodo 1° gennaio 2017-8 febbraio 2021 prorogato fino al 30 aprile 2022. In data 30 dicembre 2021, il Comune di Milano ha spedito alla Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana il bando per la gara europea a procedura aperta per l'appalto di affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani con ridotto impatto ambientale in un'ottica di ciclo di vita, ai sensi del piano di azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione (pan gpp) e del decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 febbraio 2014.

Il bando prevedeva che le offerte dovessero essere presentate entro il termine dell'11 luglio 2022; pertanto, è prevedibile in ogni caso che il Comune di Milano disponga un allungamento della proroga tecnica per il tempo necessario a giungere all'aggiudicazione definitiva della gara.

Inoltre, il Comune di Milano ha comunicato a mezzo dei canali ufficiali su cui è data pubblicità alla gara che, con Ordinanze n. 264/2022 e n. 265/2022, pubblicate il 2 marzo 2022, il TAR Lombardia, Milano, Sezione I, ha accolto le istanze cautelari proposte da due operatori economici e per l'effetto ha sospeso la procedura di gara fissando per la trattazione del merito del ricorso l'udienza pubblica del 9 novembre 2022. In pendenza dei termini e della sospensione, Amsa sta predisponendo la documentazione per la partecipazione al bando.

Rapporti con le società controllate e collegate

La capogruppo A2A S.p.A. opera come tesoreria centralizzata per la maggioranza delle società controllate. I rapporti tra le società sono regolati attraverso conti correnti, intrattenuti tra la controllante e le controllate su cui si applicano tassi, a condizioni di mercato, a base variabile Euribor, con specifici spread per società. Anche per l'anno 2021 A2A S.p.A. e le società controllate hanno adottato la procedura dell'IVA di Gruppo. Ai fini dell'IRES, A2A S.p.A. ha aderito al cd. "consolidato nazionale" di cui agli articoli da 117 a 129 del DPR 917/86 con le principali società controllate. A tal fine, con ciascuna società controllata aderente è stato stipulato un apposito contratto per la regolamentazione dei vantaggi/svantaggi fiscali trasferiti, con specifico riferimento alle poste correnti. Tali contratti disciplinano anche il trasferimento di eventuali eccedenze di ROL come previsto dalla normativa vigente.

La capogruppo fornisce alle società controllate e collegate servizi di natura amministrativa, fiscale, legale, direzionale e tecnica al fine di ottimizzare le risorse disponibili nell'ambito della società stessa e per utilizzare in modo ottimale il know-how esistente in una logica di convenienza economica. Tali prestazioni sono regolate da appositi contratti di servizio stipulati annualmente. A2A S.p.A. mette inoltre a disposizione delle proprie controllate e delle collegate, presso proprie sedi, spazi per uffici e aree operative, nonché i servizi relativi al loro utilizzo, a condizioni di mercato.

Le società A2A gencogas S.p.A. e A2A Energiefuture S.p.A., a fronte di un corrispettivo mensile correlato alla effettiva disponibilità degli impianti termoelettrici, offrono alla capogruppo il servizio di generazione elettrica.

A partire dal 1° luglio 2018 sono evidenziati come Parti Correlate i rapporti economici e patrimoniali che il Gruppo ACSM-AGAM detiene verso le Parti Correlate del Gruppo A2A.

A partire dal 1° novembre 2020 sono evidenziati come Parti Correlate i rapporti economici e patrimoniali che il Gruppo AEB detiene verso le Parti Correlate del Gruppo A2A.

Si evidenzia infine che in ottemperanza alle previsioni del "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate" adottato dalla Consob con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successivamente modificato con Delibera n. 17389 del 23 giugno 2010, il Consiglio di Gestione, con delibera in data 11 novembre 2010, ha approvato, previo parere favorevole del Comitato per il Controllo Interno, la prescritta Procedura al fine di individuare le regole e i presidi volti ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate poste in essere da A2A S.p.A. direttamente ovvero per il tramite di società controllate. La predetta Procedura è stata applicata con decorrenza 1° gennaio 2011 e successivamente modificata in data 1° agosto 2012, 7 novembre e 18 dicembre 2013 e 22 giugno 2015.

In esito ad una revisione periodica, la Procedura è stata in seguito modificata/integrata e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 20 giugno 2016, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e poi aggiornata in data 22 giugno 2017, a fronte della Delibera Consob n. 19925 del 22 marzo 2017 e in data 16 dicembre 2019, a fronte delle modifiche all'art. 192-quinquies del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF") (art. 4 del D.Lgs. 10 maggio 2019, n. 49).

Da ultimo, con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 25 giugno 2021, previo parere favorevole del Comitato Parti Correlate istituito con Delibera consiliare del 13 maggio 2021, la Procedura è stata modificata – con effetto dal 1° luglio 2021 – per adeguamento al Regolamento Parti Correlate, così come modificato con Delibera Consob n. 21624 del 10 dicembre 2020, in attuazione della Direttiva cosiddetta "Shareholders' Rights II". La predetta Procedura è rinvenibile sul sito internet www.a2a.eu.

Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Principi contabili e criteri di valutazione

Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrative alle voci di Conto economico

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

Di seguito vengono riportati i prospetti riepilogativi dei rapporti economici e patrimoniali con parti correlate, ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010:

Situazione patrimoniale-finanziaria migliaia di euro	Totale 31 12 2021	Di cui verso parti correlate								Incidenza % sulla voce di bilancio
		Imprese controllate	Imprese collegate/ correlate e controllate delle collegate	Comune di Milano	Controllate dirette e indirette Comune di Milano	Comune di Brescia	Controllate dirette e indirette Comune di Brescia	Persone fisiche correlate	Totale parti correlate	
TOTALE ATTIVITÀ DI CUI:	15.105.729	7.713.596	59.308	3.486	3	222	139	-	7.776.754	51,5%
Attività non correnti	6.735.274	5.552.469	9.585	-	-	-	139	-	5.562.193	82,6%
Immobilizzazioni materiali	934.219	41.540	-	-	-	-	-	-	41.540	4,4%
Partecipazioni	4.204.056	4.203.179	877	-	-	-	-	-	4.204.056	100,0%
Altre attività finanziarie non correnti	1.334.678	1.307.739	8.708	-	-	-	139	-	1.316.586	98,6%
Altre attività non correnti	13.054	11	-	-	-	-	-	-	11	0,1%
Attività correnti	8.323.667	2.161.127	49.283	3.486	3	222	-	-	2.214.121	26,6%
Crediti commerciali	2.155.509	884.612	49.283	3.486	3	222	-	-	937.606	43,5%
Altre attività correnti	3.912.370	74.847	-	-	-	-	-	-	74.847	1,9%
Attività finanziarie correnti	1.204.974	1.201.668	-	-	-	-	-	-	1.201.668	99,7%
Attività non correnti destinate alla vendita	46.788	-	440	-	-	-	-	-	440	0,9%
TOTALE PASSIVITÀ DI CUI:	11.773.349	829.631	72.561	156	59	-	1	113	902.521	7,7%
Passività non correnti	4.455.903	38.911	-	-	-	-	-	-	38.911	0,9%
Passività finanziarie non correnti	4.191.240	38.911	-	-	-	-	-	-	38.911	0,9%
Passività correnti	7.317.446	790.720	72.561	156	59	-	1	113	863.610	11,8%
Debiti commerciali	2.172.866	365.207	65.394	156	59	-	1	-	430.817	19,8%
Altre passività correnti	4.156.909	62.001	7.167	-	-	-	-	113	69.281	1,7%
Passività finanziarie correnti	981.736	363.512	-	-	-	-	-	-	363.512	37,0%

Conto economico migliaia di euro	Totale 31 12 2021	Di cui verso parti correlate								Incidenza % sulla voce di bilancio
		Imprese controllate	Imprese collegate/ correlate e controllate delle collegate	Comune di Milano	Controllate dirette e indirette Comune di Milano	Comune di Brescia	Controllate dirette e indirette Comune di Brescia	Persone fisiche correlate	Totale parti correlate	
RICAVI	8.255.984	2.810.810	53.695	2.595	-	149	-	-	2.867.249	34,7%
Ricavi di vendita e prestazioni	8.196.015	2.805.894	53.691	2.595	-	149	-	-	2.862.329	34,9%
Altri ricavi operativi	59.969	4.916	4	-	-	-	-	-	4.920	8,2%
COSTI OPERATIVI	7.903.709	712.483	63.645	-	231	-	29	290	776.678	9,8%
Costi per materie prime e servizi	7.322.232	306.253	110	-	231	-	29	290	306.913	4,2%
Altri costi operativi	581.477	406.230	63.535	-	-	-	-	-	469.765	80,8%
COSTI PER IL PERSONALE	160.014	-	-	-	-	-	-	1.742	1.742	1,1%
AMMORTAMENTI ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI	123.140	5.784	-	-	-	-	-	-	5.784	4,7%
GESTIONE FINANZIARIA	375.773	442.083	209	-	-	-	-	-	442.292	n.s.
Proventi finanziari	448.739	444.386	212	-	-	-	-	-	444.598	99,1%
Oneri finanziari	72.966	2.303	3	-	-	-	-	-	2.306	3,2%
Risultato netto da attività operative cedute/destinate alla vendita	(304)	-	(295)	-	-	-	-	-	(295)	97,0%

Nella sezione 2 del presente fascicolo sono riportati i prospetti completi ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010.

Si segnala che nel corso dell'esercizio A2A S.p.A. ha erogato, per complessivi 2.859 migliaia di euro, contributi alle fondazioni che sono state inserite su base volontaria tra le parti correlate. Nello specifico si tratta di: Fondazione AEM, Fondazione ASM, Comitato Banco dell'Energia Onlus, Fondazione Teatro alla Scala e Fondazione Brescia Musei.

* * *

Relativamente ai compensi percepiti dagli organi di governo societario si rimanda allo specifico fascicolo "Relazione sulla remunerazione – 2022" disponibile sul sito www.a2a.eu.

3.10 Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

36) Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Si segnala che la società ha esercitato l'opzione di riallineamento, di cui al D.L. 104/2020, che ha consentito di riallineare le differenze tra maggiori valori civilistici e minori valori fiscali su beni materiali rilasciando imposte differite passive come meglio specificato alla nota 4) Attività per imposte anticipate.

Inoltre l'esercizio in esame è stato interessato dalle seguenti operazioni straordinarie:

- la fusione per incorporazione della società controllata Linea Group Holding S.p.A., con efficacia 1° gennaio 2021, a seguito dell'acquisizione da parte di A2A S.p.A. del 49% del capitale sociale della società stessa mediante assegnazione di azioni proprie pari al 2,75% del capitale sociale di A2A S.p.A. come meglio descritto nel paragrafo "Eventi di rilievo dell'esercizio" nella Relazione sulla gestione. I valori delle attività e passività della società incorporata assumono i medesimi valori che assumevano nel Bilancio consolidato del Gruppo;
- la fusione per incorporazione della società controllata Suncity Energy S.r.l., con efficacia 1° gennaio 2021;
- la fusione per incorporazione della società controllata A2A Telecommunications S.r.l., con efficacia 1° febbraio 2021.

Di seguito si riporta la tabella con gli effetti delle operazioni straordinarie sopra descritte.

Dettaglio delle operazioni straordinarie valori all'euro	Note	Fusione per incorporazione di Linea Group Holding S.p.A. 01/01/2021	Fusione per incorporazione di Suncity Energy S.r.l. 01/01/2021	Fusione per incorporazione di A2A Telecommunication S.r.l. 01/02/2021	EFFETTO OPERAZIONI STRAORDINARIE 2021
ATTIVITÀ					
ATTIVITÀ NON CORRENTI					
Immobilizzazioni materiali	1	8.175.212	164.921	6.988.238	15.328.371
Immobilizzazioni immateriali	2	30.300.192	2.460.523	339.192	33.099.907
Partecipazioni	3	201.713.395	(4.269.000)	(9.100.000)	188.344.395
Altre attività finanziarie non correnti	3	(244.901.127)			(244.901.127)
Attività per imposte anticipate	4	654.776	306.215	125.628	1.086.619
Altre attività non correnti	5	1.573.165	28.039		1.601.204
Totale attività non correnti		(2.484.387)	(1.309.302)	(1.646.942)	(5.440.631)
ATTIVITÀ CORRENTI					
Rimanenze	6	120.196			120.196
Crediti commerciali	7	16.864.683	1.514.474	(863)	18.378.294
Altre attività correnti	8	10.583.535	127.336		10.710.871
Attività finanziarie correnti	9	58.212.226			58.212.226
Attività per imposte correnti	10	2.758.425	28.051		2.786.476
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11	958.869		10.000	968.869
Totale attività correnti		89.497.934	1.669.861	9.137	91.176.932
ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA	12				-
TOTALE ATTIVO		87.013.547	360.559	(1.637.805)	85.736.301
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ					
PATRIMONIO NETTO					
Capitale sociale	13				-
(Azioni proprie)	14	162.406.701			162.406.701
Riserve	15	(132.315.304)	(1.844.154)	(2.228.376)	(136.387.834)
Risultato d'esercizio	16				-
Patrimonio netto		30.091.397	(1.844.154)	(2.228.376)	26.018.867
PASSIVITÀ					
PASSIVITÀ NON CORRENTI					
Passività finanziarie non correnti	17	12.115.161	98.809		12.213.970
Passività per imposte differite	4	369.551	696.092	3.062	1.068.705
Benefici a dipendenti	18	1.639.406	50.238	388.911	2.078.555
Fondi rischi, oneri e passività per discariche	19	2.614.150	307.500		2.921.650
Altre passività non correnti	20		8.817		8.817
Totale passività non correnti		16.738.268	1.161.456	391.973	18.291.697
PASSIVITÀ CORRENTI					
Debiti commerciali	21	4.714.453	3.312.515		8.026.968
Altre passività correnti	21	7.723.144	(61.150)	198.598	7.860.592
Passività finanziarie correnti	22	27.746.285	(2.208.108)		25.538.177
Debiti per imposte	23				-
Totale passività correnti		40.183.882	1.043.257	198.598	41.425.737
TOTALE PASSIVITÀ		56.922.150	2.204.713	590.571	59.717.434
PASSIVITÀ DIRETTAMENTE ASSOCIATE AD ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA					-
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		87.013.547	360.559	(1.637.805)	85.736.301

3
Note illustrative

Informazioni di
carattere generale
relative
ad A2A S.p.A.

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di
principi contabili
internazionali

Principi contabili
e criteri di
valutazione

Note illustrative
alle voci della
Situazione
patrimoniale-
finanziaria

Indebitamento
finanziario netto

Note illustrative
alle voci di Conto
economico

Nota sui rapporti
con le parti
correlate

Comunicazione
Consob
n. DEM/6064293
del 28 luglio 2006

Garanzie ed
impegni con terzi

Altre informazioni



3.11 Garanzie ed impegni con terzi

migliaia di euro	31 12 2021	31 12 2020
Garanzie ricevute	412.033	330.144
Garanzie prestate	218.187	103.142

Garanzie ricevute

L'entità delle garanzie ricevute è pari a 412.033 migliaia di euro (330.144 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) e sono costituite per 94.159 migliaia di euro da fidejussioni e cauzioni rilasciate dalle imprese appaltatrici a fronte della corretta esecuzione dei lavori assegnati e per 317.874 migliaia di euro da fidejussioni e cauzioni ricevute da clienti a garanzia della regolarità dei pagamenti.

Garanzie prestate ed impegni con terzi

L'entità delle garanzie prestate è pari a 218.187 migliaia di euro (103.142 migliaia di euro al 31 dicembre 2020), di cui a fronte di obblighi assunti nei contratti di finanziamento pari a 1.300 migliaia di euro. Tali garanzie comprendono fidejussioni bancarie per 216.568 migliaia di euro, assicurative per 64 migliaia di euro e parent company guarantee relative a società collegate per 1.555 migliaia di euro.

3.12 Altre informazioni

1) Eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2021

Per la descrizione degli eventi si rinvia alla Relazione sulla gestione.

2) Informazioni relative alle azioni proprie

Al 31 dicembre 2021 A2A S.p.A. non detiene nessuna azione propria. Al 31 dicembre 2020 le azioni proprie detenute dalla società erano n. 23.721.421, pari a 53.661 migliaia di euro. Nel corso del secondo trimestre 2021 la società ha provveduto all'acquisto di azioni proprie per un valore pari a 108.746 migliaia di euro, in virtù del programma di acquisto di azioni proprie avviato in data 13 maggio 2021 e conclusosi in data 24 giugno 2021, arrivando così a detenere n. 86.154.895 azioni proprie, pari al 2,75% del Capitale sociale. A2A S.p.A. ha poi provveduto ad acquisire, mediante assegnazione di tali azioni proprie in favore dei soci di minoranza, il 49% del Capitale sociale di Linea Group Holding S.p.A..

Al 31 dicembre 2021 non sono detenute azioni proprie per il tramite di società controllate, società finanziarie o per interposta persona.

3) Informazioni relative alle attività non correnti possedute per la vendita e alle attività operative cessate (IFRS 5)

La voce "Attività non correnti destinate alla vendita" al 31 dicembre 2021 ammonta a 46.788 migliaia di euro e comprende la riclassificazione delle immobilizzazioni materiali riguardanti gli immobili siti a Milano in Corso di Porta Vittoria (Signora), in Via Gonin e in Via Balduccio da Pisa (Orobica), che saranno venduti nell'esercizio successivo, al netto degli ammortamenti e delle imposte differite correlate agli stessi, nonché la riclassificazione della partecipazione, pari al 24,29% del Capitale sociale, nella società Sviluppo Turistico Lago d'Iseo S.p.A. per la quale la società ha esercitato il diritto di recesso.

Si precisa che l'impatto a Conto economico della riclassificazione degli ammortamenti e della rilevazione della perdita sulla partecipazione presenta un effetto pari a 2.254 migliaia di euro.

4) Disciplina delle erogazioni pubbliche (Adempimenti art. 1 commi 125 e ss. L. 124/17)

Ai sensi dell'art. 1 commi 125 e ss. L. 124/17 considerato che le società del Gruppo non hanno percepito "sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria", la presente nota è negativa.

Resta fermo che altre informazioni sono (anche nel solco del principio ex art. 18 L. 241/1990) reperibili altrove, incluso il Registro degli Aiuti di Stato, anche in forza del criterio di cui al comma 127 del medesimo art. 1 L. 124/17, che prescrive di "evitare l'accumulo di informazioni non rilevanti".

Si consideri ancora che le società del Gruppo A2A operano (in massima parte) in settori regolati. Sicché alcune somme sono riconosciute da enti pubblici, ma non a titolo di sovvenzioni/contributi, bensì come riconoscimento delle attività dalle stesse prestate o come forme di compensazione dei costi sostenuti per l'adempimento di specifici obblighi normativi e/o comunque in forza di un regime generale (e.g. incentivi energetici). Anche tutte queste forme di corresponsione non sono state indicate: sempre in ossequio sia al tenore letterale delle norme sia ai criteri interpretativi che le società del Gruppo hanno individuato (v. sopra).

5) Gestione dei rischi finanziari

La Capogruppo A2A S.p.A. gestisce centralmente i rischi anche per le controllate facenti parte del Gruppo.

Il Gruppo A2A opera nel mercato dell'energia elettrica, del gas naturale e del teleriscaldamento e, nell'esercizio della sua attività, è esposto a diversi rischi finanziari:

- a) rischio commodity;
- b) rischio di tasso di interesse;
- c) rischio tasso di cambio non connesso a commodity;
- d) rischio di liquidità;
- e) rischio di credito;
- f) rischio equity;
- g) rischio di default e non rispetto covenants.

Il rischio prezzo delle commodities, connesso alla volatilità dei prezzi delle commodities energetiche (gas, elettricità, olio combustibile, carbone, ecc.) e dei certificati ambientali (diritti di emissione EUA/ETS, certificati bianchi, ecc.) consiste nei possibili effetti negativi che la variazione del prezzo di mercato di una

o più commodities possono determinare sui flussi di cassa e sulle prospettive di reddito della società, incluso il rischio tasso di cambio relativo alle commodities stesse.

Il rischio di tasso di interesse è il rischio dell'incremento dei costi finanziari per effetto di una variazione sfavorevole dei tassi di interesse.

Il rischio tasso di cambio non connesso a commodity è il rischio di maggiori costi o minori ricavi derivanti da una variazione sfavorevole dei tassi di cambio fra le valute.

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie non siano sufficienti a far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti.

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali, di trading e finanziarie.

Il rischio equity è il rischio legato alla possibilità di conseguire perdite economiche in base ad una variazione sfavorevole del prezzo delle azioni.

Il rischio di default e non rispetto covenants attiene alla possibilità che i contratti di finanziamento o i regolamenti dei prestiti obbligazionari, in capo ad una o più società del Gruppo, contengano disposizioni che legittimano le controparti, siano esse banche o detentori di obbligazioni, a chiedere al debitore, al verificarsi di determinati eventi, l'immediato rimborso delle somme prestate.

Di seguito si evidenzia il dettaglio dei rischi cui A2A S.p.A. è esposta.

a. Rischio commodity

a.1) Rischio di prezzo delle commodities e del tasso di cambio connesso all'attività in commodities

A2A S.p.A. è esposta al rischio prezzo, ivi compreso il relativo rischio tasso di cambio, su tutte le commodities energetiche trattate, ossia energia elettrica, gas naturale, calore, carbone, olio combustibile e certificati ambientali; i risultati economici relativi alle attività di produzione, acquisto e vendita risentono delle relative fluttuazioni dei prezzi. Tali fluttuazioni agiscono tanto direttamente quanto indirettamente attraverso formule e indicizzazioni presenti nelle strutture di pricing.

Per stabilizzare i flussi di cassa e per garantire l'equilibrio economico e finanziario del Gruppo, A2A S.p.A. si è dotata di una Energy Risk Policy che definisce chiare linee guida per la gestione ed il controllo dei rischi sopramenzionati e che recepisce le indicazioni del Committee of Chief Risk Officers Organizational Independence and Governance Working Group ("CCRO") e del Group on Risk Management di Euroelectric. Sono stati presi a riferimento inoltre gli accordi del Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria e le prescrizioni sancite dai principi contabili internazionali riferiti alle modalità di rilevazione, sulle poste di Conto economico e sulla Situazione patrimoniale-finanziaria, della volatilità dei prezzi delle commodities e dei derivati finanziari.

Nel Gruppo A2A la valutazione del rischio in oggetto è centralizzata in capo alla holding, che ha istituito, all'interno della Struttura Organizzativa Amministrazione, Finanza e Controllo, l'Unità Organizzativa di Group Risk Management con il compito di gestire e monitorare il rischio mercato e di commodity, di elaborare e valutare i prodotti energetici strutturati, di proporre strategie di copertura finanziaria del rischio energetico, nonché di supportare i vertici aziendali nella definizione di politiche di Energy Risk Management di Gruppo.

Annualmente il Consiglio di Amministrazione di A2A S.p.A. definisce i limiti di rischio commodity del Gruppo, approvando la proposta di PaR e VaR (elaborata in sede di Comitato Rischi), in concomitanza con l'approvazione del Budget/Piano Industriale; Group Risk Management vigila sul rispetto di tali limiti e propone ai vertici aziendali le strategie di copertura volte a riportare il rischio entro i limiti definiti ove questi vengano superati.

Il perimetro delle attività soggette al controllo del rischio riguarda il portafoglio costituito da tutte le posizioni sul mercato fisico dei prodotti energetici sia in acquisto/produzione che in vendita e da tutte le posizioni sul mercato dei derivati energetici delle società appartenenti al Gruppo.

Ai fini del monitoraggio dei rischi vengono segregati e gestiti in modo differente il Portafoglio Industriale da quello di Trading. In particolare si definisce Portafoglio Industriale l'insieme dei contratti sia fisici che finanziari direttamente connessi all'attività industriale del Gruppo, ossia che hanno come obiettivo la valorizzazione della capacità produttiva anche attraverso l'attività di commercializzazione all'ingrosso e al dettaglio di gas, energia elettrica e calore.

Il Portafoglio di Trading è costituito dall'insieme di tutti quei contratti, sia fisici che finanziari, sottoscritti con la finalità di ottenere un profitto aggiuntivo rispetto a quello ottenibile dall'attività industriale, ossia di tutti quei contratti che pur accessori all'attività industriale non sono strettamente necessari alla stessa.

Al fine di individuare l'attività di Trading, il Gruppo A2A si attiene alla Direttiva Capital Adequacy ed alla definizione di attività "held for trading", come da Principio Contabile Internazionale IFRS 9, che definisce

Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Principi contabili e criteri di valutazione

Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrative alle voci di Conto economico

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

tali le attività finalizzate a conseguire un profitto dalla variazione a breve termine nei prezzi e nei margini di mercato, senza scopo di copertura, e destinate a generare un portafoglio ad elevato turnover.

Data quindi la diversa finalità, i due Portafogli sono segregati e monitorati separatamente con strumenti e limiti specifici. In particolare, le attività di Trading sono soggette ad apposite procedure operative di controllo e gestione dei rischi, declinate nei Deal Life Cycle.

I vertici aziendali vengono aggiornati sistematicamente sull'evoluzione del rischio commodity del Gruppo dall'Unità Organizzativa Group Risk Management che controlla l'esposizione netta, calcolata centralmente, sull'intero portafoglio di asset e di contratti e monitora il livello complessivo di rischio economico assunto dal Portafoglio Industriale e dal Portafoglio di Trading (Profit at Risk - PaR, Value at Risk – VaR, Stop Loss).

a.2) Strumenti derivati su commodity, analisi delle operazioni

Derivati del Portafoglio Industriale definibili di Copertura

L'attività di copertura dal rischio prezzo attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati è finalizzata alla protezione dalla volatilità del prezzo dell'energia elettrica sul mercato di Borsa (IPEX-EEX), alla stabilizzazione dei margini di vendita dell'energia elettrica sul mercato all'ingrosso con particolare attenzione alle vendite ed agli acquisti a prezzo fisso ed alla stabilizzazione delle differenze di prezzo derivanti dalle diverse indicizzazioni del prezzo del gas e dell'energia elettrica. A tal fine, nel corso dell'esercizio, sono stati conclusi contratti di copertura sui contratti di acquisto e vendita di energia elettrica e contratti di copertura del corrispettivo di utilizzo della capacità di trasporto di energia elettrica tra le zone del mercato IPEX (cd. contratti CCC); sono stati inoltre conclusi contratti di copertura relativi alla compravendita di gas con la finalità di proteggere i margini e contestualmente mantenere il profilo di rischio entro i limiti definiti sulla base di quanto stabilito dalla Energy Risk Policy di Gruppo.

A2A S.p.A., nell'ambito dell'ottimizzazione del portafoglio dei diritti di emissione di gas serra (vedi Direttiva 2003/87/CE), ha stipulato contratti Future sul prezzo di Borsa ICE ECX (European Climate Exchange). Queste operazioni si configurano contabilmente come operazioni di copertura nel caso di eccedenze/deficit di quote dimostrabili.

Il fair value al 31 dicembre 2021 è pari a 60.114 migliaia di euro (23.952 migliaia di euro al 31 dicembre 2020).

Derivati del Portafoglio Industriale non definibili di Copertura

Sempre in un'ottica di ottimizzazione del Portafoglio Industriale, sono stati stipulati da A2A S.p.A. contratti Future sul prezzo di Borsa ICE ECX (European Climate Exchange). Queste operazioni non si configurano contabilmente come operazioni di copertura in quanto non sussistono i requisiti richiesti dai principi contabili.

Il fair value al 31 dicembre 2021 è pari a 252 migliaia di euro (-488 migliaia di euro al 31 dicembre 2020).

Derivati del Portafoglio di Trading

A2A S.p.A. ha stipulato, nell'ambito della sua attività di Trading, contratti Future sulle principali Borse europee dell'energia (EEX, ICE) e contratti Forward sul prezzo dell'energia elettrica con consegna in Italia e nei paesi limitrofi, quali Francia, Germania e Svizzera. A2A S.p.A. ha stipulato inoltre contratti Future sul prezzo di Borsa ICE ECX (European Climate Exchange). Sempre con riferimento all'attività di Trading sono stati stipulati sia contratti Future che Forward sul prezzo di Borsa del gas (ICE-Endex, CEGH, PEGAS).

Il fair value al 31 dicembre 2021 è pari a -31.562 migliaia di euro (-654 migliaia di euro al 31 dicembre 2020).

a.3) Energy Derivatives, valutazione dei rischi dei derivati del Portafoglio Industriale

Per valutare l'impatto che le oscillazioni del prezzo di mercato del sottostante hanno sui derivati finanziari sottoscritti da A2A S.p.A. ascrivibili al Portafoglio Industriale, viene utilizzato lo strumento del PaR¹ o Profit at Risk, ossia la variazione del valore del portafoglio di strumenti finanziari derivati entro ipotesi di probabilità prestabilite per effetto di uno spostamento degli indici di mercato. Il PaR viene calcolato con il metodo Montecarlo (minimo 10.000 scenari) ed un livello di confidenza del 99% e prevede la simulazione di scenari per ogni driver di prezzo rilevante in funzione della volatilità e delle correlazioni ad essi associate utilizzando, come livello centrale, le curve forward di mercato alla data di Bilancio ove disponibili. Attraverso tale metodo, dopo aver ottenuto una distribuzione di probabilità associata alle variazioni di risultato dei contratti finanziari in essere, è possibile estrapolare la massima variazione attesa nell'arco temporale dato dall'esercizio contabile ad un prestabilito livello di probabilità. Sulla base della metodologia descritta, nell'arco temporale pari all'esercizio contabile ed in caso di movimenti estremi dei mercati, corrispondenti ad un intervallo di confidenza del 99% di probabilità, la variazione negativa attesa massima

¹ Profit at Risk: misura statistica del massimo scostamento potenziale negativo del margine di un portafoglio di attività in caso di movimenti sfavorevoli dei mercati, in un dato orizzonte temporale e con un intervallo di confidenza definito.

sui derivati in oggetto in essere al 31 dicembre 2021 risulta pari a 310.036 migliaia di euro (54.679 migliaia di euro al 31 dicembre 2020).

Di seguito si riportano i risultati della simulazione con le variazioni massime associate:

migliaia di euro	31 12 2021		31 12 2020	
	Worst case	Best case	Worst case	Best case
Profit at Risk (PaR)				
Livello di confidenza 99%	(310.036)	468.517	(54.679)	73.733

Ciò significa che A2A S.p.A. si attende con una probabilità del 99%, di non avere variazioni rispetto al fair value al 31 dicembre 2021 superiori a 310.036 migliaia di euro sull'intero portafoglio degli strumenti finanziari in essere per effetto di eventuali oscillazioni avverse del prezzo delle commodities nei 12 mesi successivi. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è ascrivibile all'effetto congiunto dell'aumento dei prezzi e della volatilità delle commodities energetiche verificatosi a fine 2021. Nel caso si manifestassero variazioni negative dei fair value sui derivati di copertura, tali variazioni sarebbero compensate dalle variazioni del sottostante fisico.

a.4) Energy Derivatives, valutazione dei rischi dei derivati del Portafoglio di Trading

Per valutare l'impatto che le oscillazioni dei prezzi di mercato del sottostante hanno sui derivati finanziari sottoscritti da A2A S.p.A. ascrivibili al Portafoglio di Trading, viene utilizzato lo strumento del VaR² o Value at Risk, ossia la variazione negativa del valore del portafoglio di strumenti finanziari derivati entro ipotesi di probabilità prestabilite per effetto di uno spostamento avverso degli indici di mercato. Il VaR viene calcolato con la metodologia RiskMetrics, in un periodo di riferimento (holding period) pari a 3 giorni e un livello di confidenza pari al 99%. Per i contratti per i quali non è possibile effettuare la stima giornaliera del VaR vengono utilizzate metodologie alternative quali il cd. stress test analysis.

Sulla base della metodologia descritta, in caso di movimenti estremi dei mercati, corrispondenti ad un intervallo di confidenza del 99% di probabilità e con un periodo di riferimento pari a 3 giorni, la perdita attesa massima sui derivati in oggetto in essere al 31 dicembre 2021 risulta pari a 1.673 migliaia di euro (315 migliaia di euro al 31 dicembre 2020).

Al fine di garantire un monitoraggio più stretto dell'attività, vengono inoltre fissati per ogni anno dei limiti di VaR e di Stop Loss (somma algebrica di VaR, P&L Realized e P&L Unrealized).

Di seguito si riportano i risultati delle valutazioni:

migliaia di euro	31 12 2021		31 12 2020	
	VaR	Stop Loss	VaR	Stop Loss
Value at Risk (VaR)				
Livello di confidenza 99%, holding period 3 giorni	(1.673)	(1.673)	(315)	(315)

b. Rischio di tasso di interesse

La volatilità degli oneri finanziari associata all'andamento dei tassi di interesse viene monitorata e mitigata tramite una politica di gestione del rischio tasso volta all'individuazione di un mix equilibrato di finanziamenti a tasso fisso e a tasso variabile e all'utilizzo di strumenti derivati di copertura che limitino gli effetti delle fluttuazioni dei tassi di interesse.

Al 31 dicembre 2021 il valore contabile e la tipologia dei finanziamenti bancari e da altri finanziatori sono i seguenti:

milioni di euro	31 12 2021			31 12 2020		
	Senza derivati	Con derivati	% con derivati	Senza derivati	Con derivati	% con derivati
A tasso fisso	3.603	3.750	79%	2.975	3.145	75%
A tasso variabile	1.144	997	21%	1.226	1.056	25%
Totale	4.747	4.747	100%	4.201	4.201	100%

2 Value at Risk: misura statistica del massimo scostamento potenziale negativo del fair value di un portafoglio di attività in caso di movimenti sfavorevoli dei mercati, in un dato orizzonte temporale e con un intervallo di confidenza definito.

Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Principi contabili e criteri di valutazione

Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrative alle voci di Conto economico

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

3 Note illustrative

Al 31 dicembre 2021 gli strumenti di copertura sul rischio di tasso di interesse sono i seguenti:

milioni di euro		31 12 2021		31 12 2020	
STRUMENTO DI COPERTURA	ATTIVITÀ COPERTA	Fair value	Nozionale	Fair value	Nozionale
Collar	Finanz. tasso variabile	(1,6)	38,1	(3,5)	57,1
Totale		(1,6)	38,1	(3,5)	57,1

Con riferimento al trattamento contabile, i derivati di copertura del rischio di tasso di interesse sono classificabili come segue:

milioni di euro		ATTIVITÀ FINANZIARIE				PASSIVITÀ FINANZIARIE			
TRATTAMENTO CONTABILE	TIPOLOGIA DERIVATI	Nozionale al		Fair value al		Nozionale al		Fair value al	
		31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020
Cash flow hedge	Collar	-	-	-	-	38,1	57,1	1,6	3,5
Totale		-	-	-	-	38,1	57,1	1,6	3,5

La tabella sottostante illustra le caratteristiche tecniche e il trattamento contabile dei derivati esistenti al 31 dicembre 2021:

Finanziamento coperto	Derivato	Accounting
Finanziamento A2A S.p.A. con BEI: scadenza novembre 2023, debito residuo al 31 dicembre 2021 di 38,1 milioni di euro, a tasso variabile.	Collar a copertura integrale del finanziamento e medesima scadenza, con floor sul tasso Euribor 2,99% e cap 4,65%. Al 31 dicembre 2021 il fair value è negativo per 1,6 milioni di euro.	Il finanziamento è valutato a costo ammortizzato. Il collar è in cash flow hedge con imputazione al 100% in apposita riserva del Patrimonio netto.

A2A effettua l'analisi di sensitività attraverso la stima degli effetti sul valore delle poste di bilancio relative al portafoglio in strumenti finanziari derivanti da variazioni nel livello dei tassi di interesse.

In particolare l'analisi di sensitività misura il potenziale impatto sul Conto economico e sul Patrimonio netto di diversi scenari di mercato che determinerebbero la variazione del fair value degli strumenti finanziari derivati e la variazione degli oneri finanziari relativi alla quota di indebitamento lordo non coperto.

Tali scenari di mercato sono ottenuti mediante la traslazione parallela, in aumento e in diminuzione, della curva dei tassi di interesse di riferimento alla data di chiusura del bilancio.

Mantenendo costanti tutte le altre variabili, il risultato prima delle imposte è impattato dalle variazioni nel livello dei tassi di interesse nel modo seguente:

milioni di euro	Effetto a Conto economico (al lordo delle imposte)		Effetto a Patrimonio netto (al lordo delle imposte)	
	-50 bps	+50 bps	-50 bps	+50 bps
Variazione degli oneri finanziari sul debito lordo a tasso variabile dopo le coperture	0,1	(2,4)	-	-
Variazione del fair value degli strumenti finanziari derivati classificati non di copertura	-	-	-	-
Variazione del fair value degli strumenti finanziari derivati classificati di copertura (escluso BCVA ex IFRS 13):				
Cash flow hedge	-	-	(0,2)	0,2
Fair value hedge	-	-	-	-

Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Principi contabili e criteri di valutazione

Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrative alle voci di Conto economico

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

c. Rischio tasso di cambio non connesso a commodity

In relazione al rischio di cambio diverso da quello incluso nel prezzo delle commodities, si segnala che al 31 dicembre 2021 esiste il seguente strumento di copertura:

milioni di euro		31 12 2021		31 12 2020	
STRUMENTO DI COPERTURA	ATTIVITÀ COPERTA	Fair value	Nozionale	Fair value	Nozionale
Cross Currency IRS	Finanz. a tasso fisso in val. estera	(9,0)	98,0	(14,7)	98,0
Totale		(9,0)	98,0	(14,7)	98,0

Il trattamento contabile del derivato sopra indicato è il seguente:

milioni di euro		ATTIVITÀ FINANZIARIE				PASSIVITÀ FINANZIARIE			
TRATTAMENTO CONTABILE	TIPOLOGIA DERIVATI	Nozionale al		Fair value al		Nozionale al		Fair value al	
		31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020
Cash flow hedge	CCIRS	-	-	-	-	98,0	98,0	9,0	14,7
Totale		-	-	-	-	98,0	98,0	9,0	14,7

In particolare, il sottostante del derivato Cross Currency IRS si riferisce al prestito obbligazionario a tasso fisso di 14 miliardi di yen con scadenza 2036 bullet, emesso nel 2006. Su tale finanziamento è stato stipulato, per tutta la durata dello stesso, un contratto di cross currency swap, trasformando il prestito e i relativi interessi da importi denominati in yen a importi denominati in euro. Al 31 dicembre 2021 il fair value della copertura è negativo per 9,0 milioni di euro. Si evidenzia che il fair value e, di conseguenza, l'effetto sul Patrimonio netto migliorerebbe di 17,8 milioni di euro in caso di traslazione positiva del 10% della curva forward del cambio euro/yen con un apprezzamento dello yen, mentre peggiorerebbe di 4,3 milioni di euro in caso di traslazione negativa del 10% della curva forward del cambio euro/yen con un deprezzamento dello yen. Tale sensitivity è calcolata allo scopo di determinare l'effetto della variazione della curva forward del tasso di cambio euro/yen sul fair value, a prescindere da eventuali impatti sull'aggiustamento imputabile al bCVA.

d. Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che la società, pur essendo solvibile, non sia in grado di far fronte tempestivamente ai propri impegni o che sia in grado di farlo a condizioni economiche sfavorevoli.

Il profilo delle scadenze del debito lordo di A2A è di seguito riepilogato:

milioni di euro	Saldo contabile 31 12 2021	Quote con scadenza entro 12 mesi	Quote con scadenza oltre 12 mesi	Quote con scadenza entro il:				
				31 12 2023	31 12 2024	31 12 2025	31 12 2026	Oltre
Obbligazioni	3.713	533	3.180	300	300	299	-	2.281
Finanziamenti	1.034	79	955	129	69	76	61	620
Totale	4.747	612	4.135	429	369	375	61	2.901

La politica di gestione del rischio si realizza tramite (i) una strategia di gestione del debito diversificata per fonti di finanziamento e scadenze e (ii) il mantenimento di disponibilità finanziarie sufficienti a far fronte agli impegni programmati e a quelli inattesi su un determinato orizzonte temporale.

Al 31 dicembre 2021 la società ha a disposizione un totale di 1.986 milioni di euro, così composto: (i) linee di credito revolving committed per 1.100 milioni di euro, di cui 600 con scadenza nel 2023 e 500 con scadenza 2026, non utilizzate; (ii) disponibilità liquide per complessivi 886 milioni di euro.

3 Note illustrative

Inoltre A2A mantiene in essere un Programma di Emissioni Obbligazionarie (Euro Medium Term Note Programme) da 6 miliardi di euro, di cui 2.400 milioni di euro disponibili al 31 dicembre 2021 e 2.900 milioni disponibili alla data di redazione della presente relazione.

La tabella che segue analizza il worst case con riferimento alle passività finanziarie (compresi i debiti commerciali) nella quale gli importi indicati sono flussi di cassa futuri, nominali e non scontati, determinati con riferimento alle residue scadenze contrattuali, per la quota in conto capitale e per la quota in conto interessi; sono altresì inclusi i flussi nominali non scontati inerenti i contratti derivati su tassi di interesse.

31 12 2021 milioni di euro	1-3 MESI	4-12 MESI	OLTRE 12 MESI
Obbligazioni	530	35	3.474
Debiti e altre passività finanziarie	1	80	989
Totale flussi finanziari	531	115	4.463
Debiti verso fornitori	172	12	4
Totale debiti commerciali	172	12	4

31 12 2020 milioni di euro	1-3 MESI	4-12 MESI	OLTRE 12 MESI
Obbligazioni	397	27	2.947
Debiti e altre passività finanziarie	-	81	1.049
Totale flussi finanziari	397	108	3.996
Debiti verso fornitori	102	4	-
Totale debiti commerciali	102	4	-

e. Rischio di credito

Il rischio di credito è connesso all'eventualità che una controparte sia inadempiente, ovvero non onori il proprio impegno nei modi e tempi previsti contrattualmente. Tale tipologia di rischio viene gestita dal Gruppo attraverso apposite procedure (Credit Policy, procedura Energy Risk Management) ed opportune azioni di mitigazione.

Il presidio di tale rischio viene effettuato sia dalla funzione di Credit Management allocata centralmente (e dalle corrispondenti funzioni delle società operative) che dall'Unità Organizzativa Group Risk Management che si occupa di supportare le società del Gruppo. La mitigazione del rischio avviene tramite la valutazione preventiva del merito creditizio della controparte e la costante verifica del rispetto del limite di esposizione nonché attraverso richiesta di adeguate garanzie.

I tempi di pagamento applicati alla generalità della clientela prevedono diverse scadenze, secondo quanto previsto dalla normativa applicabile e nel rispetto degli standard di mercato. Nei casi di ritardato pagamento, in linea con le esplicite previsioni dei sottostanti contratti, si procede ad addebitare gli interessi di mora nella misura prevista dai contratti stessi o dalle vigenti leggi in materia (applicazione del Tasso di Mora ex D.Lgs. 231/2002).

I crediti commerciali sono esposti in bilancio al netto delle eventuali svalutazioni; si ritiene che il valore riportato esprima la corretta rappresentazione del fair value del monte crediti commerciali.

Per l'aging dei crediti commerciali si rimanda alla nota 7) Crediti commerciali.

f. Rischio equity

Al 31 dicembre 2021 A2A S.p.A. non è esposta al rischio equity.

In particolare, si segnala che A2A S.p.A. al 31 dicembre 2021 non detiene azioni proprie come meglio descritto alla nota 14) Azioni proprie delle Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria.

Come disposto dagli IAS/IFRS le azioni proprie non costituiscono un rischio equity in quanto il loro costo di acquisto è portato in riduzione del Patrimonio netto e neppure in caso di cessione l'eventuale differenza positiva o negativa, rispetto al costo di acquisto, ha effetti sul Conto economico.

Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Principi contabili e criteri di valutazione

Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrative alle voci di Conto economico

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

g. Rischio mancato rispetto covenants

I prestiti obbligazionari, i finanziamenti e le linee bancarie revolving committed presentano Terms and Conditions in linea con il mercato per ciascuna tipologia di strumenti. In particolare prevedono: (i) clausole di negative pledge per effetto delle quali A2A S.p.A. si impegna a non costituire, con eccezioni, garanzie sui propri beni e su quelli delle sue controllate dirette, oltre una soglia specificatamente individuata; (ii) clausole di cross default/acceleration che comportano l'obbligo di rimborso immediato dei finanziamenti al verificarsi di gravi inadempienze; (iii) clausole che prevedono l'obbligo di rimborso immediato nel caso di insolvenza dichiarata di alcune società controllate direttamente.

I prestiti obbligazionari includono: (i) 3.600 milioni nominali di euro (valore contabile al 31 dicembre 2021 pari a 3.604 milioni di euro) emessi nell'ambito del Programma EMTN, che prevedono a favore degli investitori una Change of Control Put nel caso di mutamento di controllo della società che determini nei successivi 180 giorni un conseguente downgrade del rating a livello sub-investment grade (se entro tali 180 giorni il rating della società dovesse ritornare ad investment grade l'opzione non è esercitabile); (ii) 98 milioni nominali di euro (valore contabile al 31 dicembre 2020 pari a 109 milioni di euro) relativi al prestito obbligazionario privato in yen con scadenza 2036 con una clausola di Put right a favore dell'investitore nel caso in cui il rating risulti inferiore a BBB- o equivalente livello (sub-investment grade).

I finanziamenti stipulati con la Banca Europea degli Investimenti, del valore di 683 milioni di euro, prevedono una clausola di Credit Rating (se rating inferiore a BBB- o equivalente livello a sub-investment grade), nonché una clausola di mutamento di controllo di A2A S.p.A., con il diritto per la banca di invocare, previo avviso alla società contenente indicazione delle motivazioni, il rimborso anticipato del finanziamento.

Le linee bancarie revolving committed disponibili, pari complessivamente a 1.100 milioni di euro, prevedono una clausola di Change of Control, che attribuisce la facoltà alle banche concedenti di chiedere, in caso di mutamento di controllo della capogruppo tale da comportare un "Material Adverse Effect", l'estinzione della facility ed il rimborso anticipato di quanto eventualmente utilizzato.

Al 31 dicembre 2021 non vi è alcuna situazione di mancato rispetto dei vincoli sopraindicati.

Analisi delle operazioni a termine e strumenti derivati

Nella rappresentazione di bilancio delle operazioni di copertura, ai fini dell'eventuale applicazione dell' hedge accounting, si procede alla verifica della rispondenza ai requisiti di compliance con il principio contabile internazionale IFRS 9. In particolare:

- 1) operazioni definibili di copertura ai sensi dell'IFRS 9: si dividono in operazioni a copertura di flussi finanziari (cash flow hedge) e operazioni a copertura del fair value di poste di bilancio (fair value hedge). Per le operazioni di cash flow hedge il risultato maturato è compreso nel Margine Operativo Lordo quando realizzato per i derivati su commodity e nella gestione finanziaria per derivati su tassi di interesse e cambio, mentre il valore prospettico è esposto a Patrimonio netto. Per le operazioni di fair value hedge gli impatti a Conto economico si registrano nell'ambito della stessa linea di bilancio;
- 2) operazioni non definibili di copertura ai sensi dell'IFRS 9, si dividono fra:
 - a. copertura del margine: per tutte le operazioni di copertura dei flussi di cassa o del valore di mercato in linea con politiche di rischio aziendali, il risultato maturato e il valore prospettico sono compresi nel Margine Operativo Lordo per i derivati su commodity e nella gestione finanziaria per derivati su tassi di interesse e cambio;
 - b. operazioni di trading: per le operazioni su commodity il risultato maturato e il valore prospettico sono iscritti a bilancio sopra il Margine Operativo Lordo; per quelli su tassi di interesse e cambio nei proventi e oneri finanziari.

L'utilizzo dei derivati finanziari, nel Gruppo A2A, è disciplinato da un insieme coordinato di procedure (Energy Risk Policy, Deal Life Cycle) che si ispirano alla best practice di settore, ed è finalizzato a limitare il rischio di esposizione di Gruppo all'andamento dei prezzi sui mercati delle commodities di riferimento, sulla base di una strategia di gestione dei flussi di cassa (cash flow hedge).

Gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value rispetto alla curva forward di mercato della data di riferimento del Bilancio qualora il sottostante del derivato sia negoziato in mercati che presentano una struttura dei prezzi a termine. In assenza di una curva forward di mercato, la valutazione al fair value è determinata sulla base di stime interne utilizzando modelli che fanno riferimento alla best practice di settore.

Nella valutazione del fair value, A2A S.p.A. utilizza la cosiddetta forma di attualizzazione continua e come discount factor il tasso di interesse per attività prive di rischio, identificato nel tasso Eonia (Euro Overnight Index Average) e rappresentato nella sua struttura a termine dalla curva OIS (Overnight Index Swap). Il fair value relativo alle coperture di flussi di cassa (cash flow hedge) ai sensi dello IFRS 9 è stato classificato in base al sottostante dei contratti derivati.

In ottemperanza a quanto disposto dal principio contabile internazionale IFRS 13, la determinazione del fair value di uno strumento finanziario OTC è effettuata prendendo in considerazione il rischio di inadempimento (non performance risk). Al fine di quantificare l'aggiustamento di fair value imputabile a tale rischio, A2A S.p.A. ha sviluppato, coerentemente con le best practices di mercato, un modello proprietario denominato "Bilateral Credit Value Adjustment" (bCVA), che valorizza sia le variazioni del merito creditizio della controparte che le variazioni del proprio merito creditizio.

Il bCVA è composto da due addendi, calcolati considerando la probabilità di fallimento di entrambe le controparti, ovvero il Credit Value Adjustment (CVA) ed il Debit Value Adjustment (DVA):

- il CVA è un componente negativo e contempla la probabilità che la controparte sia inadempiente e contestualmente A2A S.p.A. presenti un credito nei confronti della controparte;
- il DVA è un componente positivo e contempla la probabilità che A2A S.p.A. sia inadempiente e contestualmente la controparte presenti un credito nei confronti di A2A S.p.A..

Il bCVA è calcolato quindi con riferimento all'esposizione, valutata sulla base del valore di mercato del derivato al momento del default, alla probabilità di default (PD) ed alla Loss Given Default (LGD). Quest'ultima, che rappresenta la percentuale non recuperabile del credito in caso di inadempienza, è valutata sulla base della Metodologia IRB Foundation così come esposta negli accordi di Basilea 2, mentre la PD viene valutata sulla base del Rating delle controparti (Internal Rating Based ove non disponibile) e della probabilità di default storica ad esso associata e pubblicata annualmente da Standard & Poors.

L'applicazione della suddetta metodologia non ha comportato variazioni di rilievo nelle valutazioni al fair value.

Strumenti in essere al 31 dicembre 2021

A) Su tassi di interesse e su tassi di cambio

Nel seguito sono evidenziate le analisi quantitative che riportano, come grandezze, l'outstanding dei contratti derivati stipulati e non scaduti entro la data di bilancio, analizzato per scadenza.

migliaia di euro	Valore nozionale (a)						Valore Situazione Patrimoniale e finanziaria (b)	Effetto progressivo a Conto economico al 31 12 2021 (c)
	Scadenza entro un anno		Scadenza tra 1 e 5 anni		Scadenza oltre 5 anni			
	da ricevere	da pagare	da ricevere	da pagare	da ricevere	da pagare		
Gestione del rischio su tassi di interesse								
a copertura di flussi di cassa ai sensi IFRS 9 (cash flow hedge)		19.048		19.048			(1.637)	
non definibili di copertura ai sensi IFRS 9								
Totale derivati su tassi di interesse	-	19.048	-	19.048	-	-	(1.637)	-
Gestione del rischio su tassi di cambio								
definibili di copertura per IFRS 9								
- su operazioni commerciali								
- su operazioni non commerciali						98.000	(8.965)	
non definibili di copertura per IFRS 9								
- su operazioni commerciali								
- su operazioni non commerciali								
Totale derivati su tassi di cambio	-	-	-	-	-	98.000	(8.965)	-

- (a) Rappresenta la somma del valore nozionale dei contratti elementari che derivano dall'eventuale composizione dei contratti complessi.
- (b) Rappresenta il credito (+) o il debito (-) netto iscritto nella Situazione patrimoniale-finanziaria a seguito della valutazione a fair value dei derivati.
- (c) Rappresenta l'adeguamento a fair value dei derivati iscritto progressivamente a Conto economico dal momento della stipula del contratto fino alla data attuale.

Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Principi contabili e criteri di valutazione

Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrative alle voci di Conto economico

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

B) Su commodity

Di seguito si riporta l'analisi dei contratti derivati su commodity non ancora scaduti alla data del presente bilancio, posti in essere al fine di gestire il rischio di oscillazione dei prezzi di mercato di commodity.

		Volume per Maturity			Valore Nozionale	Fair Value	
		Scadenza entro un anno	Scadenza entro due anni	Scadenza entro cinque anni		Valore Situazione patrimoniale finanziaria (*)	Effetto progressivo a Conto economico (**)
Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici	Unità di misura	Quantità			Migliaia di euro		
A. a copertura di flussi di cassa (cash flow hedge) ai sensi IFRS 9 di cui:						60.114,0	-
- Elettricità	TWh	5,4	0,1	0,1	498.364,8	(17.811,0)	
- Petrolio	Bbl						
- Carbone	Tonnellate						
- Gas Naturale	TWh	4,5			429.775,2	59.293,2	
- Gas Naturale	Milioni di mc						
- Gas Naturale	Gradi giorno						
- Cambio	Milioni di dollari						
- Diritti di Emissione	Tonnellate	766.000			43.146,1	18.631,8	
B. definibili di copertura (fair-value hedge) ai sensi IFRS 9						-	-
C. non definibili di copertura ai sensi IFRS 9 di cui:						(31.309,8)	(30.168,5)
C.1 copertura del margine						251,8	739,4
- Elettricità	TWh						
- Petrolio	Bbl						
- Gas Naturale	TWh						
- Gas Naturale	Milioni di mc						
- Diritti di Emissione CO ₂	Tonnellate	183.000			13.446,8	251,8	739,4
- Cambio	Milioni di dollari						
C.2 operazioni di trading						(31.561,6)	(30.907,9)
- Elettricità	TWh	29,5	4,5	0,3	4.296.309,1	(1.595,8)	3.205,6
- Gas Naturale	TWh	101,9	18,6	3,1	5.001.808,0	(29.595,7)	(33.739,4)
- Diritti di Emissione CO ₂	Tonnellate	716.000			49.370,4	(370,1)	(374,1)
- Certificati Ambientali	MWh						
- Certificati Ambientali	Tep						
Totale						28.804,2	(30.168,5)

(*) Rappresenta il credito(+) o il debito(-) netto iscritto nella Situazione patrimoniale-finanziaria a seguito della valutazione a fair value dei derivati.

(**) Rappresenta l'adeguamento a fair value dei derivati iscritto progressivamente a Conto economico dal momento della stipula del contratto fino alla data attuale.

C) Su partecipazioni

Al 31 dicembre 2021 non sussistono derivati su partecipazioni così come nell'esercizio precedente.

Effetti patrimoniali ed economici dell'attività in derivati nel 2021

Effetti patrimoniali

Nel seguito sono evidenziati i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2021, inerenti la gestione dei derivati.

migliaia di euro	NOTE	TOTALE
ATTIVITÀ		
ATTIVITÀ NON CORRENTI		-
Altre attività non correnti - Strumenti derivati	5	-
ATTIVITÀ CORRENTI		3.737.198
Altre attività correnti - Strumenti derivati	8	3.737.198
TOTALE ATTIVO		3.737.198
PASSIVITÀ		
PASSIVITÀ NON CORRENTI		10.602
Altre passività non correnti - Strumenti derivati	21	10.602
PASSIVITÀ CORRENTI		3.708.394
Debiti commerciali e altre passività correnti - Strumenti derivati	22	3.708.394
TOTALE PASSIVO		3.718.996

Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Principi contabili e criteri di valutazione

Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrative alle voci di Conto economico

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

Effetti economici

La tabella che segue evidenzia l'analisi dei risultati economici al 31 dicembre 2021, inerenti la gestione dei derivati.

migliaia di euro	Note	Realizzati nell'esercizio	Variazione Fair Value dell'esercizio	Valori iscritti a Conto Economico
RICAVI	26			
RICAVI DI VENDITA				
<i>Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici e gestione del rischio cambio su commodity</i>				
- definibili di copertura ai sensi dello IFRS 9		515.363	-	515.363
- non definibili di copertura ai sensi dello IFRS 9		121.803	(2.341.083)	(2.219.280)
Totale ricavi di vendita		637.166	(2.341.083)	(1.703.917)
COSTI OPERATIVI	27			
Costi per materie prime e servizi				
<i>Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici e gestione del rischio cambio su commodity</i>				
- definibili di copertura ai sensi dello IFRS 9		6.115	-	6.115
- non definibili di copertura ai sensi dello IFRS 9		(124.160)	2.310.914	2.186.754
Totale costi per materie prime e servizi		(118.045)	2.310.914	2.192.869
Totale iscritto nel Margine operativo lordo (*)		519.121	(30.169)	488.952
GESTIONE FINANZIARIA	33			
Proventi finanziari				
<i>Gestione del rischio su tassi di interesse e equity</i>				
Proventi su derivati				
- definibili di copertura ai sensi dello IFRS 9		-	-	-
- non definibili di copertura ai sensi dello IFRS 9		-	-	-
Totale		-	-	-
Totale Proventi finanziari		-	-	-
Oneri finanziari				
<i>Gestione del rischio su tassi di interesse e equity</i>				
Oneri su derivati				
- definibili di copertura ai sensi dello IFRS 9		(1.851)	-	(1.851)
- non definibili di copertura ai sensi dello IFRS 9		-	-	-
Totale		(1.851)	-	(1.851)
Totale Oneri finanziari		(1.851)	-	(1.851)
TOTALE ISCRITTO NELLA GESTIONE FINANZIARIA		(1.851)	-	(1.851)

(*) I dati non recepiscono l'effetto della cd. "net presentation" del margine di negoziazione dell'attività di trading.

Classi di strumenti finanziari

A completamento delle analisi richieste dall'IFRS 7 e dall'IFRS 13, si riportano le tipologie di strumenti finanziari presenti nelle poste di bilancio, con l'indicazione dei criteri di valutazione applicati e, nel caso di strumenti finanziari valutati a fair value, dell'esposizione (Conto economico o Patrimonio netto). Nell'ultima colonna della tabella è riportato, ove applicabile, il fair value al 31 dicembre 2021 dello strumento finanziario.

migliaia di euro

migliaia di euro

Criteri applicati nella valutazione in bilancio degli strumenti finanziari

	Note	Strumenti finanziari valutati a fair value con variazioni di quest'ultimo iscritte a:		Strumenti finanz.valutati al costo ammortizzato	Valore della Situazione patrimoniale-finanziaria al 31 12 2021	Fair value al 31 12 2021 (*)
		Conto economico	Patrimonio netto			
		(1)	(2)			

ATTIVITÀ

Altre attività finanziarie non correnti:

Attività finanziarie valutate a fair value di cui:

- non quotate	897	4.091		4.988	n.d.
- quotate				-	-
Attività finanziarie possedute sino alla scadenza				96	96
Altre attività finanziarie non correnti				1.329.594	1.329.594
Totale altre attività finanziarie non correnti	3			1.334.678	
Altre attività non correnti	5			13.054	13.054
Crediti commerciali	7			2.155.509	2.155.509
Altre attività correnti	8	3.580.818	156.380	175.172	3.912.370
Attività finanziarie correnti	9			1.204.974	1.204.974
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11			886.354	886.354

PASSIVITÀ

Passività finanziarie

Obbligazioni non correnti e correnti	17 e 22	109.087		3.603.945	3.713.032
Altre passività finanziarie non correnti e correnti	17 e 22			1.459.944	1.459.944
Altre passività non correnti	20	10.602		3.455	14.057
Debiti commerciali	21			2.172.866	2.172.866
Altre passività correnti	21	3.612.128	96.266	448.515	4.156.909

(*) Per crediti e debiti non relativi a contratti derivati e finanziamenti non è stato calcolato il fair value in quanto il corrispondente valore di carico nella sostanza approssima lo stesso.

(1) Attività e passività finanziarie valutate a fair value con iscrizione delle variazioni di fair value a Conto economico.

(2) Derivati di copertura (Cash Flow Hedge).

(3) Attività finanziarie disponibili per la vendita valutate al fair value con utili/perdite iscritti a Patrimonio netto.

(4) Loans & receivables e passività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Principi contabili e criteri di valutazione

Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrative alle voci di Conto economico

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

Gerarchia di fair value

L'IFRS 7 e l'IFRS 13 richiedono che la classificazione degli strumenti finanziari valutati al fair value sia effettuata sulla base della qualità delle fonti degli input utilizzati nella determinazione del fair value stesso. In particolare l'IFRS 7 e l'IFRS 13 definiscono 3 livelli di fair value:

- livello 1: sono classificate in tale livello le attività/passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base di prezzi quotati (non modificati) su mercati attivi, sia Ufficiali che Over the Counter di attività o passività identiche;
- livello 2: sono classificate in tale livello le attività/passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base di input diversi da prezzi quotati di cui al livello 1, ma che per tali attività/passività, sono osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;
- livello 3: sono classificate in tale livello le attività/passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base di dati di mercato non osservabili. Rientrano in questa categoria gli strumenti valutati sulla base di stime interne, effettuate con metodi proprietari sulla base delle best practices di settore.

Per la scomposizione delle attività e passività tra i diversi livelli di fair value si veda la tabella di seguito riportata “Gerarchia di fair value”.

migliaia di euro	NOTA	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	TOTALE
Attività valutate a fair value	3		897	4.091	4.988
Altre attività correnti	8	3.712.321		24.877	3.737.198
TOTALE ATTIVITÀ		3.712.321	897	28.968	3.742.186
Passività finanziarie non correnti	17	107.029			107.029
Altre passività non correnti	20		10.602		10.602
Altre passività correnti	21	3.692.516		15.878	3.708.394
TOTALE PASSIVITÀ		3.799.545	10.602	15.878	3.826.025

6) Principali riferimenti normativi in materia di concessioni e convenzioni nei settori di attività in cui opera la società

Concessioni idroelettriche di grande derivazione

La disciplina nazionale in materia di concessioni idroelettriche di grande derivazione (ossia impianti di potenza nominale maggiore o uguale a 3 MW) è stata originariamente dettata dal R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775, che si basava sul rilascio delle concessioni da parte dello Stato in una logica di lungo periodo.

Tale quadro normativo è stato successivamente superato prima dalla Legge di nazionalizzazione del settore elettrico n. 1643/1962, che ha determinato il subentro di Enel nella maggioranza³ delle concessioni idroelettriche con il relativo riconoscimento di un affidamento a durata illimitata, poi dalla liberalizzazione del mercato elettrico per effetto del D.Lgs. n. 79/1999 (di recepimento della Direttiva 96/92/CE) che ha introdotto con l'art. 12 (e le sue successive modifiche) i principi di:

- temporaneità delle concessioni, stabilendo un termine di validità (2029) per le concessioni sprovviste di scadenza in quanto di titolarità dell'Enel ed assegnando il termine del 31 dicembre 2010 per le concessioni già scadute o in scadenza entro tale data;
- contendibilità delle concessioni in caso di scadenza, decadenza o rinuncia prevedendo, non oltre 5 anni antecedenti la scadenza, l'indizione di una gara da parte dell'amministrazione competente (ossia la Regione) per l'attribuzione a titolo oneroso della stessa.

Nelle more della riassegnazione delle concessioni, il D.Lgs. 79/1999 ha previsto (art. 12, comma 8bis) che il concessionario uscente prosegua nell'esercizio della concessione alle stesse condizioni stabilite dalla normativa e dal disciplinare vigenti. In questo stallo della disciplina alcune Regioni hanno emanato leggi finalizzate a disciplinare la cosiddetta "prosecuzione temporanea dell'esercizio" per le concessioni scadute, prevedendo altresì l'imposizione di un canone aggiuntivo.

L'art. 11-quater della Legge n. 12/2019 ha in parte ulteriormente modificato la disciplina delle concessioni idroelettriche di grande derivazione. Le nuove norme prevedono che le Regioni disciplinino con proprie leggi entro il 31 marzo 2020 (termine prorogato al 31 ottobre 2020 dal c.d. DL Cura Italia e ad oggi non rispettato da molte Regioni) modalità, procedure e criteri di assegnazione delle concessioni, le quali potranno essere affidate ad operatori economici individuati tramite gara, ovvero a società miste pubblico/private con selezione del socio privato mediante gara, oppure tramite forme di partenariato ai sensi del D.Lgs. 50/2016. L'iter per l'aggiudicazione dovrà essere avviato entro 2 anni dall'entrata in vigore delle singole Leggi Regionali e, comunque, non oltre il 31 ottobre 2022 (D.L. 18/2020).

La durata delle nuove concessioni dovrà essere compresa tra 20 e 40 anni, con la possibilità di estensione del termine massimo di ulteriori 10 anni in relazione alla complessità della proposta progettuale e all'importo dell'investimento. La nuova norma, inoltre, prevede che con specifico provvedimento regionale (sentita l'ARERA) vengano definiti:

- un canone demaniale da corrispondere su base semestrale alle Regioni articolato in una componente fissa legata alla potenza nominale media di concessione e in una variabile calcolata come percentuale dei ricavi normalizzati;
- l'eventuale obbligo per i concessionari di fornire annualmente e gratuitamente 220 kWh per kW di potenza di concessione per almeno il 50% destinata a servizi pubblici dei territori provinciali interessati dalla derivazione.

Per le concessioni scadute o con termine di scadenza anteriore al 31 luglio 2024 esercite in prosecuzione temporanea viene, inoltre, imposto il pagamento di un canone aggiuntivo.

In tema di indennizzo ai gestori uscenti, la norma prescrive:

- per le opere c.d. "bagnate": il passaggio senza compenso in proprietà delle Regioni, salvo l'indennizzo dei soli investimenti non ancora ammortizzati;
- per le opere c.d. "asciutte": il riconoscimento di un valore residuo desunto da atti contabili o perizia asseverata. In caso di mancato inserimento nel progetto del concessionario entrante, per i beni mobili è prevista la rimozione e lo smaltimento a carico del proponente, mentre quelli immobili restano di proprietà degli aventi diritto.

In ottemperanza a quanto previsto dal quadro legislativo in vigore e in linea con il disposto dalla Delibera ARERA 490/2019/I/eel ("Linee Guida propedeutiche al rilascio del parere non vincolante sugli schemi di legge regionali in merito ai canoni demaniali"⁴), la Regione Lombardia, con l'art. 31 della L.R. 23/2019 di Assesta-

3 Ad eccezione delle derivazioni nella titolarità di autoproduttori, aziende municipalizzate e Enti locali.
4 La componente variabile del canone dovrebbe essere pari ad una percentuale, comunque definita dalle Regioni, della somma dei prodotti tra la quantità oraria dell'energia elettrica immessa in rete e il corrispondente prezzo zonale orario registrato sul Mercato del Giorno Prima (MGP), mentre quella fissa dovrebbe derivare da valutazioni di tipo ambientale e/o correlate all'utilizzo della risorsa idrica che esulano dalle competenze dell'Autorità.

3	Note illustrative
	Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.
	Schemi di bilancio
	Criteri di redazione
	Variazioni di principi contabili internazionali
	Principi contabili e criteri di valutazione
	Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria
	Indebitamento finanziario netto
	Note illustrative alle voci di Conto economico
	Nota sui rapporti con le parti correlate
	Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006
	Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

mento al Bilancio 2020-22, ha definito, a decorrere dal 2020, l'obbligo di fornitura alla Regione di energia gratuita da parte di tutti i titolari di concessioni di grande derivazione (220 kWh per ogni kW di potenza di concessione), siano esse esercite prima o dopo la scadenza, prevedendone sia la consegna fisica sia una sua monetizzazione (anche integrale) da calcolarsi in base ad un prezzo zonale orario medio ponderato sulla quantità di energia elettrica immessa in rete dalla centrale.

Inoltre, la Regione Lombardia, ad aprile 2020, ha approvato la L.R. n. 5/2020 (recentemente modificata con Legge Regionale n. 19/2021) che disciplina la modalità e le procedure di assegnazione delle concessioni di grandi derivazioni idroelettriche e determina il canone demaniale in base alla nuova struttura bi-componente⁵, oltre al corrispettivo aggiuntivo annuo a carico del concessionario uscente ai fini della prosecuzione temporanea per le concessioni scadute fino al completamento delle procedure di aggiudicazione (e, comunque, non oltre il 31 luglio 2024), determinato in via ricognitoria in 20 euro/kW.

La Legge definisce anche i criteri di acquisizione dei beni afferenti la concessione (cfr. "opere asciutte" e "opere bagnate") da parte della Regione e l'attività di ricognizione finalizzata alla successiva messa a gara.

Le concessioni di grande derivazione idroelettrica in capo ad A2A S.p.A. ubicate in Valtellina (per una potenza nominale di concessione pari ad oltre 200 MW) sono per la maggior parte scadute: la Regione Lombardia con D.G.R. n. XI/5823 del 29 dicembre 2021 ne ha consentito la prosecuzione temporanea dell'esercizio fino al 31 dicembre 2022, stabilendo il pagamento di un canone aggiuntivo e la disapplicazione dell'esenzione parziale dal canone demaniale sugli impianti di Premadio 1, Grosio, Lovero e Stazzona (entrambe le previsioni impugnate dalla società⁶). Le altre concessioni di A2A S.p.A. (impianti di Mese, Udine e della Calabria per una potenza nominale di concessione complessiva pari a circa 345 MW), originariamente in capo ad Enel, hanno scadenza al 2029. Si aggiungono, inoltre, le tre grandi derivazioni di Linea Green S.p.A. (Resio, scaduta e in regime di prosecuzione temporanea fino al 31 dicembre 2022, Mazzuno e Darfo non ancora scadute), nonché la concessione di Gravedona di AEVV Impianti S.r.l. (Gruppo ACSM-AGAM) con scadenza al 2029.

⁵ Con riferimento alla componente fissa, la Delibera di Giunta ha previsto 35 euro/kW a partire dal 2021.

⁶ Per maggiori dettagli si rimanda al Paragrafo "Aggiornamento delle principali vertenze giudiziarie e fiscali in corso".

7) Aggiornamento delle principali vertenze giudiziarie e fiscali in corso

Si segnala che per le cause sotto descritte ove ritenuto necessario sono stati stanziati congrui fondi. Si precisa che laddove non venga fatta espressa menzione della presenza di un fondo la società ha valutato il corrispondente rischio come possibile senza procedere a stanziare fondi in bilancio. Si precisa che alcuni contenziosi illustrati nei precedenti bilanci di esercizio e ancora in corso non sono ulteriormente riferiti per assenza di aggiornamenti o per la cessazione della precedente situazione di rischio.

Carlo Tassara: causa per danni contro EDF e A2A S.p.A. sul riassetto di Edison

In data 24 marzo 2015, la Carlo Tassara S.p.A. ha notificato ad A2A, Electricité de France (EDF) ed Edison un atto di citazione chiedendo al Tribunale di Milano di condannare A2A ed EDF al risarcimento dei danni asseritamente subiti dalla Carlo Tassara, nella sua qualità di socio di minoranza di Edison, in relazione all'OPA obbligatoria lanciata da EDF sulle azioni Edison conseguentemente all'operazione con la quale, nel 2012, A2A ha ceduto la propria partecipazione indiretta in Edison a EDF e contestualmente ha acquistato il 70% del capitale di Edipower da Edison e da Alpiq.

Nell'atto di citazione notificato, Carlo Tassara lamenta che, nell'operazione, EDF ed A2A avrebbero concordato un reciproco "sconto" sul prezzo pagato da EDF per l'acquisto delle azioni Edison, da una parte, e sul prezzo pagato da A2A per l'acquisto del 70% di Edipower, dall'altra. Tale sconto sarebbe stato il frutto di comportamenti abusivi di EDF ed A2A quali soci di Edison nonché della violazione, tra l'altro, della normativa sulle operazioni con parti correlate. Ciò - a dire della Carlo Tassara - avrebbe consentito di mantenere artificialmente basso il prezzo delle azioni Edison pagato ad A2A e di conseguenza il prezzo di OPA pagato alle minoranze di Edison (che per legge doveva essere uguale a quello pagato ad A2A).

L'atto di citazione non quantificava i danni asseritamente subiti dalla Carlo Tassara in conseguenza di tali operazioni. Tuttavia, con la memoria in data 20 febbraio 2017, la Carlo Tassara ha chiesto al giudice (che ha rigettato l'istanza istruttoria) di disporre una consulenza tecnica d'ufficio per calcolare i danni (specificando che essi avrebbero dovuto essere quantificati nella presunta differenza fra il prezzo dell'OPA e il valore di mercato che le azioni Edison avevano in precedenza). La Carlo Tassara ha anche depositato una perizia di parte in cui tali danni sono stati quantificati complessivamente in un importo compreso tra 197 e 232 milioni di euro, importo su cui calcolare il risarcimento dovuto da ognuna delle imprese che saranno ritenute dal giudice responsabili.

Dopo plurimi rinvii giustificati anche da modifiche del giudice, in data 17 ottobre 2018, il giudice ha respinto le istanze istruttorie degli attori, fissando al 19 marzo 2019 l'udienza di precisazione conclusioni.

In data 8 settembre 2021, il Tribunale Sezione delle imprese di Milano ha depositato la Sentenza 7859 che rigetta tutte le domande formulate da Carlo Tassara S.p.A., senza aderire alla ricostruzione secondo la quale i soci avrebbero operato per determinare una sottovalutazione di Edison e di Edipower. Secondo il Tribunale delle imprese di primo grado, nella fattispecie sottoposta, non sussistono le condizioni per valutare la direzione e il coordinamento. Il tribunale ritiene anche non sindacabile il prezzo delle azioni di Edison, a cui EDF ha comprato le azioni durante l'OPA, perchè prezzo definito da Consob ai sensi dell'art. 106 TUF; la sentenza evidenzia anche la differenza del prezzo delle azioni Edison rispetto al valore della controllata Edipower e, ancora di più, al prezzo di cessione di essa ad A2A.

Carlo Tassara S.p.A. ha notificato atto di citazione in appello e A2A S.p.A. si è costituita chiedendo che l'appello di Tassara S.p.A. sia dichiarato inammissibile oltre che infondato ed ha riproposto a piena tutela le eccezioni, difese e istanze articolate nel primo grado di giudizio. Alla prima udienza del 2 marzo 2022 il giudice ha rinviato la causa per precisazione conclusioni al 1° marzo 2023.

La Società, avendo adempiuto a quanto previsto dalle norme in essere, non ritiene il rischio probabile per cui non ha stanziato alcun fondo.

Derivazioni di acqua pubblica per la produzione di energia idroelettrica in Lombardia

Sono tuttora pendenti numerosi ricorsi con cui A2A e Linea Green hanno contestato i provvedimenti emessi dalla Regione Lombardia per disciplinare la continuazione della derivazione di acqua ad uso idroelettrico anche dopo la scadenza delle rispettive concessioni.

In particolare, la D.G.R. della Lombardia n. 5130/2016 ha disposto, attuando il comma 5 dell'art. 53-bis della L.R. 26/2003 introdotto dalla L.R. 19/2010, l'assoggettamento delle concessioni idroelettriche lombarde già giunte a scadenza ad un "canone aggiuntivo" stabilito "provvisoriamente" in € 20/kW di potenza nominale di concessione e si è riservata la richiesta di congruaggio all'esito di valutazioni degli uffici regionali circa la redditività delle concessioni scadute. Il canone aggiuntivo è stato imposto retroattivamente a partire dalla scadenza originaria di ciascuna concessione; pertanto, per le concessioni di Grosotto, Lovero e Stazzona decorrerebbe dal 1° gennaio 2011, per la concessione di Premadio 1 dal 29 luglio 2013, per la concessione di Grosio dal 15 novembre 2016 e per la concessione di Resio dal 31 dicembre 2010.

A2A e Linea Green, che, al pari di altri operatori, hanno sempre contestato anche in sede giudiziaria la legittimità anche costituzionale del citato comma 5 dell'art. 53-bis della L.R. 26/2003, hanno impugnato

Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Principi contabili e criteri di valutazione

Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrative alle voci di Conto economico

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

dinanzi al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche ed alle altre sedi competenti la D.G.R. 5130/2016 ed i provvedimenti connessi e conseguenti che hanno disciplinato le condizioni per la prosecuzione temporanea di ogni concessione, e che, ove prevista, hanno disposto la revoca della esenzione di quota parte del canone demaniale.

A2A ha, inoltre, impugnato, più recentemente, le ordinanze con cui la Regione Lombardia ha ingiunto alla Società il pagamento dell'importo asseritamente dovuto per l'esercizio delle grandi derivazioni di Grosio, Cancano – Premadio I, Lovero e Stazzona in ragione del mancato versamento da parte della Società di quella parte del canone demaniale oggetto di esenzione ai sensi dell'art. 73 R.D. 1775/1933, beneficio asseritamente revocato da alcune delle delibere che hanno disciplinato la prosecuzione provvisoria della concessione dopo la sua scadenza. Questi e gli altri contenziosi connessi sono tuttora in corso.

Il giudizio proposto da A2A al fine di ottenere l'annullamento delle delibere regionali che hanno disciplinato la prosecuzione temporanea della concessione di Cancano – Premadio I si è concluso con la sentenza di rigetto emessa dalle Sezioni Unite della Cassazione n. 15990/2020 ed il giudizio proposto da A2A al fine di ottenere l'annullamento delle delibere regionali che hanno disciplinato la prosecuzione temporanea delle concessioni di Grosotto, Lovero e Stazzona, si è concluso con la sentenza di rigetto delle Sezioni Unite della Cassazione n. 1043/2021.

Le disposizioni delle Regioni in materia di prosecuzione temporanea delle concessioni scadute o in scadenza potrebbero, a partire dal 2019, trovare legittimazione nelle previsioni introdotte dalla Legge di conversione n. 12/2019 del D.L. n. 135/2018 la cui compatibilità costituzionale è tuttavia controversa. A quest'ultimo proposito, va evidenziato che A2A e Linea Green hanno promosso innanzi al TSAP l'annullamento della D.D.G. n. 10544/2019, con cui la Regione Lombardia ha provveduto ad accertare e determinare gli importi asseritamente dovuti dai concessionari a titolo di canone aggiuntivo anche per l'anno 2019, contenziosi successivamente integrati con riferimento al canone aggiuntivo per gli anni 2020 e 2021, e con tali ricorsi hanno, inoltre, proposto il rinvio alla Corte Costituzionale di questione di legittimità costituzionale in relazione alle citate previsioni introdotte dalla legge di conversione del D.L. Semplificazioni in merito alle concessioni idroelettriche.

Anche la L.R. 5/20 emessa dalla Regione Lombardia in attuazione della Legge 12/2019 è stata sottoposta al giudizio di costituzionalità dal Governo, che tuttavia, con Delibera del Consiglio dei Ministri del 24 novembre 2021 dopo le modificazioni conseguenti all'entrata in vigore della L.R. 4 novembre 2021, n. 19, ha rinunciato all'impugnativa.

Con riferimento alle concessioni idroelettriche, la Legge nazionale 12/2019 ha inoltre stabilito che le regioni possano introdurre a carico dei concessionari l'obbligo di fornire annualmente e gratuitamente alle stesse regioni 220 kWh per ogni kW di potenza nominale media di concessione. Avvalendosi di tale facoltà, con l'art. 31 L.R. 23/2019 e, quindi, con la D.G.R. 3347/2020, la Regione Lombardia ha disciplinato l'obbligo della cessione gratuita di energia elettrica con efficacia a decorrere dall'annualità 2020 per concessioni di derivazione scadute e non scadute. I provvedimenti regionali attuativi sono stati impugnati da A2A e da Linea Green sotto svariati profili.

Per i contenziosi relativi ai canoni di derivazione di acqua pubblica la società ha stanziato fondi rischi congrui secondo considerazioni di prudenza la cui quantificazione tiene altresì conto dei pagamenti - con riserva di eventuale successiva ripetizione all'esito definitivo dei rispettivi giudizi - di talune posizioni, al mero scopo di prevenire costi ulteriori.

Giudizi sull'operazione di integrazione tra A2A S.p.A. e AEB S.p.A.

Con due iniziali ricorsi muniti di istanza cautelare (R.G. 971/2020 presentato da CST Centro Servizi Termici, DE.CA.BO. S.r.l. e dal Consigliere regionale della Lombardia Marco Fumagalli; R.G. 983/2020 presentato dal Consigliere comunale di Seregno Tiziano Mariani) depositati al TAR Milano, è stata impugnata la Delibera del Consiglio comunale di Seregno che ha approvato l'operazione di integrazione tra A2A e AEB, delibera sospesa dalle Ordinanze n. 868/2020 e n. 869/2020 con cui il TAR ha accolto le istanze cautelari presentate dai ricorrenti e ha fissato l'udienza di merito al 2 dicembre 2020.

Al 2 dicembre 2020 è stato discusso anche il terzo ricorso (R.G. 1095/2020 presentato da Idrotech ed Eco Term S.r.l.s.).

A2A, il Comune di Seregno e AEB hanno promosso separati appelli cautelari avanti il Consiglio di Stato al fine di ottenere l'annullamento e/o la riforma delle ordinanze. Il Consiglio di Stato, all'esito della Camera di Consiglio fissata al 27 agosto 2020, in data 28 agosto 2020, ha accolto le impugnazioni *«in ragione della manifesta carenza di legittimazione e di interesse dei ricorrenti in primo grado e della conseguente chiara carenza del presupposto del pregiudizio diretto ed immediato che deriva agli stessi ricorrenti dagli atti impugnati, in considerazione della natura di vicenda modificativa societaria e dell'infungibilità dell'operazione oggetto dell'impugnazione di prime cure»*.

La delibera del Comune di Seregno, pertanto, ha ripreso efficacia anche ai fini degli atti societari che infatti sono stati posti in essere. La società ha valutato il contenuto delle ordinanze del Consiglio di Stato e dei ricorsi e, anche alla luce della posizione dei legali incaricati, ha eseguito l'operazione societaria, considerato la prevalenza dei principi di certezza del diritto e di affidamento del mercato stante il compimento degli atti societari.

In data 15 febbraio 2021 sono state pubblicate dal TAR Milano le sentenze di accoglimento dei tre ricorsi presentati rispettivamente da (i) CST Centro Servizi Termici di Calzolari Maurizio, Depositi Carboni

Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Principi contabili e criteri di valutazione

Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrative alle voci di Conto economico

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi

Altre informazioni

Bovisa DE.CA.BO. S.r.l. e Marco Fumagalli (Consigliere Regione Lombardia) Sentenza n. 412/21, (ii) Tiziano Mariani (Consigliere Comune di Seregno) Sentenza n. 413/21 e (iii) Idrotech di Corno Irwin Maria Sentenza n. 414/21.

Per l'esecuzione della Sentenza 413/21 il Consigliere comunale Mariani ha notificato anche ricorso al TAR Milano per giudizio di ottemperanza. In data 2 marzo 2021 il TAR, su istanza del ricorrente, ha pubblicato decreto cautelare in cui ha negato misure cautelari monocratiche, ma ha fissato Camera di Consiglio al 24 marzo 2021. A seguito dell'udienza di merito del 28 aprile 2021, con Sentenza n. 1248 del 20 maggio 2021, il TAR ha respinto il ricorso per ottemperanza, in ragione del fatto che la consegna da parte di AEB al Consigliere Mariani della due diligence dell'operazione costituiva piena esecuzione della Sentenza 413/21. Nella medesima sentenza il TAR Lombardia ha anche precisato che «*esulano dall'effetto conformativo*» della pronuncia di cui era stata richiesta l'ottemperanza (i.e. della Sentenza n. 413/21) «*la validità e l'efficacia degli atti societari adottati in conseguenza della deliberazione impugnata, sui quali il giudice amministrativo non è munito della giurisdizione (Cassazione civile, Sezioni unite, Ordinanza 23 gennaio 2014, n. 1237; Sentenza 30 dicembre 2011, n. 30167; Consiglio di Stato, Adunanza plenaria, Sentenza 3 giugno 2011, n. 10)*», così confermando che l'accoglimento del ricorso proposto dal Consigliere Mariani non ha prodotto effetti immediati sugli atti societari nel frattempo intervenuti.

AEB e il Comune di Seregno hanno notificato appello in Consiglio di Stato chiedendo sospensione degli effetti della Sentenza 413/21. Il Consiglio di Stato, in data 22 marzo 2021, ha negato la sospensiva perché ha ritenuto che la sentenza non pregiudichi la stabilità della operazione di integrazione societaria e, data la peculiarità e delicatezza della materia, ha fissato una udienza di merito già al 1° luglio 2021. Analoga impugnativa è stata proposta – senza domanda cautelare – da A2A.

Le Sentenze 412 e 414 qualificano l'operazione di aggregazione come trasformazione di AEB S.p.A. in società mista eseguita in asserita violazione dell'art. 17 D.Lgs. 175/16 e dell'art. 3 D.Lgs. 50/16 e ritengono che non sussistano le condizioni esimenti le procedure ad evidenza dettate dall'art. 10 del medesimo D.Lgs. n. 175/16. A2A, così come AEB e il Comune di Seregno, ha notificato appello in Consiglio di Stato per chiedere l'annullamento delle sentenze. L'udienza pubblica di discussione nel merito degli appelli si è svolta in data 1° luglio 2021, con la sola eccezione del ricorso notificato da A2A contro la Sentenza 413/21.

In data 1° settembre il Consiglio di Stato ha depositato la Sentenza 6143 con cui ha rigettato i ricorsi notificati dal Comune e da AEB contro la Sentenza 413. La sentenza è stata notificata anche ad A2A in data 2 settembre.

Alla luce della Sentenza 6143, A2A sta valutando con i propri legali l'opportunità di chiedere una fissazione di udienza o invece di lasciare non deciso il ricorso così da impedire il passaggio in giudicato della Sentenza 413/21.

In data 1° settembre 2021, il Consiglio di Stato ha depositato anche la Sentenza 6142 con cui ha rigettato i ricorsi notificati da Comune, AEB ed A2A contro la Sentenza 414 del 15 febbraio 2021 (che aveva accolto i ricorsi notificati da Idrotech ed Ecoterm) e, in data 6 settembre 2021, il Consiglio di Stato ha depositato anche la Sentenza 6213 con cui ha rigettato i ricorsi notificati dal Comune, AEB e A2A contro la Sentenza 412 del 15 febbraio 2021 (che aveva accolto il ricorso notificato dal Consigliere Regionale Fumagalli, da CST e DE.CA.BO.).

Anche in questi due casi, quindi, è stato confermato l'annullamento della delibera assunta dal Consiglio Comunale di Seregno in data 20 aprile 2020 con numero 17.

In data 3 settembre, inoltre, il legale dei ricorrenti Idrotech e Eco Term ha richiesto a Comune, AEB ed A2A di provvedere al risarcimento dei danni subiti dalle imprese per effetto dell'illegittima operazione compiuta, preannunciando eventuali azioni giudiziarie in caso di inattività. Il Comune, assolvendo gli obblighi di risposta in capo alle società, ha replicato.

A2A e AEB hanno impugnato le sentenze sia in sede di revocazione sia con ricorso per cassazione.

Con i ricorsi per revocazione A2A ha dedotto l'errore di fatto in cui sarebbe incorso il Consiglio di Stato sotto un duplice profilo: da un lato, laddove ha erroneamente ritenuto le imprese ricorrenti in primo grado “operatori del settore” e, come tali, legittimate ad agire contro l'operazione di integrazione tra A2A e AEB; dall'altro, laddove ha erroneamente qualificato l'operazione di integrazione come un partenariato pubblico-privato volto a ottenere affidamenti pubblici, senza apprezzarne il carattere di oggettiva infungibilità.

Con i ricorsi in Cassazione, A2A ha dedotto sia il difetto assoluto di giurisdizione del Giudice amministrativo (poiché ha deciso su ricorsi proposti da soggetti privi di legittimazione) sia l'eccesso di potere giurisdizionale per travalicamento dei limiti della giurisdizione amministrativa (poiché il Consiglio di Stato con le sue pronunce ha invaso la sfera di produzione normativa riservata al legislatore, introducendo un obbligo di gara nelle operazioni societarie con società pubbliche non previsto dall'ordinamento).

I ricorrenti si sono costituiti e nessuno dei ricorsi incardinati è stato discusso.

Le parti stanno valutando la possibilità di una definizione transattiva dei contenziosi con le imprese ricorrenti originarie con composizione delle pretese risarcitorie avanzate, senza alcun riconoscimento di responsabilità.

Procura di Monza - Procedimento penale n. 1931/2021 R.G.N.R.

In data 5 luglio 2021 si sono presentati presso la sede di AEB S.p.A. in Seregno ufficiali ed agenti della Guardia di Finanza della Compagnia di Seregno in esecuzione di decreti di "perquisizione personale e locale" e "richiesta di consegna – decreto di perquisizione locale". Il procedimento, che nella fase iniziale era contro ignoti, nasce da due esposti presentati in Procura in data 25 novembre 2019 ed in data 10 febbraio 2020 da Tiziano Mariani, Consigliere comunale del Comune di Seregno che ha notificato anche ricorso al TAR nei termini sopra riferiti.

Il "decreto di perquisizione personale e locale" riguarda il Presidente del Consiglio di Amministrazione di AEB S.p.A. e vale anche quale "informazione di garanzia" ai sensi dell'art. 369 c.p.p. alla persona sottoposta alle indagini. In base a tale decreto il Presidente di AEB risulta indagato, in concorso con altri (art. 110 c.p.), non citati, per i reati di cui all'art. 353 bis c.p. (turbata libertà del procedimento di scelta del contraente), 319 c.p. (corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio), 321 c.p. (pene per il corruttore), commessi tra "il mese di ottobre 2019 e in permanenza attuale".

Contestualmente è stata notificata ad AEB "richiesta di consegna e decreto di perquisizione locale" con la quale la Procura di Monza ha disposto l'acquisizione di documentazione riguardante l'operazione.

Successivamente, in data 24 settembre 2021, la Guardia di Finanza di Seregno, su incarico della Procura di Monza, si è presentata presso la sede di Milano di A2A per notificare, nell'ambito del Procedimento n. 1931/2021 R.G.N.R. relativo all'operazione di aggregazione tra i Gruppi A2A e AEB, avviso di accertamenti tecnici non ripetibili sui supporti informatici già precedentemente posti sotto sequestro, con conferimento dell'incarico in data 8 ottobre 2021 ad un consulente nominato dalla Procura per effettuare la copia forense.

L'atto in questione è stato notificato a persone, diverse dagli attuali consiglieri di amministrazione di A2A S.p.A., che in A2A S.p.A., Unareti S.p.A. e A2A Illuminazione pubblica S.r.l. avevano a vario titolo posizioni di responsabilità, o ritenute tali, nel progetto in questione e contiene altresì informazione di garanzia e sul diritto di difesa in relazione all'indagine che riguarda le ipotesi di reato di cui agli artt. 110 c.p. (concorso), 353 bis c.p. (turbata libertà del procedimento di scelta del contraente), 319 c.p. (corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio), 321 c.p. (pene per il corruttore).

* * *

In merito allo stato dei principali contenziosi fiscali si segnala quanto segue:

A2A S.p.A. – Imposta di registro conferimento ramo d'azienda e cessione partecipazione Chi.na.co. S.r.l.

Il 4 aprile 2016 la Direzione Provinciale I di Milano – Ufficio Territoriale di Milano 1 – ha notificato l'invito a comparire per fornire chiarimenti sull'operazione di conferimento di azienda nella società Chi.na.co. S.r.l. e la successiva cessione della partecipazione in essa detenuta oggetto di controllo ai fini dell'imposta di registro. L'invito è stato seguito da un contraddittorio con l'Ufficio e dalla successiva notifica, da parte di quest'ultimo, dell'avviso di liquidazione alla controparte acquirente, che in data 28 settembre 2016, ha proposto ricorso. La Commissione Tributaria Provinciale di Milano ha respinto il ricorso con sentenza depositata il 7 luglio 2017. La società acquirente il 13 febbraio 2018 ha proposto appello, respinto dalla CTR di Milano. La società, in data 8 aprile 2019, ha proposto ricorso per Cassazione. Il 21 febbraio 2020 l'Ufficio ha notificato controricorso e ricorso incidentale per Cassazione. Il fondo rischi iscritto per 1,4 milioni di euro è stato interamente utilizzato per il pagamento delle somme richieste con l'avviso di liquidazione.

A2A S.p.A. (incorporante di AMSA Holding S.p.A.) - Avvisi di accertamento ai fini IVA per i periodi di imposta dal 2001 al 2005

A inizio 2006 la Guardia di Finanza – Nucleo Regionale Polizia Tributaria Lombardia di Milano – ha effettuato una verifica fiscale a carico di AMSA Holding S.p.A. (ora A2A S.p.A.) ai fini dell'IVA per gli anni dal 2001 al 2005.

La verifica si è conclusa con un processo verbale di constatazione con il quale è stata contestata la legittimità dell'applicazione dell'aliquota IVA ordinaria, in luogo di quella agevolata, da parte di fornitori per prestazioni di smaltimento rifiuti e di manutenzione impianti e la conseguente deduzione operata a seguito del regolare pagamento delle fatture per tali prestazioni.

Il processo verbale di constatazione è stato seguito dall'emissione di avvisi di accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate – Ufficio di Milano 3 – per tutte le annualità avverso i quali sono stati proposti i ricorsi in Commissione Tributaria Provinciale nei termini di legge.

In data 25 gennaio 2010 e in data 17 febbraio 2010 sono stati, rispettivamente, discussi il ricorso relativo all'annualità 2001 e i ricorsi relativi alle annualità 2004 e 2005, tutti con esito favorevole per la società. L'Ufficio ha proposto appello avverso tutte le sentenze dei primi giudici. La Commissione Tributaria Regionale ha respinto l'appello dell'Ufficio per il 2001, il 2004 e il 2005.

Per l'annualità 2001 l'Agenzia delle Entrate ha presentato ricorso in Cassazione a fronte del quale AMSA Holding S.p.A. (ora A2A S.p.A.), il 9 novembre 2012, ha proposto controricorso. All'udienza di tratta-

zione del 12 dicembre 2018 la società ha chiesto la sospensione del giudizio per valutare la definizione agevolata della controversia. Il 24 maggio 2019, la società ha presentato domanda di definizione agevolata delle controversie fiscali pendenti chiudendo definitivamente la pretesa tributaria. Anche per le annualità 2002 e 2003 gli esiti dei contenziosi sono stati favorevoli per la società, ma l'Agenzia delle Entrate ha proposto appello avverso entrambe le sentenze. Il 30 novembre 2010 è stato discusso l'appello per il 2002 e con sentenza, depositata il 2 febbraio 2011, la Commissione Tributaria Regionale di Milano ha riformato la sentenza dei primi giudici accogliendo l'appello dell'Ufficio per quasi tutte le fattispecie contestate ad esclusione della categoria dei rifiuti pericolosi. La società ha proposto ricorso per Cassazione per l'anno 2002. L'udienza di trattazione si è tenuta il 12 dicembre 2018 con accoglimento del ricorso e cassato la sentenza con rinvio alla CTR. Il 23 dicembre 2019 la società ha presentato ricorso per riassunzione in CTR e ricorso per revocazione in Cassazione. Per l'anno 2003 il 7 novembre 2011 è stato discusso l'appello proposto dall'Ufficio avanti la Commissione Tributaria Regionale, che lo ha rigettato con sentenza depositata l'11 novembre 2011. L'Ufficio non ha proposto ricorso per Cassazione per le annualità 2003, 2004 e 2005 e le sentenze sono passate in giudicato chiudendo definitivamente il contenzioso.

Non sono iscritti fondi rischi.

8) Attività potenziali per certificati ambientali

A2A S.p.A. non presenta al 31 dicembre 2021 eccedenze di certificati ambientali.

9) Compensi società di revisione legale

Con riferimento all'articolo 2427 16-bis del Codice Civile, si segnala che nel corso dell'esercizio la società ha corrisposto a EY S.p.A. per la revisione legale dei conti annuali e gli altri servizi di verifica svolti un corrispettivo pari a 337 migliaia di euro.

10) Sede legale

La sede legale della società è a Brescia in Via Lamarmora 230.

3	Note illustrative
	Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.
	Schemi di bilancio
	Criteri di redazione
	Variazioni di principi contabili internazionali
	Principi contabili e criteri di valutazione
	Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria
	Indebitamento finanziario netto
	Note illustrative alle voci di Conto economico
	Nota sui rapporti con le parti correlate
	Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006
	Garanzie ed impegni con terzi
	Altre informazioni

4.1 1. Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali migliaia di euro	VALORI AL 31 12 2020	EFFETTO OPERAZIONI STRAORDINARIE	VARIAZIONI	
			INVESTIMENTI	VARIAZIONI DI CATEGORIA
Terreni	32.497	-	-	-
Fabbricati	204.422	-	1.233	5.317
Impianti e macchinari	672.245	4.039	2.382	11.350
Attrezzature industriali e commerciali	2.452	2.588	702	-
Altri beni	9.321	1.368	8.228	96
Immobilizzazioni in corso ed acconti	23.854	4.730	33.397	(16.947)
Migliorie beni di terzi	50	417	56	169
Attività per diritti d'uso	55.578	2.187	-	-
Totale immobilizzazioni materiali	1.000.419	15.329	45.998	(15)
Costo Storico	2.893.903	24.700	45.998	(15)
Fondo Ammortamento	(1.540.995)	(9.371)	-	-
Svalutazioni	(352.489)	-	-	-

Immobilizzazioni materiali migliaia di euro	VALORI AL 31 12 2019	VARIAZIONI	
		INVESTIMENTI	VARIAZIONI DI CATEGORIA
Terreni	32.335		214
Fabbricati	214.984	538	246
Impianti e macchinari	716.172	1.661	6.655
Attrezzature industriali e commerciali	2.096	722	
Altri beni	11.776	2.787	
Immobilizzazioni in corso ed acconti	15.560	15.409	(7.115)
Migliorie beni di terzi	62	3	
Attività per diritti d'uso	9.621		
Totale immobilizzazioni materiali	1.002.606	21.120	-

1. Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni materiali

2. Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni immateriali

3/a. Prospetto delle variazioni delle partecipazioni in imprese controllate

3/b. Prospetto delle variazioni delle partecipazioni in imprese collegate

3/c. Prospetto delle variazioni delle partecipazioni in altre imprese

4/a. Elenco delle partecipazioni in società controllate

4/b. Elenco delle partecipazioni in società collegate

Dati essenziali dei bilanci delle principali società controllate e collegate redatti secondo la normativa IAS/IFRS (ai sensi dell'art. 2429 comma 4° del codice civile)

Dati essenziali dei bilanci delle principali società controllate e collegate redatti secondo la normativa ITALIAN GAAP (ai sensi dell'art. 2429 comma 4° del codice civile)

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis comma 5 del D.Lgs. 58/98

VARIAZIONI							VALORI AL 31 12 2021
RICLASSIFICHE/ALTRE VARIAZIONI		SMOBILIZZI/CESSIONI		SVALUTAZIONI	AMMORTAMENTI	TOTALE VARIAZIONI	
VALORE LORDO	FONDO AMMORTAMENTO	VALORE LORDO	FONDO AMMORTAMENTO				
(3.879)	-	(629)	-	-	-	(4.508)	27.989
(92.234)	43.527	(2.617)	1.761	-	(7.694)	(50.707)	153.715
313	1	(64)	46	-	(56.113)	(42.085)	634.199
-	(1)	(113)	113	-	(798)	(97)	4.943
-	-	(865)	732	-	(4.600)	3.591	14.280
(60)	-	(10)	-	(1.113)	-	15.267	43.851
1	-	(192)	192	-	(182)	44	511
2.705	5.542	-	-	-	(11.281)	(3.034)	54.731
(93.154)	49.069	(4.490)	2.844	(1.113)	(80.668)	(81.529)	934.219
(93.154)	-	(4.490)	-	(1.113)	-	(52.774)	2.865.829
	49.068		2.844	-	(80.668)	(28.756)	(1.579.122)
-	1	-	-	-	-	1	(352.488)

VARIAZIONI						VALORI AL 31 12 2020
RICLASSIFICHE/ALTRE VARIAZIONI		SMOBILIZZI		AMMORTAMENTI	TOTALE VARIAZIONI	
VALORE LORDO	FONDO AMMORTAMENTO	VALORE LORDO	FONDO AMMORTAMENTO			
		(52)			162	32.497
37	(29)	(3.066)	1.358	(9.646)	(10.562)	204.422
3.257	31	(336)	331	(55.526)	(43.927)	672.245
1	(1)	(380)	380	(366)	356	2.452
6	(37)	(521)	521	(5.211)	(2.455)	9.321
					8.294	23.854
				(15)	(12)	50
54.125	1.048			(9.216)	45.957	55.578
57.426	1.012	(4.355)	2.590	(79.980)	(2.187)	1.000.419

4.2 2. Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni immateriali migliaia di euro	VALORI AL 31 12 2020	EFFETTO OPERAZIONI STRAORDINARIE	VARIAZIONI	
			INVESTIMENTI	VARIAZIONI DI CATEGORIA
Diritti di brevetto industriale e ut.op.dell'ingegno	16.495	94	6.326	10.885
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	27.810	988	27.803	1.616
Avviamento	35.641	29.503	-	-
Immobilizzazioni in corso	18.648	158	12.287	(12.486)
Altre immobilizzazioni immateriali	2.225	2.356	-	-
Totale immobilizzazioni immateriali	100.819	33.099	46.416	15

Immobilizzazioni immateriali migliaia di euro	VALORI AL 31 12 2019	VARIAZIONI	
		INVESTIMENTI	VARIAZIONI DI CATEGORIA
Diritti di brevetto industriale e ut.op.dell'ingegno	16.226	5.581	3.331
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	21.290	18.202	1.066
Avviamento	35.641		
Immobilizzazioni in corso	9.080	14.276	(4.412)
Altre immobilizzazioni immateriali	4.881	96	15
Totale immobilizzazioni immateriali	87.118	38.155	-

4
Allegati

1. Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni materiali

2. Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni immateriali

3/a. Prospetto delle variazioni delle partecipazioni in imprese controllate

3/b. Prospetto delle variazioni delle partecipazioni in imprese collegate

3/c. Prospetto delle variazioni delle partecipazioni in altre imprese

4/a. Elenco delle partecipazioni in società controllate

4/b. Elenco delle partecipazioni in società collegate

Dati essenziali dei bilanci delle principali società controllate e collegate redatti secondo la normativa IAS/IFRS (ai sensi dell'art. 2429 comma 4° del codice civile)

Dati essenziali dei bilanci delle principali società controllate e collegate redatti secondo la normativa ITALIAN GAAP (ai sensi dell'art. 2429 comma 4° del codice civile)

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis comma 5 del D.Lgs. 58/98

VARIAZIONI						VALORI AL 31 12 2021
RICLASSIFICHE/ALTRE VARIAZIONI		SMOBILIZZI/CESSIONI		AMMORTAMENTI	TOTALE VARIAZIONI	
VALORE LORDO	FONDO AMMORTAMENTO	VALORE LORDO	FONDO AMMORTAMENTO			
(45)		-		(9.875)	7.291	23.880
(123)		-		(18.858)	10.438	39.236
-		-		-	-	65.144
(88)		(2.541)		-	(2.828)	15.978
(2.027)				(408)	(2.435)	2.146
(2.283)	-	(2.541)	-	(29.141)	12.466	146.384

VARIAZIONI						VALORI AL 31 12 2020
ALTRE VARIAZIONI		SMOBILIZZI/CESSIONI		AMMORTAMENTI	TOTALE VARIAZIONI	
VALORE LORDO	FONDO AMMORTAMENTO	VALORE LORDO	FONDO AMMORTAMENTO			
(427)	38			(8.254)	269	16.495
(218)	1			(12.531)	6.520	27.810
					-	35.641
(2)		(294)			9.568	18.648
(2.739)	(2)			(26)	(2.656)	2.225
(3.386)	37	(294)	-	(20.811)	13.701	100.819

4.3 3/a. Prospetto delle variazioni
delle partecipazioni in imprese controllate

Partecipazioni migliaia di euro	VALORE A BILANCIO 31 12 2020	VARIAZIONI		
		INCREMENTI	DECREMENTI	EFFETTO OPERAZIONI STRAORDINARIE
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
Imprese controllate:				
Unareti S.p.A.	1.381.831			
A2A Ambiente S.p.A.	634.894			
A2A Calore & Servizi S.r.l.	330.627			
A2A Ciclo Idrico S.p.A.	167.000			
A2A gencogas S.p.A.	606.817			
A2A Energiefuture S.p.A.	189.730			
A2A Energia S.p.A.	97.039			25.506
Retragas S.r.l.	30.105			
A2A Smart City S.p.A.	9.222			5.234
Proaris S.r.l. in liquidazione	3.557			
Camuna Energia S.r.l.	740			
SEASM S.r.l.	469			
Linea Group Holding S.p.A.	106.385			(104.263)
Linea Gestioni S.r.l.				22.864
LD Reti S.r.l.				153.895
Linea Green S.p.A.				124.191
Linea Ambiente S.r.l.		43.624		(25.959)
Fragea S.r.l. società agricola				245
AGRIPOWER S.R.L.		15.155		
A2A Montenegro d.o.o.	102			
Azienda Servizi Valtrompia S.p.A.	10.758			
A2A Security S.c.p.A.	23			1
A2A Energy Solution S.r.l.	4.575			
A2A Rinnovabili S.p.A.	50			
ACSM-AGAM S.p.A.	190.422			
Ambiente Energia Brianza S.p.A.	158.638			
Yada Energia S.r.l.	20.010			
A2A E-MOBILITY S.r.l.	10			
ROMEO GAS S.p.A.		50		
ES Energy S.r.l.				5
A2A Alfa S.r.l. in liquidazione				
Suncity Energy S.r.l.	4.275			(4.275)
A2A Telecommunications S.r.l.		9.100		(9.100)
A2Abroad S.p.A.	4.586			
Plurigas S.p.A. in liquidazione	560			
Totale imprese controllate	3.952.425	67.929	-	188.344

4
Allegati

- 1. Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni materiali
- 2. Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni immateriali

3/a. Prospetto delle variazioni delle partecipazioni in imprese controllate

3/b. Prospetto delle variazioni delle partecipazioni in imprese collegate

3/c. Prospetto delle variazioni delle partecipazioni in altre imprese

4/a. Elenco delle partecipazioni in società controllate

4/b. Elenco delle partecipazioni in società collegate

Dati essenziali dei bilanci delle principali società controllate e collegate redatti secondo la normativa IAS/IFRS (ai sensi dell'art. 2429 comma 4° del codice civile)

Dati essenziali dei bilanci delle principali società controllate e collegate redatti secondo la normativa ITALIAN GAAP (ai sensi dell'art. 2429 comma 4° del codice civile)

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis comma 5 del D.Lgs. 58/98

VARIAZIONI			VALORE A BILANCIO 31 12 2021	QUOTA DI PATRIMONIO NETTO		
RIPRISTINI DI VALORE SVALUTAZIONI	ALTRE VARIAZIONI	RICLASSIFICAZIONI		% DI POSSESSO	PATRIMONIO NETTO AL 31 12 2021	AMMONTARE PRO QUOTA
			1.381.831	100,00%	1.470.087	1.470.087
		4.586	639.480	100,00%	546.283	546.283
			330.627	100,00%	379.187	379.187
			167.000	100,00%	224.662	224.662
			606.817	100,00%	664.180	664.180
			189.730	100,00%	286.024	286.024
			122.545	100,00%	218.543	218.543
			30.105	87,27%	40.733	35.548
			14.456	100,00%	11.422	11.422
			3.557	60,00%	5.129	3.077
			740	74,50%	1.012	754
			469	67,00%	1.100	737
	(2.122)		-			
(1.800)			21.064	100,00%	20.610	20.610
			153.895	95,60%	168.189	160.789
			124.191	100,00%	125.321	125.321
	(1.037)		16.628	100,00%	68.041	68.041
			245	100,00%	742	742
			15.155	100,00%	3.970	3.970
			102	100,00%	129	129
			10.758	74,55%	25.041	18.668
			24	45,96%	401	184
			4.575	100,00%	8.258	8.258
			50	100,00%	6.003	6.003
			190.422	41,34%	441.281	182.426
			158.638	33,52%	417.148	139.828
			20.010	100,00%	4.357	4.357
			10	100,00%	640	640
			50	100,00%	49	49
			5	50,00%	674	337
			-	70,00%	1	1
			-			
			-			
		(4.586)	-			
	(560)		-			
(1.800)	(3.719)	-	4.203.179		5.139.217	4.580.857

4.4 3/b. Prospetto delle variazioni
delle partecipazioni in imprese collegate

Partecipazioni migliaia di euro	VALORE A BILANCIO 31 12 2020	VARIAZIONI	
		INCREMENTI	DECREMENTI
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
Imprese collegate:			
Sviluppo Turistico Lago d'Iseo S.p.A.	735		
SET S.p.A.	467		
Serio Energia S.r.l.	400		
Visano Società Trattamento Reflui S.c.a.r.l.	10		
Totale imprese collegate	1.612	-	-
Partecipazioni destinate alla vendita			
Sviluppo Turistico Lago d'Iseo S.p.A.	-		

(*) Dati del bilancio al 31 dicembre 2020 ultimo bilancio disponibile.

VARIAZIONI		VALORE A BILANCIO 31 12 2021	QUOTA DI PATRIMONIO NETTO		
RIVALUTAZIONI SVALUTAZIONI	ALTRE VARIAZIONI		% DI POSSESSO	PATRIMONIO NETTO AL 31 12 2020 (*)	AMMONTARE PRO QUOTA
	(735)	-			
		467	49,00%	2.071	1.015
		400	40,00%	1.958	783
		10	40,00%	26	10
	(735)	877		4.055	1.808
(295)	735	440	24,29%	2.826	686

4
Allegati

1. Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni materiali

2. Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni immateriali

3/a. Prospetto delle variazioni delle partecipazioni in imprese controllate

3/b. Prospetto delle variazioni delle partecipazioni in imprese collegate

3/c. Prospetto delle variazioni delle partecipazioni in altre imprese

4/a. Elenco delle partecipazioni in società controllate

4/b. Elenco delle partecipazioni in società collegate

Dati essenziali dei bilanci delle principali società controllate e collegate redatti secondo la normativa IAS/IFRS (ai sensi dell'art. 2429 comma 4° del codice civile)

Dati essenziali dei bilanci delle principali società controllate e collegate redatti secondo la normativa ITALIAN GAAP (ai sensi dell'art. 2429 comma 4° del codice civile)

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis comma 5 del D.Lgs. 58/98



4.5 3/c. Prospetto delle variazioni delle partecipazioni in altre imprese

Denominazione migliaia di euro	QUOTE POSSEDUTE %	AZIONISTA	VALORE DI CARICO AL 31 12 2021
Attività finanziarie disponibili per la vendita			
Blugas Infrastrutture S.r.l.	27,51%	A2A S.p.A.	4.269
Immobiliare-Fiera di Brescia S.p.A.	0,90%	A2A S.p.A.	280
Altre:			
AQM S.r.l.	7,52%	A2A S.p.A.	
AvioValtellina S.p.A.	0,18%	A2A S.p.A.	
Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio s.c.	n.s.	A2A S.p.A.	
Brescia Mobilità S.p.A.	0,25%	A2A S.p.A.	
L.E.A.P. S.c.a.r.l.	8,57%	A2A S.p.A.	
E.M.I.T. S.r.l. in liquidazione	10,00%	A2A S.p.A.	
Stradivaria S.p.A.	n.s.	A2A S.p.A.	
DI.T.N.E. S.c.a.r.l.	1,82%	A2A S.p.A.	
Sinergie Italiane S.r.l. in liquidazione	14,92%	A2A S.p.A.	
Totale altre attività finanziarie			439
Totale attività finanziarie disponibili per la vendita			4.988

Nota: A2A S.p.A. ha partecipato alla costituzione della Società Cooperativa Polo dell'innovazione della Valtellina sottoscrivendo n. 5 azioni del valore nominale pari a euro 50.

4
Allegati

1. Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni materiali

2. Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni immateriali

3/a. Prospetto delle variazioni delle partecipazioni in imprese controllate

3/b. Prospetto delle variazioni delle partecipazioni in imprese collegate

3/c. Prospetto delle variazioni delle partecipazioni in altre imprese

4/a. Elenco delle partecipazioni in società controllate

4/b. Elenco delle partecipazioni in società collegate

Dati essenziali dei bilanci delle principali società controllate e collegate redatti secondo la normativa IAS/IFRS (ai sensi dell'art. 2429 comma 4° del codice civile)

Dati essenziali dei bilanci delle principali società controllate e collegate redatti secondo la normativa ITALIAN GAAP (ai sensi dell'art. 2429 comma 4° del codice civile)

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis comma 5 del D.Lgs. 58/98

4.6 4/a. Elenco delle partecipazioni
in società controllate

Società migliaia di euro	SEDE	VALUTA	CAPITALE SOCIALE AL 31 12 2021
Imprese controllate:			
Unareti S.p.A.	Brescia	Euro	965.250
A2A Ambiente S.p.A.	Brescia	Euro	220.000
A2A Calore & Servizi S.r.l.	Brescia	Euro	150.000
A2A Ciclo Idrico S.p.A.	Brescia	Euro	70.000
A2A gencogas S.p.A.	Milano	Euro	450.000
A2A Energia S.p.A.	Milano	Euro	3.000
Retragas S.r.l.	Brescia	Euro	34.495
A2A Smart City S.p.A.	Brescia	Euro	3.448
Proaris S.r.l. in liquidazione	Milano	Euro	1.875
Camuna Energia S.r.l.	Cedegolo (BS)	Euro	900
SEASM S.r.l.	Brescia	Euro	700
A2A Montenegro d.o.o.	Podgorica (Montenegro)	Euro	100
A2A Energiefuture S.p.A.	Milano	Euro	50.000
Azienda Servizi Valtrompia S.p.A.	Gardone Val Trompia (BS)	Euro	8.939
A2A Security S.c.p.A.	Milano	Euro	52
A2A Energy Solutions S.r.l.	Milano	Euro	4.000
A2A Rinnovabili S.p.A.	Milano	Euro	50
ACSM-AGAM S.p.A.	Monza	Euro	197.344
A2A Alfa S.r.l. in liquidazione	Milano	Euro	100
Yada Energia S.r.l.	Milano	Euro	2.400
A2A E-MOBILITY S.r.l.	Milano	Euro	10
Ambiente Energia Brianza S.p.A.	Seregno (MB)	Euro	119.496
ROMEO GAS S.p.A.	Milano	Euro	50
ES Energy S.r.l.	Jesi (AN)	Euro	10
Linea Gestioni S.r.l.	Crema (CR)	Euro	6.000
LD Reti S.r.l.	Lodi	Euro	32.976
Linea Green S.p.A.	Cremona	Euro	48.000
Linea Ambiente S.r.l.	Rovato (BS)	Euro	19.000
Fragea S.r.l. società agricola	Sesto ed Uniti (CR)	Euro	20.000
AGRIPOWER S.R.L.	Bologna	Euro	500

PATRIMONIO NETTO AL 31 12 2021	RISULTATO AL 31 12 2021	% DI POSSESSO	AMMONTARE PRO QUOTA (A)	VALORE A BILANCIO (B)	DELTA (A-B)
1.470.087	81.236	100,00%	1.470.087	1.381.831	88.256
546.283	124.281	100,00%	546.283	639.480	(93.197)
379.187	40.841	100,00%	379.187	330.627	48.560
224.662	26.458	100,00%	224.662	167.000	57.662
664.180	25.475	100,00%	664.180	606.817	57.363
218.543	96.771	100,00%	218.543	122.545	95.998
40.733	1.564	87,27%	35.548	30.105	5.443
11.422	(2.625)	100,00%	11.422	14.456	(3.034)
5.129	(77)	60,00%	3.077	3.557	(480)
1.012	(11)	74,50%	754	740	14
1.100	87	67,00%	737	469	268
129	(26)	100,00%	129	102	27
286.024	11.053	100,00%	286.024	189.730	96.294
25.041	2.490	74,55%	18.668	10.758	7.910
401	32	45,96%	184	24	160
8.258	2.346	100,00%	8.258	4.575	3.683
6.003	4.582	100,00%	6.003	50	5.953
441.281	15.594	41,34%	182.426	190.422	(7.996)
1	(4)	70,00%	1	-	1
4.357	(8.901)	100,00%	4.357	20.010	(15.653)
640	(555)	100,00%	640	10	630
417.148	17.082	33,52%	139.828	158.638	(18.810)
49	-	100,00%	49	50	(1)
674	171	50,00%	337	5	332
20.610	564	100,00%	20.610	21.064	(454)
168.189	9.571	95,60%	160.789	153.895	6.894
125.321	8.852	100,00%	125.321	124.191	1.130
68.041	(8.697)	100,00%	68.041	16.627	51.414
742	357	100,00%	742	245	497
3.970	(2.169)	100,00%	3.970	15.155	(11.185)

4
Allegati

1. Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni materiali

2. Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni immateriali

3/a. Prospetto delle variazioni delle partecipazioni in imprese controllate

3/b. Prospetto delle variazioni delle partecipazioni in imprese collegate

3/c. Prospetto delle variazioni delle partecipazioni in altre imprese

4/a. Elenco delle partecipazioni in società controllate

4/b. Elenco delle partecipazioni in società collegate

Dati essenziali dei bilanci delle principali società controllate e collegate redatti secondo la normativa IAS/IFRS (ai sensi dell'art. 2429 comma 4° del codice civile)

Dati essenziali dei bilanci delle principali società controllate e collegate redatti secondo la normativa ITALIAN GAAP (ai sensi dell'art. 2429 comma 4° del codice civile)

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis comma 5 del D.Lgs. 58/98

4.7 4/b. Elenco delle partecipazioni
in società collegate

Società migliaia di euro	SEDE	VALUTA	CAPITALE SOCIALE AL 31 12 2020 (*)
SET S.p.A.	Toscolano Maderno (Bs)	Euro	104
Serio Energia S.r.l.	Concordia sulla Secchia (Mo)	Euro	1.000
Visano Società Trattamento Reflui S.c.a.r.l.	Brescia	Euro	25
Partecipazioni destinate alla vendita:			
Sviluppo Turistico Lago d'Iseo S.p.A.	Iseo (Bs)	Euro	1.616

(*) Dati del bilancio al 31 dicembre 2020 ultimo bilancio disponibile.

PATRIMONIO NETTO AL 31 12 2020 (*)	RISULTATO AL 31 12 2020 (*)	% DI POSSESSO	AMMONTARE PRO QUOTA (A)	VALORE A BILANCIO (B)	DELTA (A-B)
2.071	375	49,00%	1.015	467	548
1.958	337	40,00%	783	400	383
26	-	40,00%	10	10	-
2.826	(246)	24,29%	686	440	246

4
Allegati

1. Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni materiali

2. Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni immateriali

3/a. Prospetto delle variazioni delle partecipazioni in imprese controllate

3/b. Prospetto delle variazioni delle partecipazioni in imprese collegate

3/c. Prospetto delle variazioni delle partecipazioni in altre imprese

4/a. Elenco delle partecipazioni in società controllate

4/b. Elenco delle partecipazioni in società collegate

Dati essenziali dei bilanci delle principali società controllate e collegate redatti secondo la normativa IAS/IFRS (ai sensi dell'art. 2429 comma 4° del codice civile)

Dati essenziali dei bilanci delle principali società controllate e collegate redatti secondo la normativa ITALIAN GAAP (ai sensi dell'art. 2429 comma 4° del codice civile)

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis comma 5 del D.Lgs. 58/98

4.8 Dati essenziali dei bilanci delle principali società controllate e collegate redatti secondo la normativa IAS/IFRS (ai sensi dell'art. 2429 comma 4° del codice civile)

CONTROLLATE	A2A gencogas S.p.A.		A2A Energiefuture S.p.A.		A2A Ambiente S.p.A.		A2A Calore & Servizi S.r.l.	
Capitale sociale	Euro	450.000.000	Euro	50.000.000	Euro	220.000.000	Euro	150.000.000
% di partecipazione	A2A S.p.A.	100,00%	A2A S.p.A.	100,00%	A2A S.p.A.	100,00%	A2A S.p.A.	100,00%
Descrizione migliaia di euro	31 12 2021	31 12 2020	31 12 2021	31 12 2020	31 12 2021	31 12 2020	31 12 2021	31 12 2020 Revised
Ricavi	382.267	240.588	383.298	171.938	509.364	477.348	273.751	244.611
Margine operativo lordo	57.945	71.624	44.559	36.145	215.365	194.095	84.478	71.144
Risultato operativo netto	(16.199)	12.005	17.365	18.240	150.123	154.792	45.360	32.436
Utile/Perdita Ante Imposte	(21.731)	6.682	17.293	18.373	159.440	178.062	41.554	28.636
Risultato dell'esercizio	25.475	1.735	11.053	12.652	124.281	137.482	40.841	20.538
Attività	1.365.697	1.159.795	492.008	402.624	1.128.815	897.326	771.023	705.185
Passività	701.517	519.095	286.024	195.442	582.531	340.687	391.837	347.566
Patrimonio netto	664.180	640.700	205.984	207.182	546.283	556.639	379.187	357.618
Posizione finanziaria netta	(223.436)	(213.380)	222.136	125.826	(217.533)	122.671	(258.715)	(236.722)

CONTROLLATE	LD RETI S.r.l.		Linea Green S.p.A.		Linea Ambiente S.r.l.		Azienda Servizi Valtrompia S.p.A.	
Capitale sociale	Euro	32.975.717	Euro	48.000.000	Euro	19.000.000	Euro	8.938.941
% di partecipazione	A2A S.p.A.	95,60%	A2A S.p.A.	100,00%	A2A S.p.A.	100,00%	A2A S.p.A. Unareti S.p.A.	74,55% 0,25%
Descrizione migliaia di euro	31 12 2021	31 12 2020	31 12 2021	31 12 2020	31 12 2021	31 12 2020	31 12 2021	31 12 2020
Ricavi	53.942	60.828	85.141	70.954	33.506	29.712	14.991	13.219
Margine operativo lordo	26.802	26.221	30.346	24.513	2.407	1.171	6.340	3.907
Risultato operativo netto	14.260	14.153	14.513	11.406	(8.231)	(56.587)	3.554	1.495
Utile/Perdita Ante Imposte	13.018	12.981	11.587	9.063	(8.798)	(56.859)	3.408	1.413
Risultato dell'esercizio	9.571	8.682	8.852	6.392	(8.697)	(44.443)	2.490	1.043
Attività	267.910	277.703	293.745	286.163	206.674	159.919	63.230	47.417
Passività	99.720	110.018	168.424	163.476	138.633	161.295	38.189	24.807
Patrimonio netto	168.189	167.685	125.321	122.686	68.041	(1.376)	25.041	22.609
Posizione finanziaria netta	(66.481)	(64.418)	(115.761)	(113.992)	8.372	(16.293)	(27.863)	(17.019)

4
Allegati

1. Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni materiali

2. Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni immateriali

3/a. Prospetto delle variazioni delle partecipazioni in imprese controllate

3/b. Prospetto delle variazioni delle partecipazioni in imprese collegate

3/c. Prospetto delle variazioni delle partecipazioni in altre imprese

4/a. Elenco delle partecipazioni in società controllate

4/b. Elenco delle partecipazioni in società collegate

Dati essenziali dei bilanci delle principali società controllate e collegate redatti secondo la normativa IAS/IFRS (ai sensi dell'art. 2429 comma 4° del codice civile)

Dati essenziali dei bilanci delle principali società controllate e collegate redatti secondo la normativa ITALIAN GAAP (ai sensi dell'art. 2429 comma 4° del codice civile)

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis comma 5 del D.Lgs. 58/98

A2A Energia S.p.A.		A2A Smart City S.p.A.		Retragas S.r.l.		A2A Ciclo Idrico S.p.A.		SEASM S.r.l.		Linea Gestioni S.r.l.	
Euro	3.000.000	Euro	3.448.276	Euro	34.494.650	Euro	70.000.000	Euro	700.000	Euro	6.000.000
A2A S.p.A.	100,00%	A2A S.p.A.	100,00%	A2A S.p.A. Unareti S.p.A.	87,27% 4,33%	A2A S.p.A.	100,00%	A2A S.p.A.	67,00%	A2A S.p.A.	100,00%
31 12 2021	31 12 2020 Revised	31 12 2021	31 12 2020	31 12 2021	31 12 2020	31 12 2021	31 12 2020	31 12 2021	31 12 2020	31 12 2021	31 12 2020
3.319.878	2.154.593	44.990	53.341	6.904	5.984	109.564	99.131	357	357	55.805	57.101
180.363	180.038	2.790	9.780	4.759	3.735	58.894	48.541	296	287	4.755	3.412
136.048	140.378	(6.146)	2.242	2.259	1.294	37.470	30.120	122	119	1.004	(106)
136.974	140.183	(4.013)	1.448	2.259	1.295	36.176	28.948	119	113	872	653
96.771	99.391	(2.625)	810	1.564	858	26.458	20.373	87	81	564	894
1.393.776	853.296	105.470	127.106	48.056	42.595	465.093	429.939	1.225	1.293	47.956	61.068
1.175.233	632.867	94.049	111.595	7.323	2.617	240.431	212.041	126	280	27.347	39.203
218.543	220.429	11.422	15.511	40.733	39.979	224.662	217.898	1.100	1.013	20.610	21.865
(186.152)	(42.633)	(66.015)	(77.708)	11.643	9.297	(189.326)	(161.170)	(44)	(251)	532	10.297

A2A Security S.c.p.a.		A2A Rinnovabili S.p.A.		A2A Energy Solution S.r.l.		Yada Energia S.r.l.		ACSM-AGAM S.p.A.		Ambiente Energia Brianza S.p.A.	
Euro	52.000	Euro	50.000	Euro	4.000.000	Euro	2.400.000	Euro	197.343.794	Euro	119.495.575
A2A S.p.A.	45,96%	A2A S.p.A.	100,00%	A2A S.p.A.	100,00%	A2A S.p.A.	100,00%	A2A S.p.A.	41,34%	A2A S.p.A.	33,52%
Unareti S.p.A.	18,37%										
A2A Ciclo Idrico S.p.A.	10,49%										
Amsa S.p.A.	9,14%										
A2A gencogas S.p.A.	3,95%										
A2A Ambiente S.p.A.	3,95%										
A2A Calore & Servizi S.r.l.	2,60%										
A2A Energiefuture S.p.A.	1,93%										
Altre società	3,61%										
31 12 2021	31 12 2020	31 12 2021	31 12 2020	31 12 2021	31 12 2020	31 12 2021	31 12 2020	31 12 2021	31 12 2020	31 12 2021	31 12 2020
1.517	1.375	18.622	8.451	20.701	26.814	11.915	2.237	33.796	24.131	16.975	15.815
287	387	13.975	6.124	(289)	615	(8.336)	(7.800)	(4.905)	1.073	(1.525)	(520)
47	145	4.957	2.493	(2.489)	(1.571)	(11.799)	(8.793)	(9.418)	(6.608)	(4.850)	(4.732)
40	138	5.514	3.936	1.930	(307)	(11.832)	(8.793)	13.186	16.107	16.256	2.935
32	99	4.582	6.854	2.346	(97)	(8.901)	(6.500)	15.594	15.335	17.082	3.699
1.432	1.189	247.935	102.425	38.329	44.075	19.474	20.714	717.492	652.524	478.755	465.865
1.031	822	241.932	94.309	30.071	36.999	15.117	7.463	276.211	210.562	61.608	57.790
401	367	6.003	8.116	8.258	7.075	4.357	13.251	441.281	441.962	417.148	408.074
(288)	(520)	(199.485)	(37.032)	(23.409)	(27.640)	(5.735)	3.602	(74.155)	(75.183)	(27.839)	(36.149)

4.9 Dati essenziali dei bilanci delle principali società controllate e collegate redatti secondo la normativa ITALIAN GAAP (ai sensi dell'art. 2429 comma 4° del codice civile)

CONTROLLATE	Unareti S.p.A.		AGRIPOWER S.r.l.	
Capitale sociale	Euro	965.250.000	Euro	500.000
% di partecipazione	A2A S.p.A.	100,00%	A2A S.p.A.	100,00%
Descrizione migliaia di euro	31 12 2021	31 12 2020	31 12 2021	31 12 2020
Volume d'Affari	523.990	514.199	9.130	10.367
Margine operativo lordo	254.739	241.453	377	748
Risultato operativo	116.963	139.554	191	518
Utile/Perdita Ante Imposte	113.785	137.166	(2.917)	1.009
Risultato dell'esercizio	81.236	100.069	(2.169)	750
Attività	2.399.671	2.330.205	23.092	47.054
Passività	929.585	846.354	19.122	45.915
Patrimonio netto	1.470.087	1.483.851	3.970	1.139
Posizione finanziaria netta	(491.650)	(369.260)	(8.470)	(4.227)

COLLEGATE	Sviluppo Turistico del Lago d'Iseo S.p.A.		Società Elettrica di Toscolano Maderno S.r.l.	
Capitale sociale	Euro	1.616.298	Euro	104.000
% di partecipazione	A2A S.p.A.	24,29%	A2A S.p.A.	49,00%
Descrizione migliaia di euro	31 12 2020	31 12 2019	31 12 2020	31 12 2019
Ricavi	952	1.461	929	990
Margine operativo lordo	(24)	381	672	698
Risultato operativo netto	(169)	93	514	536
Utile/Perdita Ante Imposte	(221)	27	505	525
Risultato dell'esercizio	(246)	19	375	377
Attività	6.100	6.312	2.860	3.259
Passività	3.275	3.234	788	963
Patrimonio netto	2.826	3.078	2.071	2.296
Posizione finanziaria netta	(2.060)	(2.151)	(102)	(50)

4
Allegati

1. Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni materiali

2. Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni immateriali

3/a. Prospetto delle variazioni delle partecipazioni in imprese controllate

3/b. Prospetto delle variazioni delle partecipazioni in imprese collegate

3/c. Prospetto delle variazioni delle partecipazioni in altre imprese

4/a. Elenco delle partecipazioni in società controllate

4/b. Elenco delle partecipazioni in società collegate

Dati essenziali dei bilanci delle principali società controllate e collegate redatti secondo la normativa IAS/IFRS (ai sensi dell'art. 2429 comma 4° del codice civile)

Dati essenziali dei bilanci delle principali società controllate e collegate redatti secondo la normativa ITALIAN GAAP (ai sensi dell'art. 2429 comma 4° del codice civile)

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis comma 5 del D.Lgs. 58/98

Fragea S.r.l. società agricola			A2A E-MOBILITY S.r.l.		ES Energy S.r.l.		Proaris S.r.l. in liquidazione				
Euro		20.000	Euro		100.000	Euro		10.000	Euro		1.875.000
A2A S.p.A.		100,00%	A2A S.p.A.		51,00%	A2A S.p.A.		50,00%	A2A S.p.A.		60,00%
	31 12 2021	31 12 2020	31 12 2021	31 12 2020	31 12 2021	31 12 2020	31 12 2021	31 12 2020	31 12 2021	31 12 2020	
	4.180	2.851	1.195	0	8.764	4.585	720	2.632			
	1.173	737	(514)	0	258	244	(51)	355			
	532	333	(701)	0	258	243	(100)	180			
	490	344	(729)	0	258	243	(100)	181			
	357	252	(555)	0	171	184	(77)	85			
	9.411	10.231	6.101	14	1.758	1.036	5.842	6.600			
	8.669	9.846	5.461	4	1.084	392	713	600			
	742	385	640	10	674	643	5.129	6.000			
	(2.806)	(3.022)	(4.229)	6	995	662	3.460	3.092			

Serio Energia S.r.l.			Visano Società Trattamento Reflui S.c.a.r.l.	
Euro		1.000.000	Euro 25.000	
A2A S.p.A.		40,00%	A2A S.p.A. 40,00%	
	31 12 2020	31 12 2019	31 12 2020	31 12 2019
	2.051	2.193	21	31
	699	585	-	-
	461	347	-	-
	461	347	-	-
	337	247	-	-
	2.308	2.197	48	48
	350	335	22	22
	1.958	1.861	26	26
	822	703	-	-

4.10 Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis comma 5 del D.Lgs. 58/98



Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis comma 5 del D.Lgs. 58/98

1. I sottoscritti Renato Mazzoncini, in qualità di Amministratore Delegato di A2A S.p.A., e Andrea Crenna, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di A2A S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2021.

2. Si attesta, inoltre, che:

2.1 il bilancio d'esercizio:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

2.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Milano, 17 marzo 2022

Renato Mazzoncini
(Amministratore Delegato)

Andrea Crenna
(Dirigente preposto alla redazione dei
documenti contabili societari)

A2A S.p.A.

Sede legale:
Via Lamarmora, 230
25124 Brescia
Tel. +39 030 3553.1
Fax +39 030 3553.204

Sede direzionale e amministrativa:
Corso di Porta Vittoria, 4 • 20122 Milano
Tel. +39 02 7720.1 • **Fax** +39 02 7720.3920
E-mail info@a2a.eu • **PEC** a2a@pec.a2a.eu
Web www.a2a.eu

Capitale Sociale euro 1.629.110.744,04 i.v.
codice fiscale, partita IVA e n. iscrizione
Registro Imprese Brescia 11957540153
REA Brescia n. 493995

Relazione della Società di Revisione

5 Relazione della Società di Revisione



EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli azionisti della
A2A S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della A2A S.p.A. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni dei conti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 – 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 – 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Abbiamo identificato i seguenti aspetti chiave della revisione contabile:

Aspetti chiave	Risposte di revisione
Valutazione delle partecipazioni	
Le partecipazioni in società controllate al 31 dicembre 2021 ammontano a 4.203 milioni di euro. Il management valuta almeno annualmente la presenza di indicatori di impairment di ciascuna partecipazione, coerentemente con la propria strategia di gestione delle entità legali all'interno del Gruppo e, qualora si manifestino, assoggetta ad impairment test tali attività. I processi e le modalità di valutazione e determinazione del valore recuperabile di ciascuna partecipazione sono basate su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio del management, in particolare con riferimento all'identificazione di indicatori di impairment, alla previsione della redditività futura per il periodo del business plan di Gruppo 2021-2030 aggiornato ed approvato dagli amministratori in data 27 gennaio 2022, alla determinazione dei flussi di cassa normalizzati o del valore di realizzo degli assets alla base della stima del valore terminale e alla determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e dei tassi di attualizzazione applicati alle previsioni dei flussi di cassa futuri. Tali previsioni sono sensibili anche agli andamenti futuri ed alla volatilità dei mercati energetici e degli scenari macroeconomici, nonché ai possibili mutamenti dei regolamenti ed ai nuovi provvedimenti autorizzativi e legislativi. In considerazione del giudizio richiesto e della complessità delle assunzioni utilizzate nella stima del valore recuperabile delle partecipazioni abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione. L'informativa di bilancio relativa alla valutazione delle partecipazioni è riportata nel paragrafo "Uso di stime" delle note illustrative e nella nota n.3. "Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti".	Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro: • l'analisi della procedura e dei controlli chiave posti in essere dalla società in merito alla identificazione di eventuali perdite di valore e alla valutazione delle partecipazioni; • l'analisi della relazione dell'esperto che ha assistito il management nell'elaborazione del test di impairment, nonché la valutazione della sua competenza, capacità e obiettività; • l'analisi delle assunzioni alla base delle previsioni dei flussi di cassa futuri e la verifica della coerenza degli stessi con l'andamento dei mercati energetici, gli scenari macroeconomici, regolamentari e con i provvedimenti autorizzativi e legislativi; • verifica della coerenza delle previsioni dei flussi di cassa futuri di ciascuna partecipazione con il business plan del Gruppo A2A, opportunamente rettificati dai flussi che derivano da future ristrutturazioni, miglioramenti o ottimizzazioni delle attività; • il confronto delle previsioni storiche, con i dati successivamente consuntivati; • la verifica della determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e dei tassi di attualizzazione. Nelle nostre verifiche ci siamo anche avvalsi dell'ausilio di nostri esperti in tecniche di valutazione, che hanno eseguito un ricalcolo indipendente ed effettuato analisi di sensitività sulle assunzioni chiave al fine di determinare i cambiamenti delle assunzioni che potrebbero impattare significativamente la valutazione del valore recuperabile. Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative del bilancio d'esercizio in relazione alla valutazione delle partecipazioni.



Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;



- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti della A2A S.p.A. ci ha conferito in data 11 giugno 2015 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2024.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori della A2A S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – European Single Electronic Format) (nel seguito “Regolamento Delegato”) al bilancio d'esercizio, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio di esercizio è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

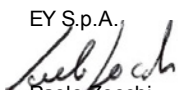
Gli amministratori della A2A S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della A2A S.p.A. al 31 dicembre 2021, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio d'esercizio della A2A S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della A2A S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 31 marzo 2022

EY S.p.A.

Paolo Zocchi
(Revisore Legale)

6

Relazione del Collegio Sindacale

6 Relazione del Collegio Sindacale



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AI SENSI DELL'ART. 153 DEL D.LGS. 58/1998 E DELL'ART. 2429 COMMA 3 C.C. ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI DI A2A S.P.A. DEL 28 APRILE 2022 (EVENTUALE SECONDA CONVOCAZIONE, 29 APRILE 2022)

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti di A2A S.p.A. (di seguito "**Società**") del 13 maggio 2020 e termina il proprio mandato con l'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022.

Ai sensi dell'art. 153, comma 1, del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 (di seguito "**T.U.F.**"), il Collegio Sindacale informa di aver svolto, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, le attività di vigilanza e controllo previste dalla normativa vigente, con particolare riguardo alle norme del codice civile, al D.Lgs. 58/1998, al D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010 e al D.Lgs. n. 254 del 2016, tenendo altresì conto delle indicazioni contenute nelle comunicazioni CONSOB inerenti ai controlli societari e all'attività del Collegio Sindacale, delle indicazioni contenute nel Codice di Corporate Governance delle società quotate nonché delle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale di società quotate raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

La presente Relazione viene resa agli Azionisti della Società in vista della riunione assembleare convocata, in prima convocazione, per il giorno 28 aprile 2022 e, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 29 aprile 2022 ai fini dell'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021.

Ciò premesso, vengono di seguito esposte, anche in riferimento a quanto richiesto dalla

Comunicazione CONSOB n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001 e successive modifiche, le attività svolte dal Collegio Sindacale nel corso del 2021 e sino alla data dell'odierna relazione.

1. Operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale.

Le operazioni e i fatti di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale avvenuti nel corso del 2021 sono stati i seguenti:

- conclusione del percorso di fusione per incorporazione di LGH S.p.A. in A2A S.p.A.;
- acquisizione da Octopus Renewables di un portafoglio fotovoltaico con 9 impianti localizzati nel Lazio e 8 in Sardegna per una potenza nominale installata pari a 173 MW;
- pubblicazione del nuovo Sustainability Finance Framework che fissa le linee guida in base alle quali si rafforza il legame fra strategia finanziaria e strategia sostenibile del Gruppo;
- emissione del primo Sustainability-Linked Bond da 500 milioni di Euro della durata di 10 anni, destinato a investitori istituzionali a valere sul programma Euro Medium Term Notes e basato sul Sustainability Finance Framework;
- emissione del primo Green Bond con investimenti allineati alla tassonomia EU da 500 milioni di Euro della durata di 12 anni, destinato a investitori istituzionali a valere sempre sul programma Euro Medium Term Notes e basato sul Sustainability Finance Framework.

Il dettaglio di tutte le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale è indicato nella Relazione sulla Gestione sezione "Eventi di rilievo nel corso dell'esercizio".

Il Collegio Sindacale ha ricevuto dagli Amministratori e dal top management, con la dovuta periodicità, le informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate. Gli Amministratori

hanno dato conto di tali operazioni nella loro Relazione sulla Gestione, a cui si rinvia, anche per quanto attiene alle caratteristiche delle operazioni e ai loro effetti economici.

Su tali operazioni il Collegio Sindacale ha acquisito adeguate informazioni che hanno consentito di ragionevolmente ritenere che le suddette fossero conformi alla legge, allo statuto sociale nonché ai principi di corretta amministrazione e non imprudenti, azzardate o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o comunque tali da comprometterne l'integrità del patrimonio sociale.

Le operazioni con parti correlate sono state sottoposte alle procedure di trasparenza previste dalla normativa in vigore.

Gli Amministratori hanno anche esposto nella Relazione sulla Gestione le informazioni in merito ai fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio ed all'evoluzione prevedibile della gestione. In particolare, è stata data informazione in relazione ai rischi di impatto sulle attività del gruppo derivanti dal conflitto in corso tra Federazione Russa ed Ucraina e dalle restrizioni economiche deliberate dal Consiglio dell'Unione Europea.

2. Operazioni atipiche e/o inusuali, effettuate con terzi, infragruppo o con parti correlate.

Il Collegio Sindacale non ha riscontrato né ricevuto indicazioni dal Consiglio di Amministrazione, dalla Società di Revisione o dal Responsabile *Internal Audit* in merito all'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, come definite dalla comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, effettuate con terzi, parti correlate o infragruppo.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 25 giugno 2021, previo parere favorevole del Comitato Parti Correlate istituito con delibera consiliare del 13 maggio 2021, la Procedura in materia di operazioni con parti correlate è stata modificata con effetto dal 1° luglio 2021 per adeguamento al Regolamento Parti Correlate, così come modificato con Delibera Consob n. 21624 del 10 dicembre 2020, in attuazione della Direttiva cosiddetta "Shareholders' Rights II".

Gli Amministratori hanno dato conto, nelle note di commento al bilancio, delle operazioni di natura ordinaria svoltesi nell'esercizio con società del Gruppo e con parti correlate, a cui si rinvia, anche per quanto attiene alle caratteristiche delle operazioni e ai loro effetti economici.

La loro disamina non ha evidenziato criticità riguardo ad adeguatezza, congruità e rispondenza all'interesse della Società.

Il Collegio Sindacale ha verificato l'effettiva attuazione ed il concreto funzionamento della Procedura Operazioni con Parti Correlate adottata dalla Società, inclusa l'informazione periodica da parte del Consiglio di Amministrazione in caso di effettuazione di tali operazioni.

3. Osservazioni e proposte sui rilievi ed i richiami di informativa contenuti nella relazione della società di revisione.

La società di revisione EY S.p.A., in data 31 marzo 2022, ha rilasciato la propria relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014, nella quale la società di revisione attesta che a proprio giudizio:

- il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato di A2A S.p.A. forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo A2A al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38;
- la Relazione sulla Gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 sono coerenti con il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato della Società e del Gruppo A2A al 31 dicembre 2021 e sono redatte in conformità alle norme di legge;

- il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815, è stato predisposto nel formato XHTML;
- il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815, è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato alla tassonomia ESEF utilizzando un linguaggio informatico integrato (iXBRL);
- non vi è nulla da riportare con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione.

La società di revisione EY S.p.A., in data 31 marzo 2022, ha inoltre rilasciato la propria relazione aggiuntiva ai sensi dell'art. 11 del Regolamento (UE) 537/2014, nella quale, tra l'altro, si conferma che, nel corso della revisione del bilancio d'esercizio della Società e del bilancio consolidato del Gruppo chiuso al 31 dicembre 2021, non sono state individuate carenze significative nel sistema di controllo interno per l'informativa finanziaria e/o nel sistema contabile.

Le relazioni della società di revisione evidenziano gli aspetti chiave della revisione contabile, alle quali si rinvia.

La società di revisione EY S.p.A., sempre in data 31 marzo 2022, ha rilasciato l'attestazione di conformità delle informazioni fornite nella Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario predisposta dalla Società prevista dagli artt. 3 e 4 del D.Lgs. n. 254/2016.

La medesima società di revisione ha specificato che l'attestazione di cui sopra non si estende alle informazioni riferite alla Tassonomia Europea.

4. Denunce ex art. 2408 Codice Civile e presentazione di esposti. Iniziative intraprese dal Collegio Sindacale e relativi esiti.

Nel corso dell'esercizio 2021 è pervenuta una denuncia ex art. 2408 codice civile da parte del

Socio Tommaso Marino per chiedere un approfondimento circa la fusione tra LGH e A2A.

Il Collegio Sindacale ha prontamente svolto gli adeguati approfondimenti e ha rilasciato apposita relazione all'assemblea straordinaria dell'8 ottobre 2021.

Si ricorda che la Società si è dotata di una procedura "whistleblowing" che prevede l'istituzione di canali informativi idonei a garantire la ricezione, l'analisi e il trattamento di segnalazioni, relative problematiche di controllo interno, informativa societaria, responsabilità amministrativa della Società, frodi o altre materie, inoltrate da dipendenti, membri degli organi sociali o terzi anche in forma confidenziale o anonima.

5. Conferimento di incarichi alla società di revisione e relativi costi.

Il bilancio d'esercizio di A2A S.p.A. e delle sue controllate è sottoposto a revisione contabile completa, da parte della società EY S.p.A. sulla base dell'incarico conferito dall'assemblea dei soci per gli esercizi dal 2016 al 2024.

Nella seguente tabella sono riepilogati gli onorari corrisposti per l'attività di revisione nell'ambito del Gruppo nel corso del 2021.

Descrizione migliaia di euro	Revisore principale	Altri revisori
A2A S.p.A.		
Revisione del bilancio d'esercizio	185	
Revisione del bilancio consolidato	43	
Verifiche periodiche della contabilità	23	
Revisione limitata della relazione semestrale	70	
Revisione dei conti annuali separati per ARERA	16	
Totale	337	
Società controllate		
Revisione del bilancio d'esercizio	1.124	
Verifiche periodiche della contabilità	220	
Revisione limitata della relazione semestrale	237	
Revisione dei conti annuali separati per ARERA	81	
Altri gruppi consolidati (Agripower, ACSM-AGAM, AEB)	397	88
Totale	2.059	88
Società collegate e Joint Ventures		
Revisione delle informazioni inviate ai soci per il consolidamento	25	
Totale	25	
TOTALE GRUPPO A2A	2.421	88

Il Collegio Sindacale ha avuto evidenza, da parte della Società, della contabilizzazione dei seguenti ulteriori compensi riconosciuti a società o studi professionali collegati al network internazionale di EY S.p.A. in relazione agli incarichi appresso specificati (importi in euro):

Società	Oggetto	Importo
Retragas S.r.l.	Certificazione ricavi anno 2020 per ARERA	1.000
AEB S.p.A.	Asseverazione crediti/debiti vs n. 22 Comuni	22.000
GELSIA S.r.l.	Asseverazione crediti/debiti vs n. 11 Comuni	11.000
GELSIA S.r.l.	Attestazione per la partecipazione al meccanismo di compensazione della morosità dei clienti finali – Art 16 ter TIV rilasciata alla CSEA	1.000
GELSIA Ambiente S.r.l.	Asseverazione crediti/debiti vs n. 13 Comuni	13.000

RetiPiù S.r.l.	Asseverazione crediti/debiti vs n. 8 Comuni	8.000
A2A S.p.A.	Comfort letter Programma EMTN	45.000
AEB S.r.l.	Asseverazione crediti/debiti vs n. 2 Comuni	2.000
GELSIA S.r.l.	Asseverazione crediti/debiti vs n. 1 Comuni	1.000
GELSIA Ambiente S.r.l.	Asseverazione crediti/debiti vs n. 3 Comuni	3.000
RetiPiù S.r.l.	Asseverazione crediti/debiti vs n. 2 Comuni	2.000
A2A S.p.A.	Certificazione Crediti di Imposta per attività R&S	9.500
A2A Ambiente S.p.A.	Certificazione Crediti di Imposta per attività R&S	6.000
A2A Calore & Servizi S.r.l.	Certificazione Crediti di Imposta per attività R&S	12.180
Unareti S.p.A.	Certificazione Crediti di Imposta per attività R&S	9.580
A2A Energiefuture S.p.A.	Certificazione Crediti di Imposta per attività R&S	6.000
A2A Ciclo Idrico S.p.A.	Certificazione Crediti di Imposta per attività R&S	9.000
AEB S.p.A.	Asseverazione crediti/debiti vs n. 2 Comuni	2.000
GELSIA Ambiente S.r.l.	Asseverazione crediti/debiti vs n. 1 Comuni	1.000
A2A S.p.A.	Comfort letter emissione bond	25.000
A2A S.p.A.	Certificazione corrispettivo - anno 2020 - Centrale San Filippo del Mela (unità essenziali)	1.000
GELSIA Ambiente S.r.l.	Attestazione per la capacità finanziaria rilasciata alla motorizzazione	1.000
A2A S.p.A.	Comfort letter emissione bond	25.000
A2A S.p.A.	Certificazione Crediti di Imposta per attività R&S (anno 2020)	15.500
A2A Ambiente S.p.A.	Certificazione Crediti di Imposta per attività R&S (anno 2020)	10.000
A2A Calore & Servizi S.r.l.	Certificazione Crediti di Imposta per attività R&S (anno 2020)	10.000

Unareti S.p.A.	Certificazione Imposta per attività R&S (anno 2020)	Crediti di attività R&S	22.500
YADA Energia S.r.l.	Certificazione Imposta per attività R&S (anno 2020)	Crediti di attività R&S	7.700
A2A Ciclo Idrico S.p.A.	Certificazione Imposta per attività R&S (anno 2020)	Crediti di attività R&S	8.500
A2A Smart City S.p.A.	Certificazione Imposta per attività R&S (anno 2020)	Crediti di attività R&S	8.100
A2A Smart City S.p.A.	Certificazione Imposta per attività R&S (anno 2018)	Crediti di attività R&S	7.700
Totale			306.260

I soprariportati incarichi rientrano nella procedura “Gestione dei rapporti con le società di revisione legale” ovvero sono stati sempre preventivamente approvati dal Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale ha ricevuto, ai sensi di quanto disposto dall’art. 6 comma 2 lettera a) del Regolamento (UE) n. 537/2014, da EY S.p.A., attestazione della dichiarazione relativa all’indipendenza di EY S.p.A., ai sensi dell’art. 6 del Regolamento (UE) n. 537/2014, contenuta nella relazione aggiuntiva, dalla quale non emergono situazioni che possano comprometterne l’indipendenza.

6. Principali pareri rilasciati dal Collegio Sindacale secondo la normativa vigente.

Nel corso dell’esercizio 2021 il Collegio ha, in particolare:

- esaminato e positivamente valutato l’approvazione del Piano di Audit 2021 predisposto dal Responsabile della funzione di Internal Audit e approvato dal Consiglio di Amministrazione; il Collegio è stato informato in merito all’aggiornamento dello stesso alla luce dell’emergenza connessa al perdurare della diffusione pandemica Covid-19;
- esaminato e positivamente valutato la Politica di Remunerazione per l’esercizio 2021 nonché il testo della Relazione sulla Remunerazione approvato dal Consiglio di

Amministrazione nella riunione del 26 marzo 2021, verificando che lo stesso contenesse le informazioni richieste dall'art. 123 ter del T.U.F. e dall'art. 84 quater del Regolamento Consob 11971/1999;

- esaminato e positivamente valutato il testo della Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 26 marzo 2021, verificando che lo stesso contenesse le informazioni richieste dall'art. 123 bis del T.U.F. e fosse conforme con quanto previsto dallo schema predisposto da Borsa Italiana S.p.A.;
- esaminato e positivamente valutato la conformità dell'aggiornamento della Procedura Operazioni con Parti Correlate della Società ai principi indicati nel Regolamento Consob 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche;
- verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza, onorabilità e professionalità in capo a ciascuno dei componenti il Collegio Sindacale;
- verificato la corretta applicazione da parte del Consiglio di Amministrazione dei criteri e delle procedure di accertamento per valutare l'indipendenza dei propri membri ai sensi del nuovo Codice di Corporate Governance;
- rilasciato parere favorevole, ai sensi degli art. 19 primo comma lettera e) del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 e dell'art. 5 del Regolamento delle Comunità Europea 16 aprile 2014 n. 537, in relazione al conferimento di incarichi "non audit services" alla società di revisione.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio e sino alla data della presente relazione, il Collegio Sindacale ha, inoltre:

- esaminato e positivamente valutato l'approvazione del Piano di Audit 2022 predisposto dal Responsabile della funzione di Internal Audit e approvato dal Consiglio di

Amministrazione;

- esaminato e positivamente valutato la Politica di Remunerazione per l'esercizio 2022 nonché il testo della Relazione sulla Remunerazione approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 23 marzo 2022, appurando che lo stesso contenesse le informazioni richieste dall'art. 123 ter del T.U.F., e dall'art. 84 quater del Regolamento Consob 11971/1999;
- esaminato e positivamente valutato il testo della Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 23 marzo 2022, verificando che lo stesso contenesse le informazioni richieste dall'art. 123 bis del T.U.F. e fosse conforme con quanto previsto dallo schema predisposto da Borsa Italiana S.p.A..

7. Partecipazione alle riunioni degli organi societari.

Anche l'esercizio 2021 è stato caratterizzato dalla perdurante diffusione della pandemia da COVID-19. Le indicazioni e i provvedimenti governativi emanati a tutela della salute hanno imposto misure stringenti per la limitazione della diffusione della pandemia sul territorio nazionale.

Il Collegio Sindacale ha ricevuto costanti informazioni dalla Società sulle azioni poste in essere a tutela della salute dei dipendenti nel rispetto delle normative emergenziali pro tempore vigenti. In merito a ciò, non vi sono elementi di attenzione da sottoporre all'Assemblea degli azionisti della Società.

In tale ambito, l'attività della Società non si è interrotta ed è proseguita, laddove possibile, "in remoto" per il personale degli uffici.

Anche le attività del Collegio Sindacale sono state condotte secondo tali modalità, attraverso l'acquisizione di dati e informazioni in formato elettronico e lo svolgimento delle proprie riunioni in video/audio conferenza.

Tenuto conto del grado di affidabilità e tempestività della Società nell'assicurare un corretto svolgimento delle riunioni ed un adeguato sistema di trasmissione dei flussi informativi, il Collegio Sindacale ritiene che l'adozione di tali modalità non abbia diminuito o inficiato il grado di attendibilità delle informazioni ricevute e l'efficacia della propria attività.

Nel corso del 2021 il Collegio ha assistito a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, per un totale di n. 22 sedute, durante le quali è stato informato sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società e dalle sue controllate. In questo contesto il Collegio ha ricevuto dal Presidente e dall'Amministratore Delegato l'informativa in merito all'esercizio delle rispettive deleghe.

Inoltre, il Collegio, nel corso dell'esercizio 2021, ha tenuto n. 23 riunioni, durante le quali sono anche avvenuti scambi di informazioni con la società di revisione, allo scopo di assicurarsi che non fossero state poste in essere operazioni imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse, in contrasto con la legge o lo statuto sociale o con le deliberazioni dell'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Società.

Il Collegio ha inoltre partecipato a n. 17 riunioni del Comitato Controllo e Rischi, a n. 16 riunioni del Comitato per la Remunerazione e le Nomine, a n. 10 riunioni del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, a n. 3 riunioni del Comitato ESG e Rapporti con i Territori acquisendo conoscenza del lavoro da essi svolto nel corso dell'esercizio.

L'Organo di controllo ha altresì partecipato alle Assemblee degli Azionisti del 29 aprile 2021 e dell'8 ottobre 2021.

Nel corso del 2022 sino alla data odierna, il Collegio Sindacale ha partecipato a n. 7 riunioni del

Consiglio di Amministrazione, a n. 6 riunioni del Comitato Controllo e Rischi, a n. 4 riunioni del Comitato per la Remunerazione e Nomine, a n. 2 riunioni del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, a n. 3 riunioni del Comitato ESG e rapporti con i Territori e ha tenuto n. 7 riunioni del Collegio Sindacale.

8. Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio Sindacale, a seguito dell'attività di vigilanza svolta, non ha rilievi da formulare in ordine al rispetto dei principi di corretta amministrazione e ha verificato che gli Amministratori sono consapevoli della rischiosità e degli effetti delle operazioni compiute.

In particolare, il Collegio Sindacale ha verificato che le scelte di gestione fossero adottate nell'interesse della Società, compatibili con le risorse e il patrimonio aziendale ed adeguatamente supportate da processi di informazione, analisi e verifica, anche con il ricorso, quando ritenuto necessario, all'attività consultiva dei Comitati ed ai professionisti esterni.

9. Osservazioni sulla adeguatezza della struttura organizzativa.

Il Collegio Sindacale ha raccolto costantemente informazioni sulla struttura organizzativa della Società e sulle sue modifiche, anche incontrando i relativi responsabili di funzione della Società. Alla luce di quanto verificato, il Collegio Sindacale ritiene che la struttura organizzativa della Società, le procedure, competenze e responsabilità siano adeguate in relazione alle dimensioni aziendali ed alla tipologia di attività svolta.

Il Collegio Sindacale ha inoltre verificato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo delle controllate aventi rilevanza strategica di A2A S.p.A., con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

10. Adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di A2A S.p.A. e delle controllate aventi rilevanza strategica, mediante:

- a) la regolare raccolta di informazioni, anche in sede di riunioni del Comitato Controllo e Rischi nonché a mezzo di incontri con il Dirigente Preposto, il responsabile della Funzione *Internal Audit*, con il Responsabile della Funzione *Compliance*, con il *Group Risk Officer* e con i responsabili di ulteriori funzioni di volta in volta interessate, sulle attività svolte, sulla mappatura dei rischi relativi alle attività in corso, sui programmi di verifica e sui progetti di implementazione del sistema di controllo interno, con acquisizione della relativa documentazione;
- b) la regolare partecipazione ai lavori del Comitato Controllo e Rischi istituito ai sensi del Codice di Corporate Governance delle società quotate;
- c) l'esame delle Relazioni periodiche del Comitato Controllo e Rischi;
- d) l'esame delle relazioni del Responsabile della Funzione *Internal Audit*, aventi ad oggetto le verifiche nelle diverse aree aziendali, a livello sia periferico che *corporate*, circa il funzionamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi del Gruppo ed il monitoraggio sull'attuazione delle azioni correttive individuate a seguito dell'attività di audit; l'esame delle relazioni periodiche predisposte con cadenza semestrale dal Responsabile della funzione *Internal Audit*, contenenti le informazioni sull'attività da questi svolta nel periodo di riferimento, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi all'interno della Società, sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento, sugli obiettivi strategici di contenimento ed efficientamento, nonché la positiva valutazione del medesimo Responsabile della funzione *Internal Audit* sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società e delle sue controllate aventi rilevanza strategica, rispetto alle caratteristiche dell'impresa ed al profilo di rischio assunto;
- e) l'esame delle relazioni aventi ad oggetto i profili di prevenzione, monitoraggio e gestione del rischio di non conformità legislativa e di anti corruption.

Il Collegio Sindacale ha, inoltre:

- verificato che la Società è dotata di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo conforme ai principi contenuti nel D.Lgs. 231/01 e alle linee guida elaborate dalle Associazioni di Categoria, da ultimo aggiornato dal Consiglio di Amministrazione del 25 giugno 2021, per tener conto dell'inserimento di A2A, da parte del Ministero dello sviluppo economico (MISE), tra i soggetti cui si applicano la disciplina e gli obblighi di cui al D.L. 21 settembre 2019, n. 105, in ragione delle attività di gestione della rete di generazione di energia elettrica svolte dalla Società e, conseguentemente, dell'adeguamento del Modello, al fine di recepire le previsioni dell'art. 1, comma 11-*bis*, D.L. 21 settembre 2019, n. 105, che ha introdotto all'art. 24-*bis*, comma 3, del Decreto 231, il richiamo ad alcune condotte di rilevanza penale in relazione al perimetro di sicurezza nazionale cibernetica (*cybersecurity*);
- verificato che la Società è dotata di una Policy Anticorruzione, approvata nella versione aggiornata dal Consiglio di Amministrazione dell'11 luglio 2019;
- esaminato le relazioni periodiche (al 30 giugno 2021 e al 31 dicembre 2021) dell'Organismo di Vigilanza previste dal D.Lgs. n. 231/2001, ove è riassunta l'attività svolta nel corso dell'esercizio da tale Organo, ed incontrato i suoi componenti;
- incontrato i rappresentanti del Collegio Sindacale delle società controllate A2A Energia S.p.A. e ACSM-AGAM S.p.A. ai fini di uno scambio di informazioni in merito, tra l'altro, al funzionamento dell'attività sociale e al rispetto delle direttive impartite dalla controllante, alle caratteristiche del sistema di controllo interno, all'organizzazione aziendale delle società controllate, alla composizione e all'attività degli Organismi di Vigilanza, dei Comitati, della funzione di *Internal Audit*.

In conclusione, nel corso di svolgimento della suesposta attività, il Collegio Sindacale:

- a) non ha ravvisato situazioni o fatti critici che possano far ritenere, in relazione

all'esercizio 2021, che il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di A2A S.p.A. e delle sue controllate sia inadeguato;

- b) avuto riguardo alle informazioni rese dal Presidente dell'Organismo di Vigilanza e alle relazioni sopra menzionate, dalle quali risulta che, nel corso dell'esercizio 2021, non sono emersi fatti censurabili o violazioni al Modello, il Collegio Sindacale, per quanto di propria competenza, ritiene che il suddetto Modello sia idoneo a prevenire i reati previsti dalla normativa in oggetto e sia correttamente adottato;
- c) ha preso atto della valutazione positiva espressa dal Consiglio di Amministrazione in relazione all'adeguatezza e all'effettivo funzionamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi per l'esercizio 2021.

Il Collegio Sindacale ha approfondito e costantemente monitorato quanto accaduto nell'esercizio rispetto ai contenziosi fiscali, amministrativi, civili e penali in essere che coinvolgono la Società e il gruppo per i quali si rinvia a quanto dettagliato nella Relazione finanziaria annuale consolidata 2021 Sezione 3) Altre informazioni, Paragrafo 8) "Aggiornamento delle principali vertenze giudiziarie e fiscali in corso".

11. Adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sua affidabilità.

Il Collegio Sindacale, per quanto di propria competenza, ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sull'affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione nonché sulle attività poste in essere, sotto il coordinamento del Dirigente Preposto ai documenti contabili societari, ai fini degli adempimenti di cui alla Legge 262/05 "*Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari*" e successive modifiche ed integrazioni, mediante:

- a) l'acquisizione di informazioni dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari nonché dai responsabili di ulteriori funzioni aziendali, anche nell'ambito della

partecipazione ai lavori del Comitato Controllo e Rischi;

- b) l'acquisizione di informazioni sulle procedure adottate e le istruzioni diramate da A2A S.p.A. per la predisposizione della Relazione finanziaria Annuale del Gruppo al 31 dicembre 2021 e della Relazione finanziaria semestrale del Gruppo al 30 giugno 2021;
- c) l'esame delle Relazioni periodiche del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nonché le Relazioni della Funzione di *Internal Audit* sull'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili ex L. 262/05 e sull'esito dei relativi test effettuati, elaborate in esecuzione del mandato affidato dal Dirigente Preposto;
- d) gli incontri con la Società di Revisione legale e l'analisi dei risultati del lavoro dalla medesima svolto;
- e) l'esame dei documenti aziendali.

Il Collegio Sindacale ha inoltre preso atto che, previo parere favorevole rilasciato dal Comitato Controllo e Rischi, in conformità alle raccomandazioni formulate dall'Autorità Europea degli Strumenti Finanziari e dei Mercati ("ESMA") in data 21 gennaio 2013, al documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 4 del 3 marzo 2010 ed alla Comunicazione Consob n. 3907 del 19 gennaio 2015, il Consiglio di Amministrazione del 17 marzo 2022, in via autonoma e preventiva rispetto al momento di approvazione del bilancio d'esercizio, ha approvato le procedure di impairment test applicate dalla Società nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 nonché le procedure di impairment test da applicarsi ai bilanci d'esercizio delle società appartenenti al Gruppo A2A.

Nel corso dello svolgimento dell'attività sopra descritta, il Collegio Sindacale non ha ravvisato situazioni o fatti critici che possano far ritenere, in relazione all'esercizio 2021, l'inadeguatezza e/o l'inaffidabilità del sistema amministrativo-contabile di A2A S.p.A.

12. Adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate.

Si segnala che la Società regola, con apposite procedure, i flussi informativi a essa diretti dalle società controllate, relativi in particolare alle operazioni di maggiore rilievo.

Il Collegio Sindacale ritiene adeguate le disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2 del T.U.F., al fine di adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

13. Eventuali aspetti rilevanti relativi agli incontri con i revisori.

Il Collegio Sindacale, in relazione alla Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2021, ha incontrato la società di revisione:

- a) per lo scambio di informazioni in merito alle verifiche svolte da quest'ultima ai sensi del D.Lgs. 39/2010 e dell'art. 150, comma 3 del T.U.F., sulla regolare tenuta della contabilità sociale nonché sulla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili. Da tali incontri non sono emerse segnalazioni di criticità o anomalie;
- b) per l'esame e la valutazione del processo di formazione, ivi inclusa la valutazione del corretto utilizzo dei principi contabili e dell'omogeneità degli stessi, della Relazione Finanziaria Semestrale del Gruppo al 30 giugno 2021 e della Relazione Finanziaria Annuale del Gruppo al 31 dicembre 2021, nonché degli esiti delle attività di revisione e valutazione di tali documenti.

In particolare, il Collegio Sindacale:

- ha analizzato l'attività svolta dalla società di revisione, ed in particolare, l'impianto metodologico, l'approccio di revisione utilizzato per le diverse aree significative di bilancio e la pianificazione del lavoro di revisione;
- ha condiviso con la società di revisione le problematiche relative ai rischi aziendali, potendo così apprezzare l'adeguatezza della risposta pianificata dal revisore con i profili, strutturali e di rischio, della Società e del Gruppo.

Il Collegio Sindacale ha, inoltre:

- a) ricevuto, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014, la relazione aggiuntiva della società di revisione legale dei conti illustrativa anche delle questioni significative emerse in sede di revisione legale e delle eventuali carenze significative rilevate nel sistema di controllo interno per l'informativa finanziaria e/o nel sistema contabile, dalla quale non sono state individuate carenze significative;
- b) preso atto della dichiarazione relativa all'indipendenza di EY S.p.A., ai sensi dell'art. 6 del Regolamento (UE) n. 537/2014, contenuta nella relazione aggiuntiva, dalla quale non emergono situazioni che possano comprometterne l'indipendenza;
- c) discusso, ai sensi di quanto disposto dall'art. 6 comma 2 lettera b) del Regolamento (UE) n. 537/2014 con la società di revisione legale dei conti i rischi relativi all'indipendenza della medesima nonché le misure adottate dalla società di revisione legale dei conti per limitare tali rischi.

14. Adesione al Codice di Corporate Governance delle società quotate.

Il Collegio Sindacale ha verificato che la Società, che già aderiva in passato al Codice di Autodisciplina delle società quotate, con delibera del 17 dicembre 2020 ha aderito al nuovo Codice di Corporate Governance edizione 2020 delle società quotate in vigore dal 1° gennaio 2021.

Ha quindi vigilato, ai sensi dell'art. 149, comma 1, lettera c-bis) del T.U.F., sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina e, dal 1 gennaio 2021, dal Codice di Corporate Governance, con particolare riguardo:

- alla corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri componenti;
- alle modalità con cui è stata espletata l'attività di autovalutazione del Consiglio di

Amministrazione e dei propri Comitati Interni, inclusa quella relativa ai requisiti previsti per gli amministratori indipendenti;

- all'assetto di Corporate Governance della Società.

Il Collegio Sindacale dà inoltre atto che il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 23 marzo 2022 ha esaminato le raccomandazioni del Comitato per la Corporate Governance contenute nella lettera del 3 dicembre 2021 indirizzata dal Presidente del Comitato ai Presidenti dei Consigli di Amministrazione delle società quotate italiane e, per conoscenza, ai relativi Amministratori Delegati e Presidenti degli organi di controllo, ai fini della assunzione delle necessarie determinazioni in merito.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulle attività svolte dal Comitato Controllo e Rischi, dal Comitato per la Remunerazione e le Nomine, dal Comitato ESG e Rapporti con i Territori e dal Comitato Parti Correlate anche in relazione alle attività previste dal Codice di Corporate Governance.

In aggiunta a quanto sopra esposto, il Collegio Sindacale:

- ha valutato la conformità della propria composizione alle disposizioni di legge in materia di quote di genere nonché la sua adeguatezza in tema di politiche in materia di diversità di età e di diversità di percorso formativo e professionale;
- ha valutato, confermando, la correttezza ed efficacia del proprio funzionamento, anche tenuto conto dei requisiti di professionalità, competenza ed esperienza dei propri componenti, del rispetto delle disposizioni normative in tema di cumulo degli incarichi dei Sindaci, della disponibilità di tempo nello svolgimento del proprio incarico, nonché della funzionalità e qualità dei flussi informativi con il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Controllo e Rischi, la società di revisione e le altre funzioni di controllo;
- ha effettuato con esito positivo, la verifica periodica circa il rispetto dei criteri di

indipendenza con riferimento a ciascuno dei propri componenti, ai sensi delle previsioni normative e del Codice di Corporate Governance. L'esito di tali verifiche risulta esposto nella Relazione Annuale sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari predisposta per l'esercizio 2021;

- ha redatto le schede riepilogative dell'attività di controllo svolta dal Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio 2020, secondo quanto previsto dalla Comunicazione CONSOB n. 1025564 del 6 aprile 2001.

15. Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni del D.Lgs. n. 254 del 30 dicembre 2016 e del Regolamento Consob n. 20267 del 18 gennaio 2018 in merito alla Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ("DNF") predisposta dalla Società.

Il Collegio Sindacale riscontra che la Società, nella propria qualità di Capogruppo, ha predisposto la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario secondo quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del D.Lgs. n. 254/2016 e dai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" (c.d. "GRI Standards") definiti dal GRI – Global Reporting Initiative, individuati come standard di rendicontazione dagli Amministratori, come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" della DNF.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni stabilite dal D.Lgs. n. 254 del 2016, accertando che la DNF consenta la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e degli impatti prodotti e che la DNF relazioni in merito ai temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani e di governance, tenendo conto delle attività e delle caratteristiche dell'impresa, in conformità a quanto previsto dall'art. 3 del D.Lgs. n. 254 del 2016.

Il Collegio Sindacale ha discusso con la società di revisione in relazione alle attività di controllo da essa svolte sulla DNF ricevendo conferma che dalle stesse non sono emerse criticità da segnalare.

Il Collegio Sindacale ha, altresì, verificato l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del 17 marzo 2022 della citata Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario e l'emissione in data 31 marzo 2022, da parte della società di revisione, dell'apposita Relazione sulla DNF del Gruppo relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 che attesta la conformità della sua redazione, in tutti gli aspetti significativi, agli artt. 3 e 4 del D.Lgs. 254/2016 ed ai GRI standards, con esclusione delle informazioni riferite alla Tassonomia Europea.

Valutazioni conclusive sull'attività di vigilanza svolta e proposta all'Assemblea.

Avuto riguardo a quanto sopra rappresentato e premesso di avere, nell'esercizio in esame:

- vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo corretto funzionamento;
- vigilato sull'osservanza degli obblighi informativi in materia di informazioni privilegiate;
- vigilato sul funzionamento ed efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e del sistema amministrativo-contabile, al fine di valutarne l'adeguatezza alle esigenze aziendali, nonché l'affidabilità per la rappresentazione dei fatti di gestione;
- vigilato sull'osservanza delle norme di legge inerenti il procedimento di formazione, controllo, approvazione e pubblicazione del Bilancio Civilistico della Società ed il procedimento di formazione, controllo e pubblicazione del Bilancio Consolidato di Gruppo e delle relazioni sulla gestione riguardanti l'esercizio 2021, anche tramite verifiche dirette ed informazioni assunte dalla società di revisione, ed accertato anche l'adeguatezza, sotto il profilo del metodo, del processo di *impairment test*;

- verificato che, in conformità al regolamento (CE) n. 1606/2002 e al D.Lgs. n. 38/2005, il bilancio di A2A S.p.A. e il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2021 sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea, integrati dalle relative interpretazioni emesse dall’International Standard Board (IASB);
- vigilato sul rispetto del procedimento di predisposizione e presentazione del bilancio d’esercizio all’Assemblea anche in riferimento al formato ESEF in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/85;
- vigilato, ai sensi dell’art. 19, comma 1, del D.Lgs. 39/2010, sul processo di informativa finanziaria, sull’efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio, ed informato il Consiglio di Amministrazione sull’esito della revisione legale;
- vigilato sull’osservanza delle disposizioni stabilite dal D.Lgs. 254/2016 e dal Regolamento Consob n. 20267/2018, riguardo alla Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario.

Tutto ciò premesso, il Collegio Sindacale dichiara che, nel corso dell’attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti censurabili, omissioni o irregolarità tali da richiedere la denuncia agli organi competenti.

In considerazione di quanto sopra esposto, il Collegio Sindacale Vi invita ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2021 presentato dal Consiglio di Amministrazione unitamente alla relazione sulla gestione nonché alla proposta di distribuzione di un dividendo.

Milano, 1° aprile 2022

IL COLLEGIO SINDACALE

(F.to Giacinto Sarubbi)	-	Presidente
(F.to Maurizio Leonardo Lombardi)	-	Sindaco effettivo
(F.to Chiara Segala)	-	Sindaco effettivo